



RAPPORTO DI VALUTAZIONE FINALE

Servizio di valutazione per la quantificazione degli indicatori di risultato di lungo periodo del PR FSE+ 2021-2027

**Regione Lazio - Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per
l'Occupazione**

30 aprile 2026



MIPA

Consorzio per lo sviluppo
delle metodologie e delle innovazioni
nelle pubbliche amministrazioni

Sommario

Premessa: articolazione del Rapporto e obiettivi della valutazione.....	1
Executive summary	3
1. Contesto socioeconomico di riferimento	9
1.1. Quadro generale: contesto socioeconomico di riferimento e sfide per il futuro	9
1.2. Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro	19
1.3. Scenari futuri: ipotesi e sfide.....	24
2. La strategia del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Regione Lazio.....	26
3. I partecipanti agli interventi regionali	36
3.1. L'universo dei partecipanti: caratteristiche principali	36
3.2. Tipologie d'intervento; approfondimento	47
4. Analisi degli esiti dell'indagine diretta: valutazione degli interventi	52
4.1. Analisi rispetto alla tipologia di intervento	52
4.2. Indicatori di risultato, domande valutative e principali evidenze dell'indagine	56
4.2.1 Il Programma ha raggiunto i risultati previsti?	57
4.2.2 I destinatari del programma (anche rispetto ai diversi target) sono stati soddisfatti?	60
4.2.3 Qual è la condizione occupazionale a sei mesi dalla partecipazione all'intervento?	63
4.2.4 Quali e quanti destinatari cercano un lavoro dopo aver partecipato all'intervento?	66
4.2.5 Quali e quanti destinatari hanno intrapreso percorsi di istruzione e formazione dopo aver partecipato all'intervento?.....	67
4.2.6 Ulteriori analisi dell'indagine diretta	67
5. Conclusioni e raccomandazioni strategiche	71
Appendice e allegati	74
Metodologia: sistematizzazione dati monitoraggio.....	74
Metodologia: campionamento	76
Field report (indagine campo)	78
Allegato 1 - Questionario (struttura base e articolazione)	80
Allegato 2 - Tavole statistiche	90

Indice tabelle e figure

Tabella 1 - Priorità, obiettivi specifici e indicatori di risultato del PR FSE+ 2021-2027	2
Tabella 2 - Dati di attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio (31/12/2025)	27
Tabella 3 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 1 (31/12/2025)	28
Tabella 4 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 2 (31/12/2025)	29
Tabella 5 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 3 (31/12/2025)	30
Tabella 6 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 4 (31/12/2025)	32
Tabella 7 - Indicatori di output per priorità del FSE+ 21-27 (target e rapporto di conseguimento).....	34
Tabella 8 - Indicatori di risultato del PR FSE+ 2021-2027 (baseline e target).....	34
Tabella 9 - Totale record DB al termine della fase di data cleaning	36
Tabella 10 - Totale record DB al termine della fase di data cleaning (distinzione per genere)	36
Tabella 11 - Distribuzione del titolo di studio per il database “allievi” distinto per genere	37
Tabella 12 - Distribuzione del titolo di studio per il database “destinatari” distinto per genere	38
Tabella 13 - Distribuzione della classe d’età per i database “allievi” e “destinatari”	39
Tabella 14 - Media e Deviazione standard dell’età per i database “allievi” e “destinatari”	40
Tabella 15 - Universo di soggetti intervistabili per ogni priorità/obiettivo specifico distinti per database	41
Tabella 16 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB “destinatari”	41
Tabella 17 - Dettaglio degli interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB “allievi”	44
Tabella 18 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB “addendum”	45
Tabella 19 - Distribuzione dei soggetti appartenenti a gruppi di vulnerabilità, distinti per genere, per i database “destinatari” e “allievi”	46
Tabella 20 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per i rispondenti “destinatari”	52
Tabella 21 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per i rispondenti “allievi”	54
Tabella 22 - Universo, campione e rispondenti all’indagine	56
Tabella 23 - Quadro degli indicatori di risultato e dei rapporti di conseguimento.....	58
Tabella 24 - Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua rispetto alla condizione occupazionale pre-intervento	61
Tabella 25 - Grado di soddisfazione dei partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali rispetto alla condizione occupazionale pre-intervento.....	62
Tabella 26 - Occupati a 6 mesi dall’intervento per condizione occupazionale pre-intervento (EECRo5)	63
Tabella 27 - Percentuale di occupati a 6 mesi dall’intervento per condizione occupazionale pre-intervento	63
Tabella 28 - Percentuale di occupati a 6 mesi dall’intervento per Priorità e condizione occupazionale pre-intervento	64
Tabella 29 - Caratteristiche degli occupati a 6 mesi per tipologia contrattuale e priorità	65
Tabella 30 - Canali attraverso cui i destinatari hanno trovato lavoro a sei mesi dalla conclusione del corso	65
Tabella 31 - Condizione occupazionale al momento dell’intervista per Priorità	66
Tabella 32 - Condizione dei rispondenti a quattro settimane dal termine dell’intervento (P3 – EESR03)	67

Figura 1 - Tasso di occupazione (15-64 anni), Lazio, Italia, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2025. Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)	11
Figura 2 - Tasso di occupazione (15-64 anni), Lazio, Italia. Serie storica per genere. Anni 2018-2024	12
Figura 3 - Tasso di occupazione giovanile (15-29) Italia, Lazio, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2025. Persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)	13
Figura 4 - Tasso di occupazione giovanile (15-29) Italia, Lazio. Serie storica per genere. Anni 2018-2025	14
Figura 5 - Tasso di disoccupazione di lunga durata Italia, Lazio, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2024. Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze lavoro (percentuale)	14
Figura 6 - Tasso di disoccupazione di lunga durata Italia, Lazio. Serie storica per genere. Anni 2018-2024	15
Figura 7 - Tasso giovani Neet (15-29) Lazio, Italia, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2023. Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)	16
Figura 8 - Tasso giovani Neet (15-29) Lazio, Italia. Serie storica per genere. Anni 2018-2023	17
Figura 9 - Persone a rischio povertà o esclusione sociale	18
Figura 10 - Alunni con disabilità (percentuale)	18
Figura 11 - Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 - 2024	20
Figura 12 - Variazione percentuale annua delle attivazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 – 2024	21
Figura 13 - Saldo relativo percentuale delle attivazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 – 2024	22
Figura 14 - Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio per genere. Anni 2014 – 2024	23
Figura 15 - Saldo relativo percentuale dei rapporti di lavoro della Regione Lazio per genere. Anni 2014 – 2024	24
Figura 16 - Istogramma doppio relativo all'età degli "allievi" e dei "destinatari"	39
Figura 17 - Percentuale di risposte positive alle domande sulla soddisfazione degli utenti	62

Premessa: articolazione del Rapporto e obiettivi della valutazione

Il presente Rapporto, che illustra i risultati della valutazione realizzata sugli interventi Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Lazio (indicato anche come “Programma”), si articola nelle seguenti sezioni:

- Nel cap. 1 si riporta una sintesi del quadro socioeconomico regionale e nazionale, con riferimento all’andamento dell’economia, agli indicatori sul mercato del lavoro e al rischio di esclusione sociale, ambiti sui quali interviene il Programma. Alcuni approfondimenti riguardano l’andamento delle attivazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro nei vari Centri per l’impiego (CPI) regionali, dato amministrativo utile per cogliere le differenze a livello provinciale, riportando anche gli interessanti lavori dell’Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l’istruzione della Regione Lazio. Alcune riflessioni sono poi riservate agli scenari previsionali rilevanti per la programmazione degli interventi futuri, da un punto di vista demografico e in relazione al consolidamento delle tecnologie di intelligenza artificiale.
- Una ricognizione sulle finalità strategiche e sullo stato di avanzamento del Programma (fisico e finanziario), in base ai dati al 31 dicembre 2025, è contenuta nel cap. 2, riportando anche una sintesi degli indicatori di output (essenzialmente i destinatari attesi degli interventi) per le varie priorità strategiche.
- Nel cap. 3 è riportato un approfondimento sulle tipologie di intervento finanziate dal Programma che hanno riguardato l’universo dei destinatari analizzato (circa 84mila individui), descrivendone le caratteristiche socio-demografiche e fornendo alcuni dettagli sulle azioni più partecipate.
- Nel cap. 4 è illustrata l’analisi dei risultati dell’indagine cawi/cati rivolta a un campione di destinatari degli interventi (circa 3.500 questionari chiusi nel periodo 22/12/2025 – 28/01/2026). Nel par. 4.1 si riporta un’analisi delle tipologie d’intervento che hanno coinvolto i rispondenti all’indagine: emerge un quadro eterogeneo ma anche la prevalenza di alcuni interventi. Nel par. 4.2, la rappresentazione degli “Indicatori di risultato di lungo periodo” ha la finalità di verificare la capacità delle azioni finanziate dal Programma regionale di aumentare l’occupazione e la qualificazione dei destinatari, di promuovere percorsi di istruzione e formazione, approfondendo la soddisfazione dei medesimi rispetto ai servizi fruiti. L’interpretazione delle evidenze emerse è effettuata tenendo conto delle seguenti domande di valutazione¹:
 - Il programma ha raggiunto i risultati previsti?
 - I destinatari del programma (anche rispetto ai diversi target) sono stati soddisfatti?
 - Qual è la condizione occupazionale a sei mesi dalla partecipazione all’intervento?
 - Quali e quanti destinatari cercano un lavoro dopo aver partecipato all’intervento?
 - Quali e quanti destinatari hanno intrapreso percorsi di istruzione e formazione dopo aver partecipato all’intervento?
- Le principali conclusioni dell’indagine e alcune raccomandazioni ritenute utili per il rafforzamento dei processi di monitoraggio² sono contenute nel cap. 5.
- In appendice sono chiariti gli aspetti metodologici rilevanti per la sistematizzazione dei dati di monitoraggio sui destinatari (fonte regionale Sigem) e per il campionamento, unitamente al field report dell’indagine. In allegato, sono riportate le Tavole statistiche con i risultati e le relative elaborazioni sulle risposte al questionario articolate per le quattro priorità d’intervento.

Per rispondere a queste domande, il quadro logico rilevante per il sistema di indicatori di risultato è quello derivante dalla struttura del Programma regionale, seguendo l’articolazione per Priorità d’Intervento (PI), Obiettivi Specifici (OS) e indicatori di risultato (vedi tabella seguente).

¹ Vedi [Allegato 2 Piano di Valutazione Unitario](#) Programma FESR 2021-2027 e Programma FSE+ 2021-2027 (Regione Lazio).

² Occorre segnalare che il servizio di valutazione prevede anche la messa a disposizione per la Regione, in forma anonima, di un database lavorabile con i dati di monitoraggio sistematizzati dell’universo di riferimento e dei dati rilevati con l’indagine di campo.

Tabella 1 - Priorità, obiettivi specifici e indicatori di risultato del PR FSE+ 2021-2027

Priorità e Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato
PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE	
OS a) - ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	EECR05 (IC) Fiche EECR05
OS b) - ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	EESR01 (IS)
OS c) - ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	EECR05 (IC)
OS d) - ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	EESR02 (IS)
PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
OS f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	EECR05 (IC)
OS g) - ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	EECR03 (IC) Fiche EECR03
PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE	
OS h) - ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	EESR03 (IS)
OS k) ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	EESR04 (IS)
OS l) - ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	EECR03 (IC)
PRIORITÀ 4 GIOVANI	
OS a) - ESO4.1	EECR05 (IC)
OS f) ESO4.6.	EECR03 (IC)

Nota: IC (Indicatore Comune); IS (Indicatore Specifico di Programma). Per visualizzare le fiche relative agli indicatori comuni vedi su collegamento ipertestuale. Vedi anche [Allegato 2 al Piano di valutazione](#) pag. 9).

- EECR05 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento".
- EESR01 "Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati".
- EESR02 "Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua".
- EECR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento".
- EESR03 "Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento".
- EESR04 "Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali"

Executive summary

Contesto socioeconomico

L'attuale contesto socioeconomico di riferimento è caratterizzato da una combinazione di segnali positivi sul mercato del lavoro e da criticità strutturali persistenti. A livello nazionale, si osserva un miglioramento degli indicatori occupazionali, con una crescita dell'occupazione ([grafico trend occupazionali-economici](#)) e una riduzione della disoccupazione, a fronte tuttavia di una dinamica economica moderata. Tali progressi si accompagnano a debolezze strutturali, tra cui la bassa crescita della produttività, la stagnazione dei salari reali e una partecipazione al mercato del lavoro ancora limitata per specifici gruppi della popolazione, in particolare giovani e donne.

Nel contesto regionale, il Lazio presenta indicatori complessivamente più favorevoli rispetto alla media nazionale, in particolare per quanto riguarda il tasso di occupazione complessivo. Permangono tuttavia divari rilevanti, soprattutto in relazione all'occupazione giovanile, che si mantiene inferiore sia alla media nazionale sia a quella delle regioni più sviluppate. Il fenomeno dei giovani NEET continua a rappresentare una criticità strutturale, così come persistono differenze di genere nella partecipazione al mercato del lavoro.

In prospettiva, tali criticità sono destinate a intensificarsi alla luce delle trasformazioni strutturali in atto. Il declino demografico e la riduzione della popolazione in età lavorativa, unitamente alla crescente diffusione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, stanno ridefinendo la domanda di lavoro e i fabbisogni di competenze. In questo quadro, gli interventi del FSE+ mantengono una elevata rilevanza nel sostenere l'occupabilità, lo sviluppo del capitale umano e l'inclusione sociale (per maggiori approfondimenti si rimanda al cap. 1).

Stato di attuazione e avanzamento del programma

In sintesi, sulla base dei dati di attuazione disponibili nel portale del FSE Lazio al 31 dicembre 2025, è possibile fare le seguenti considerazioni (per maggiori approfondimenti si rimanda al cap. 2).

- Al 31/12/2025, il Programma³ aveva risorse complessive pari a 1.602,5 M€, 4.307 operazioni selezionate, risorse destinate all'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi ecc.) pari a 807,4 M€ e un costo totale ammissibile delle operazioni pari a 700,7 M€ (ca. l'87% delle procedure emanate), con un rapporto tra risorse impegnate e dotazione complessiva pari al 43,7% (indicatore che può misurare la **capacità decisionale**). Da segnalare che la dotazione prevalente si riscontra nella Priorità 3 Inclusione sociale, pari a circa il 30% del totale e che presenta anche il rapporto più elevato tra costo totale ammissibile e dotazione finanziaria (39%).
- In termini di **avanzamento finanziario**, il rapporto tra le spese dichiarate ammissibili (299,2 M€) e la dotazione totale risulta pari al 18,7% (**capacità di spesa**), con evidenti differenze tra le Priorità e gli Obiettivi Specifici nell'ambito delle medesime. Infatti, i valori più elevati si riscontrano rispetto ai seguenti: i) ESO4.11 della Priorità 3 (47,7 %); ii) ESO4.2 della Priorità 1 (24,6 %); iii) ESO4.6 della Priorità 2 (23,7 %).
- I valori raggiunti al 31/12/2025 degli **indicatori di output** denotano un quadro diversificato, per ciascuna priorità d'intervento, rispetto ai vari destinatari. Ad esempio, nel caso degli interventi rivolti ai "bambini di età inferiore ai 18 anni" risultano superati i target intermedi, mentre rispetto ai "non occupati" si riscontrano valori relativamente minori, che potrebbero essere in parte dipesi dalle azioni attivate con altri programmi occupazionali aventi destinatari simili (si pensi al Programma GOL del PNRR).

³ Per lo stato di attuazione dei programmi nei vari stati membri dell'Ue sono disponibili gli open data su:

[Open Data Portal for the European Structural Investment Funds - European Commission | Cohesion Open Data](#)

L'universo dei partecipanti agli interventi del FSE+

L'analisi dei partecipanti agli interventi del Programma evidenzia un universo complessivo pari a circa 84.000 soggetti, derivante dall'integrazione dei dati di monitoraggio regionali (sistema Sigem), articolati in tre principali categorie: "allievi", "destinatari" e "database addendum" (essenzialmente i fruitori dei buoni per asili nido e per anziani non autosufficienti), rappresentative di diverse tipologie di intervento (per maggiori dettagli vedi cap. 3.1).

Dal punto di vista socio-demografico, la composizione dei partecipanti mostra una leggera prevalenza della componente maschile (circa il 50%), rispetto a quella femminile (circa il 37%), mentre una quota residuale è rappresentata da soggetti per i quali l'informazione non è disponibile (Database addendum). La distribuzione per età e titolo di studio, sebbene eterogenea, conferma la forte presenza di giovani coinvolti in percorsi formativi e di transizione scuola-lavoro, in linea con le priorità strategiche del Programma.

L'analisi per tipologia di intervento evidenzia una significativa concentrazione su alcune misure ad alta partecipazione, in particolare, quelle legate all'orientamento, alla formazione professionale e ai percorsi di apprendistato, che costituiscono i principali canali di accesso ai servizi finanziati dal FSE+. Al contempo, si osserva una minore diffusione relativa di interventi rivolti a specifiche categorie vulnerabili o a politiche attive più mirate, suggerendo margini di rafforzamento in termini di targeting e diversificazione dell'offerta.

L'indagine di campo e gli indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono sintetizzate le principali evidenze emerse dall'analisi degli **indicatori di risultato di lungo periodo**, sulla base dei dati raccolti con l'indagine diretta rivolta ai destinatari degli interventi del PR FSE+ 2021-2027.

Quadro degli indicatori di risultato e dei rapporti di conseguimento

Priorità d'investimento e obiettivo specifico	Indicatore	Baseline (%)	Target 2029 (%)	Indicatori (%)			Rapporto di conseguimento	Intervistati			Universo			Campione
				M	F	T		M	F	T	M	F	T	
P1. Occupazione – ESO 4.1	EECR05	47,50	52,50	31,50	15,40	24,52	0,4671	100	79	179	404	309	713	918
P1. Occupazione – ESO 4.4	EESR02	63,30	73,30	87,30	81,50	84,84	1,1574	203	145	348	3.445	2.359	5.811	
P2. Istruzione e formazione – ESO 4.6	EECR05	30,90	35,90	35,30	31,00	32,94	0,9177	165	105	270	1.800	2.181	3.981	877
P2. Istruzione e formazione – ESO 4.7	EECR03	35,50	40,50	83,30	71,40	78,36	1,9349	42	26	68	526	373	899	
P3. Inclusione sociale – ESO 4.11	EESR04	69,00	74,00	NA	NA	86,90	1,1743			1487	1.541	1.036	13.486	1000
P3. Inclusione sociale – ESO 4.12	EESR03	65,40	40,40	72,40	80,90	75,88	1,0778	58	47	105	1.155	800	1.955	
P4. Giovani – ESO 4.1	EECR05	30,90	35,90	83,40	57,10	72,94	2,0317	428	324	752	20.033	13.230	33.263	1049
P4. Giovani – ESO 4.6	EECR03	35,50	40,50	62,50	68,70	65,35	1,6135	141	92	233	12.881	10.967	23.849	
Totale								1.137	818	3.442	41.785	31.255	83.957	3.844

Fonte: elaborazioni su indagine diretta in modalità Cawi/Cati.

- EECRo5 “Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo2 “Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua”
- EECRo3 “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo3 “Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo4 “Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali”

Modalità di calcolo per il riporto all'universo dell'Indicatore totale (T): le % di risposta dei rispondenti al questionario per genere sono rapportate alla distribuzione per genere dell'universo di riferimento (Es.: $24,52 = 31,5 \cdot 404 / 713 + 15,4 \cdot 309 / 713$).

L'obiettivo è fornire una lettura integrata dei risultati conseguiti dal Programma, mettendoli in relazione con le principali domande valutative definite nel disegno di valutazione. In questa prospettiva, l'analisi consente di verificare non solo il grado di raggiungimento dei target previsti, ma anche la qualità percepita degli interventi e gli effetti prodotti sui percorsi occupazionali, formativi e di inclusione dei partecipanti. Come illustrato nel cap. 4, emerge un quadro articolato, utile a orientare le considerazioni di sintesi e le raccomandazioni strategiche.

Il Programma ha raggiunto i risultati previsti?

Nel complesso, emerge una **performance positiva**, con diversi indicatori che raggiungono o superano i valori attesi (vedi tabella precedente). In particolare, gli indicatori legati alla soddisfazione degli utenti (EESRo2 ed EESRo4) evidenziano livelli molto elevati, confermando la qualità percepita degli interventi, mentre quelli relativi alle qualifiche conseguite (EECRo3) mostrano risultati superiori ai target, segnalando una buona efficacia dei percorsi formativi. **Più articolato risulta invece il quadro degli esiti occupazionali (EECRo5), con valori differenziati tra Priorità:** le performance migliori si osservano negli interventi rivolti ai giovani, mentre risultano più contenute in altri ambiti. Tale eterogeneità può essere ricondotta, in parte, alle possibili interazioni con altre politiche attive – in particolare il Programma GOL – che possono aver generato effetti sia di complementarità (rafforzando i percorsi di inserimento) sia, in alcuni casi, di spiazzamento. Nel complesso, il Programma dimostra una buona capacità di conseguire i risultati previsti.

I destinatari del Programma sono soddisfatti degli interventi?

La valutazione degli indicatori di soddisfazione restituisce un quadro **positivo e coerente**, evidenziando come l'esperienza dei beneficiari si collochi stabilmente su livelli elevati e superiori alle attese programmatiche. Entrambi gli indicatori considerati mostrano infatti un significativo scostamento positivo rispetto ai target: la quota di partecipanti soddisfatti dei servizi ricevuti (EESRo2) raggiunge l'**84,8%**, superando il target del **73,3%**, mentre l'indicatore relativo alla qualità percepita (EESRo4) si attesta all'**86,9%**, rispetto a un valore atteso del **74%**.

Il superamento sistematico dei target, in entrambi i casi superiore ai **+10 punti percentuali**, rappresenta un segnale robusto della **qualità complessiva dell'offerta e dell'efficacia dei processi di erogazione**. In particolare, tali risultati suggeriscono non solo un elevato livello di apprezzamento ex post, ma anche una buona capacità degli interventi di intercettare i bisogni dei destinatari e di tradurli in servizi percepiti come utili, accessibili e coerenti con le aspettative iniziali. Dal punto di vista interpretativo, i risultati sulla soddisfazione assumono un rilievo strategico, in quanto rappresentano una misura trasversale della qualità dell'implementazione, complementare agli indicatori di risultato occupazionale e formativo. In questo senso, l'elevato livello di soddisfazione osservato contribuisce a rafforzare la lettura complessiva dell'efficacia del Programma, segnalando un funzionamento adeguato dei meccanismi di presa in carico, accompagnamento e delivery dei servizi. Allo stesso tempo, il marcato superamento dei target pone l'esigenza di una riflessione prospettica sulla **adeguatezza del livello di ambizione degli indicatori**, al fine di garantire, nelle future programmazioni, una maggiore capacità discriminante e di monitoraggio delle performance. Ciò appare particolarmente rilevante in un contesto in cui gli indicatori di soddisfazione tendono a

collocarsi stabilmente su valori elevati. Nel complesso, la soddisfazione dei beneficiari emerge come **uno dei principali punti di forza del Programma**, evidenziando una elevata qualità percepita dei servizi e una solida coerenza tra offerta e bisogni, e contribuendo in modo significativo alla valutazione positiva dell'attuazione complessiva.

Qual è la condizione occupazionale a sei mesi dalla partecipazione?

La valutazione degli esiti occupazionali evidenzia un quadro **più articolato rispetto agli indicatori di soddisfazione e formativi**, con risultati eterogenei tra priorità e gruppi target. L'indicatore chiave relativo alla quota di partecipanti occupati a sei mesi (**EECR05**) mostra infatti livelli di conseguimento differenziati: nell'ambito delle politiche per l'occupazione (**ESO4.1**) si attesta al **24,5%**, a fronte di un target del **52,5%**, evidenziando un significativo scostamento negativo. Al contrario, negli interventi rivolti ai giovani (**ESO4.6**) l'indicatore raggiunge il **72,9%**, superando ampiamente il target del **35,9%**, con un rapporto di conseguimento superiore a 2. Questa variabilità riflette in primo luogo le **diverse caratteristiche dei destinatari**, con i giovani che presentano, in media, maggiori probabilità di inserimento lavorativo rispetto ad altri gruppi più fragili o distanti dal mercato del lavoro. In secondo luogo, incide la natura stessa degli interventi, che combinano misure con diversa intensità e finalità (inserimento diretto vs. rafforzamento dell'occupabilità), rendendo meno omogeneo il confronto con i target programmati. A ciò si aggiungono possibili interazioni con altre politiche attive del lavoro, come il Programma GOL, che possono aver influenzato gli esiti occupazionali attraverso meccanismi di complementarità o sovrapposizione. Nel complesso, i risultati suggeriscono che il Programma è in grado di generare **impatti occupazionali rilevanti in specifici segmenti di destinatari**, in particolare tra i giovani, mentre evidenzia maggiori difficoltà nel raggiungimento dei target per le categorie più fragili. Ciò indica la necessità di rafforzare il targeting e la differenziazione degli interventi, nonché di rivedere, ove opportuno, la calibrazione dei target, al fine di riflettere in modo più realistico le condizioni di partenza dei beneficiari e le dinamiche del mercato del lavoro.

Quali e quanti destinatari cercano lavoro dopo l'intervento?

La valutazione degli esiti formativi evidenzia **performance particolarmente elevate e sistematicamente superiori ai target programmati**, configurandosi come uno degli ambiti di maggiore efficacia del Programma. L'indicatore relativo al conseguimento di una qualifica o certificazione (**EECR03**) registra infatti valori ampiamente superiori alle attese in tutte le priorità considerate: in particolare, nell'ambito dell'istruzione e formazione (**ESO4.7**) raggiunge il **78,4%** a fronte di un target del **40,5%**, mentre negli interventi rivolti ai giovani (**ESO4.6**) si attesta al **65,4%**, anch'esso significativamente superiore al medesimo target del **40,5%**. Il superamento dei target, in entrambi i casi superiore ai **+20 punti percentuali**, confermando la solidità dei percorsi erogati e l'efficacia dei meccanismi di accompagnamento al completamento. Tali risultati suggeriscono inoltre una buona coerenza tra progettazione degli interventi e fabbisogni dei destinatari, nonché un adeguato livello di qualità dell'offerta formativa. Dal punto di vista interpretativo, l'elevata performance degli indicatori formativi assume particolare rilevanza anche in relazione alla loro funzione di **fattore abilitante rispetto agli esiti occupazionali**, contribuendo al rafforzamento dell'occupabilità dei partecipanti. In questo senso, i risultati osservati indicano che il Programma è in grado di incidere efficacemente sulle competenze dei destinatari, pur in presenza di esiti occupazionali più differenziati tra gruppi target. Al contempo, il marcato e diffuso superamento dei target segnala l'opportunità di una riflessione sulla **calibrazione degli indicatori e del livello di ambizione fissato in fase programmatica**, al fine di garantire una maggiore capacità discriminante delle metriche di risultato nelle future programmazioni. Nel complesso, gli esiti formativi rappresentano **un punto di forza strutturale del Programma**, evidenziando un'elevata efficacia nella produzione di risultati tangibili in termini di qualificazione e certificazione delle competenze, e contribuendo in modo significativo alla valutazione positiva dell'attuazione complessiva.

Quali e quanti destinatari proseguono in percorsi di istruzione e formazione?

La partecipazione a percorsi di istruzione o formazione dopo l'intervento risulta diffusa in tutte le priorità, con valori assoluti particolarmente elevati nella Priorità 4 e nella Priorità 3, che presentano il numero più alto di

destinatari che proseguono in attività formative. In termini relativi, è la P2 a raggiungere quote più elevate. Questo risultato appare coerente con la natura degli interventi, che in molti casi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze e all'eventuale proseguimento in ulteriori percorsi formativi o di qualificazione. **Con riferimento alla sola Priorità 3 ESO 4.12**, per la quale è stato calcolato l'indicatore specifico, i destinatari che al termine dell'intervento risultano impegnati in un percorso di istruzione o formazione sono circa il 16% dei rispondenti della categoria. Nel complesso, i dati indicano quindi che una quota non trascurabile di destinatari prosegue il proprio percorso in attività di istruzione o formazione al termine dell'intervento. Tale evidenza può essere interpretata come un risultato positivo del Programma, in quanto segnala la capacità degli interventi di orientare i destinatari verso percorsi di rafforzamento delle competenze e di miglioramento della propria occupabilità, anche attraverso la prosecuzione degli studi o la partecipazione ad ulteriori attività formative.

Conclusioni e raccomandazioni strategiche

Rimandando al cap. 5 per una descrizione più dettagliata, è possibile affermare che una corretta valutazione dei risultati richiede di collocare il Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio nel contesto del mercato del lavoro del Lazio, caratterizzato da una dinamica particolarmente complessa: da un lato, presenta indicatori in termini di tasso di occupazione complessivamente più favorevoli rispetto alla media nazionale, dall'altro, persistono criticità strutturali rilevanti, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione giovanile, le differenze di genere, la disoccupazione di lunga durata e il rischio di esclusione sociale. Inoltre, occorre considerare che, in prospettiva, il mercato del lavoro laziale sarà sempre più influenzato dalla transizione demografica, dalla digitalizzazione e l'utilizzo pervasivo dell'intelligenza artificiale, che avrà effetti significativi sulla quantità e qualità della domanda di lavoro, e dalla transizione ecologica, con implicazioni significative in termini di composizione e adattamento dell'apparato produttivo. In questo scenario, il ruolo del FSE+ appare strategico per sostenere l'adattamento del capitale umano e rafforzare la resilienza del sistema socioeconomico regionale.

Dalle analisi effettuate, un primo elemento che emerge con chiarezza riguarda l'ampiezza e la complessità dell'intervento. Il Programma ha coinvolto circa 84.000 destinatari, articolato in una pluralità di misure riconducibili alle quattro priorità strategiche e ai relativi obiettivi specifici. Tale dimensione quantitativa si accompagna a una significativa eterogeneità qualitativa degli interventi, che spaziano dalle politiche attive del lavoro alla formazione, dall'inclusione sociale ai servizi educativi e socio-assistenziali. Questa ampiezza rappresenta un punto di forza, in quanto consente di intercettare bisogni diversificati e di agire simultaneamente su più leve dello sviluppo territoriale, ma, al contempo, pone rilevanti sfide in termini di coordinamento, targeting e capacità di monitoraggio.

L'indagine realizzata ha consentito di cogliere aspetti qualitativi rilevanti, come la soddisfazione dei beneficiari, la percezione degli impatti dell'intervento e i percorsi individuali di formazione e collocazione nel mercato del lavoro. Tuttavia, è necessario evidenziare alcune criticità legate all'indagine, come la presenza di un *selection bias*, legato alla disponibilità a rispondere che è risultata eterogenea fra le varie categorie di beneficiari, la numerosità campionaria, non sempre elevata, la difficoltà di isolare gli effetti netti degli interventi in mancanza di un gruppo di controllo. Nonostante tali limiti, l'indagine ha fornito un quadro coerente e plausibile degli effetti del programma, rafforzando la credibilità complessiva della valutazione grazie alla convergenza tra evidenze quantitative e qualitative. Il data set così costruito, un prodotto dell'analisi, viene messo a disposizione e può essere la base per un rafforzamento del sistema informativo volto allo scopo di migliorare gli interventi successivi.

Per le considerazioni sulla valutazione del Programma rispetto alle cinque linee strategiche⁴ si rimanda al cap. 5, ma in questa sede si vogliono citare alcune raccomandazioni per possibili margini di miglioramento, così riassumibili:

1. Rafforzamento del sistema informativo

⁴ Nel seguito le linee strategiche del Programma (vedi cap. 2): 1. Riduzione della disoccupazione e promozione dell'occupazione femminile; 2. Ampliamento dell'accesso al mercato del lavoro e rafforzamento dei servizi; 3. Accrescimento delle competenze e supporto all'innovazione; 4. Potenziamento del sistema di istruzione e formazione; 5. Inclusione sociale e pari opportunità.

2. *Potenziamento degli indicatori di risultato specifici*
3. *Migliore integrazione tra politiche e interventi*
4. *Rafforzamento del targeting*
5. *Sviluppo di strumenti di valutazione avanzati*

In conclusione, il Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio ha dimostrato una buona capacità di incidere sui principali ambiti di intervento previsti, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dell’occupabilità, allo sviluppo delle competenze e all’inclusione sociale. Pur in presenza di alcune criticità, che richiedono un ulteriore rafforzamento delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e dei sistemi di monitoraggio, i risultati raggiunti appaiono nel complesso positivi e coerenti con gli obiettivi strategici, delineando un quadro in cui le politiche sostenute dal FSE+ rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo futuro del mercato del lavoro regionale.

1. Contesto socioeconomico di riferimento

1.1. Quadro generale: contesto socioeconomico di riferimento e sfide per il futuro

Poiché gli ambiti di intervento del PR FSE+ Lazio sono strettamente legati ai fabbisogni che emergono come prioritari dai dati di contesto, nel seguito si riporta una sintesi del **quadro socioeconomico regionale e nazionale**, utile anche per verificare l'attualità della strategia del Programma rispetto ai cambiamenti intercorsi. In particolare, l'analisi a livello regionale terrà conto dei dati statistici aggiornati sulle dimensioni oggetto di valutazione. Le serie storiche sono state estrapolate dalla *Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*⁵ e da *IstatData*⁶. Più in dettaglio, le analisi si concentrano su alcuni **indicatori chiave** per la valutazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio. Gli anni considerati dalle serie storiche oggetto della nostra analisi vanno dal 2018 al 2024, con alcuni aggiornamenti relativi al 2025.

Prima di entrare nel dettaglio degli indicatori, il Rapporto Annuale Istat 2025⁷ fornisce un quadro d'insieme della situazione socioeconomica del Paese, mettendo in evidenza un marcato disallineamento, maturato nel corso del 2024, tra l'andamento dell'economia e le dinamiche del mercato del lavoro. A fronte di una crescita modesta del PIL (+0,7%), trainata prevalentemente dalla domanda estera, l'occupazione ha registrato un'espansione significativamente più sostenuta (+1,5%, pari a +352 mila unità), con il raggiungimento di un tasso di occupazione record (63%) e la riduzione della disoccupazione al 6,5% (calata ulteriormente al 5,6% nel IV trimestre 2025). L'incremento occupazionale si è accompagnato a un miglioramento della qualità contrattuale, con una crescita rilevante dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+3,3%) e una contrazione dei contratti a termine. Tuttavia, la maggiore dinamica dell'input di lavoro rispetto al valore aggiunto segnala un deterioramento della produttività del lavoro, concentrato in particolare nei servizi a bassa intensità tecnologica. Parallelamente, permangono criticità strutturali legate alla bassa partecipazione di giovani e donne al mercato del lavoro e alla persistente debolezza dei salari reali, ancora condizionati dall'erosione prodotta dall'inflazione degli anni precedenti.

Sul piano sociale, il Paese è caratterizzato da un ulteriore aggravamento della transizione demografica, con un nuovo minimo storico delle nascite che accelera l'invecchiamento della popolazione e accresce le pressioni sulla sostenibilità del sistema di welfare e dell'assistenza sanitaria. Nonostante la tenuta degli indicatori occupazionali, emergono segnali di fragilità del tessuto sociale: si consolida il fenomeno dei *working poor*, ossia lavoratori che, pur essendo occupati, restano esposti al rischio di povertà a causa della debolezza dei redditi da lavoro.

Persistono inoltre marcate disuguaglianze territoriali, con il Mezzogiorno penalizzato da una minore qualità e accessibilità dei servizi essenziali, in particolare nei settori dell'istruzione e della salute. Le condizioni di giovani e donne restano particolarmente critiche: i primi incontrano difficoltà nell'inserimento lavorativo stabile e nell'autonomia abitativa, con un'elevata incidenza di NEET; le seconde continuano a essere penalizzate dall'asimmetrica distribuzione dei carichi di cura, che limita la piena partecipazione economica e sociale.

Nel complesso, la resilienza del mercato del lavoro non si traduce in un corrispondente miglioramento del benessere materiale. La combinazione di bassa produttività, stagnazione dei salari reali e vulnerabilità demografica riduce la capacità del reddito da lavoro di fungere da efficace strumento di protezione contro l'esclusione sociale, con implicazioni rilevanti per la coesione sociale e per la sostenibilità dei sistemi di protezione nel medio-lungo periodo. In questo contesto, il Paese si confronta con nodi strutturali che richiedono interventi di policy coordinati. La

⁵ *Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo* (Istat). La Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 366 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo. Le serie storiche sono disponibili al seguente link: <https://www.istat.it/sistema-informativo-6/banca-dati-territoriale-per-le-politiche-di-sviluppo/>

⁶ <https://esploradati.istat.it/databrowser/>

⁷ <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/Rapporto-Annuale-2025-integrale.pdf>

convergenza tra declino demografico, debole dinamica della produttività e persistenti disuguaglianze territoriali e di genere rende necessaria una strategia integrata che affianchi all'attuazione del PNRR un rafforzamento delle riforme ordinarie, condizione essenziale per sostenere una traiettoria di crescita inclusiva e garantire la stabilità macroeconomica nel lungo periodo.

A completamento del quadro, il Rapporto BES 2024⁸ conferma e approfondisce le vulnerabilità emerse, mostrando come la tenuta occupazionale si accompagni a un peggioramento di alcuni indicatori di qualità della vita, tra cui la speranza di vita in buona salute e il benessere mentale, in particolare tra i giovani. Il persistente deficit di capitale umano avanzato, testimoniato dalla bassa quota di laureati, insieme al deterioramento degli indicatori ambientali, suggerisce che la crescita economica, se non accompagnata da progressi sul piano sociale ed ecologico, non è sufficiente a garantire uno sviluppo equo e sostenibile.

La lettura dei recenti andamenti occupazionali richiede tuttavia di considerare alcune determinanti strutturali che stanno influenzando la dinamica del mercato del lavoro nazionale e, conseguentemente, regionale. Le evidenze più recenti mostrano come la crescita dell'occupazione sia stata trainata prevalentemente dalle classi di età più mature, in particolare dagli over 50, mentre permane una maggiore difficoltà di inserimento stabile per la componente giovanile. Tale dinamica riflette sia l'innalzamento dell'età media della popolazione attiva, legato alla transizione demografica in atto, sia l'allungamento delle carriere lavorative. Parallelamente, l'espansione occupazionale osservata negli ultimi anni si è accompagnata a un progressivo miglioramento della qualità contrattuale, con un aumento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e una riduzione relativa dei contratti a termine, pur in presenza di una crescita delle forme di lavoro flessibile e parasubordinato. Permangono inoltre elementi di criticità legati alla partecipazione al mercato del lavoro di specifici gruppi della popolazione, in particolare giovani e donne, nonché fenomeni di mismatch tra domanda e offerta di lavoro che incidono sulla stabilità e sulla qualità dell'occupazione. Tali fattori contribuiscono a orientare la lettura dei trend occupazionali descritti nei paragrafi successivi e costituiscono un elemento rilevante per l'individuazione dei fabbisogni cui le politiche sostenute dal PR FSE+ sono chiamate a rispondere. Per ulteriori approfondimenti sugli aspetti occupazionali si rimanda alla Rilevazione sulle Forze Lavoro dell'Istat.⁹

Di seguito, avvalendosi del suindicato dataset sugli indicatori territoriali, sono riportate delle rappresentazioni grafiche rispetto ai trend di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi ai fini del Programma.

Con riferimento alle principali sfide del mercato del lavoro, che invita a considerare altamente prioritari gli investimenti per migliorare l'accesso all'occupazione (vedi ESO4.1, ESO4.2, ESO4.3, ESO4.4), si presentano alcune analisi descrittive e comparative riguardanti il tasso di occupazione, il tasso di occupazione giovanile e il tasso di disoccupazione di lunga durata, con particolare attenzione alle differenze di genere nella Regione Lazio.

Per quanto riguarda il **tasso di occupazione** (Figura 1), la Regione Lazio fa registrare un trend positivo che ha determinato progressivamente il superamento dei livelli antecedenti alla crisi pandemica del 2020. Più in particolare, nel 2018 il tasso di occupazione si attesta al 60,9%, aumentando fino al 61,1% l'anno successivo. Il minimo della serie viene registrato nel 2020, anno della pandemia Covid-19, con un tasso di occupazione del 59,4%. Tuttavia, dal 2021 il dato è in costante ripresa fino ad arrivare al 64,2% nel 2025. Inoltre, il tasso di occupazione della Regione Lazio è sempre al di sopra del dato nazionale, di circa due punti percentuali per l'intera serie. Viceversa, il gruppo delle Regioni più sviluppate¹⁰, di cui la Regione Lazio fa parte, ha un tasso di occupazione nettamente superiore rispetto a quello regionale e nazionale. Ciò mostra come, seppur performando meglio della media nazionale, la Regione ha margini di miglioramento guardando al sotto gruppo delle Regioni più sviluppate a cui appartiene.

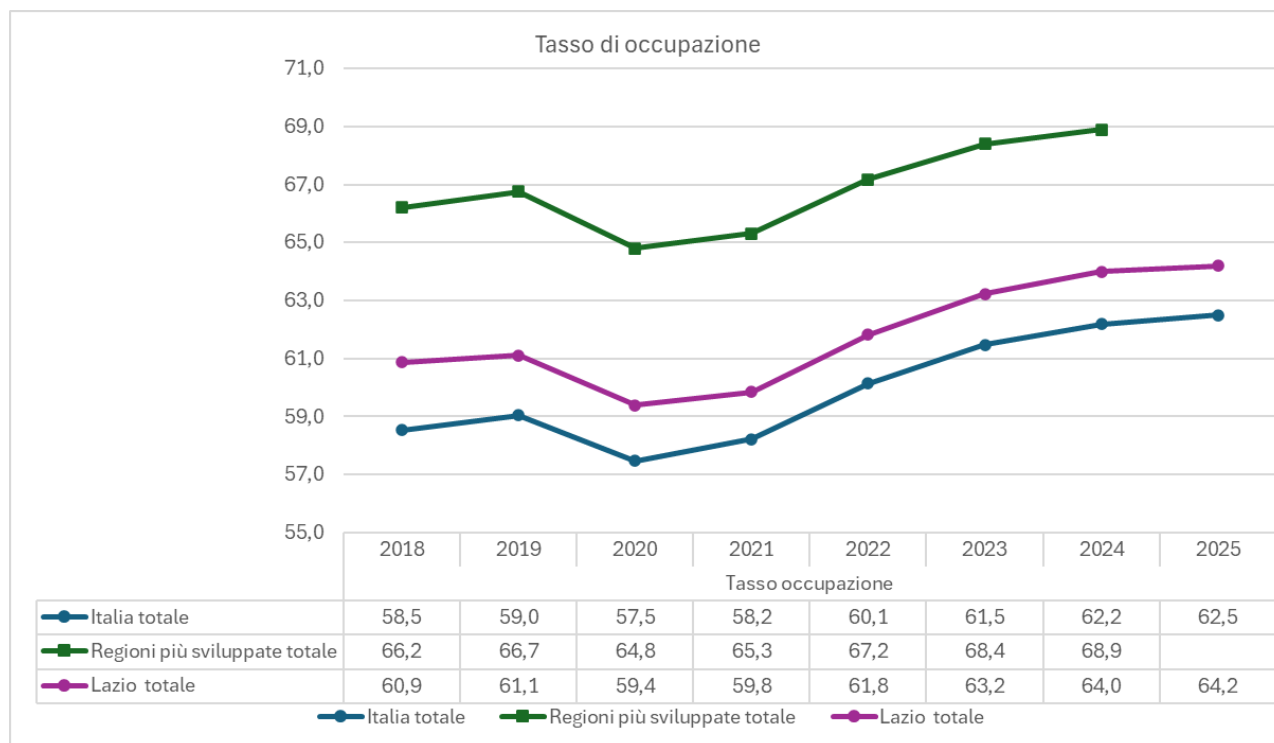
⁸ Rapporto BES 2024: il benessere equo e sostenibile in Italia. Link: <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2024-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

⁹ <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/forze-lavoro/>

¹⁰ L'Istat definisce le seguenti regioni come più sviluppate: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Inoltre, guardando l'ultimo aggiornamento ISTAT¹¹, nel quarto trimestre 2025, il tasso di occupazione nazionale delle persone tra i 15 e i 64 anni è stabile a 62,5%, quello di disoccupazione cala al 5,6% (-0,3 punti) e il tasso di inattività sale al 33,7% (+0,2 punti).

Figura 1 - Tasso di occupazione (15-64 anni), Lazio, Italia, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2025. Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)

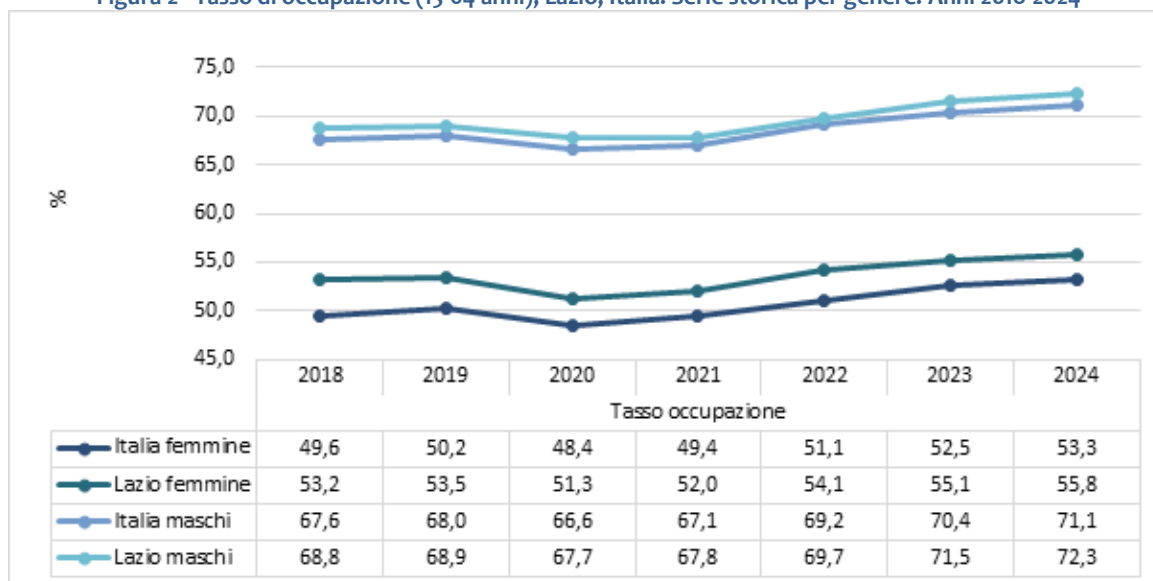


ioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) e IstatData

Analizzando il **tasso di occupazione per genere** (Figura 2), emergono due evidenze principali. In primo luogo, il livello regionale risulta sistematicamente più favorevole rispetto a quello nazionale, soprattutto per la componente femminile. Nel 2024, ad esempio, il tasso di occupazione delle donne nel Lazio si attesta al 55,8%, a fronte del 53,3% a livello nazionale, con un differenziale di +2,5 punti percentuali; il vantaggio regionale è presente lungo tutta la serie storica. Per la componente maschile, le differenze tra Lazio e Italia risultano invece più contenute, sebbene anch'esse a favore del livello regionale: nel 2024 il tasso di occupazione maschile è pari al 72,3% nel Lazio contro il 71,1% a livello nazionale (+1,2 punti). In entrambi i contesti territoriali, uomini e donne mostrano andamenti temporali molto simili, con una flessione nel 2020 legata alla pandemia e un recupero continuo dal 2021 in poi, che porta nel 2024 a valori superiori al periodo pre-pandemico.

¹¹ Il mercato del lavoro - IV trimestre 2025: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/il-mercato-del-lavoro-iv-trimestre-2025/>

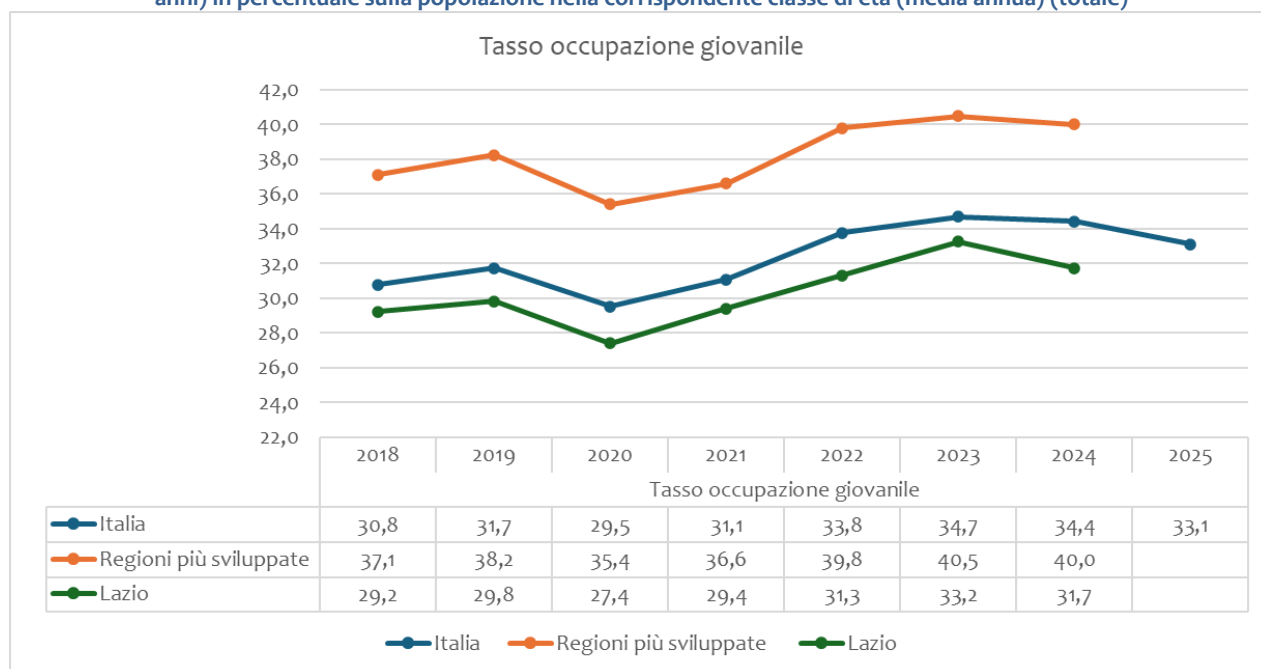
Figura 2 - Tasso di occupazione (15-64 anni), Lazio, Italia. Serie storica per genere. Anni 2018-2024



Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Analizzando il **tasso di occupazione giovanile** (15-29 anni), emergono differenze territoriali persistenti e una dinamica comune influenzata dalla crisi pandemica, come evidenziato nella Figura 3. In tutto il periodo osservato, le Regioni più sviluppate presentano livelli di occupazione giovanile nettamente superiori rispetto alla media nazionale e al Lazio. Nel 2024, il tasso si attesta al 40,0% nelle Regioni più sviluppate, contro il 34,4% in Italia e il 31,7% nel Lazio, con un divario rispettivamente di +5,6 e +8,3 punti percentuali rispetto al contesto regionale. Tutte le aree mostrano una contrazione marcata nel 2020, anno in cui il tasso di occupazione giovanile scende al 29,5% in Italia, al 27,4% nel Lazio e al 35,4% nelle Regioni più sviluppate, seguita da una fase di recupero continuo tra il 2021 e il 2023. Nel 2023 si raggiungono i valori massimi della serie, pari al 34,7% per l'Italia, 33,2% per il Lazio e 40,5% per le Regioni più sviluppate. Nel 2024 si osserva una lieve flessione in tutte le ripartizioni, più evidente nel Lazio (da 33,2% a 31,7%), che interrompe la traiettoria di crescita post-pandemica senza tuttavia riportare i livelli ai minimi del 2020. Nel confronto tra Italia e Lazio, il livello regionale risulta sistematicamente inferiore alla media nazionale (a differenza del tasso di occupazione complessivo) lungo tutta la serie storica, con uno scarto che nel 2024 raggiunge 2,7 punti percentuali (31,7% contro 34,4%). Tale divario, unito alla distanza strutturale dalle Regioni più sviluppate, segnala una maggiore difficoltà del contesto laziale nell'assorbire la componente giovanile nel mercato del lavoro.

Figura 3 - Tasso di occupazione giovanile (15-29) Italia, Lazio, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2025. Persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)



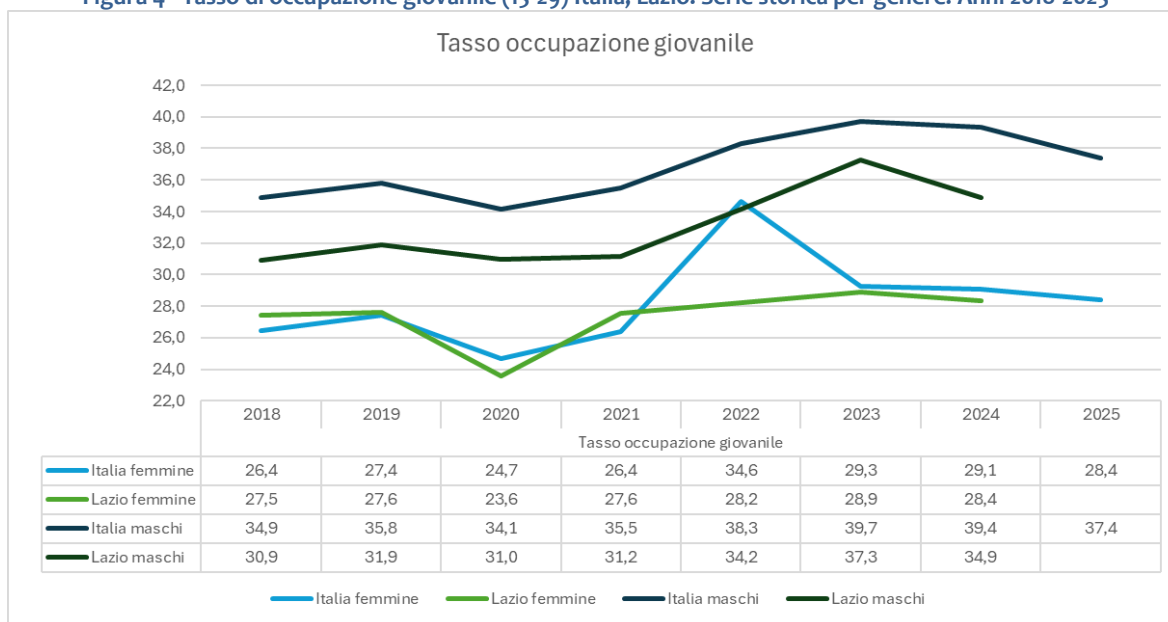
Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) e IstatData

La Figura 4 mostra l'andamento del **tasso di occupazione giovanile per genere**, il quale evidenzia la persistenza di un marcato divario tra uomini e donne, comune sia a livello nazionale che regionale, a fronte di andamenti temporali in larga parte paralleli. In tutto l'arco temporale considerato, i giovani uomini presentano livelli di occupazione significativamente superiori rispetto alle coetanee. Nel 2024, il tasso di occupazione maschile è pari al 39,4% in Italia e al 34,9% nel Lazio, contro valori rispettivamente pari al 29,1% e al 28,4% per la componente femminile, con un gap di genere di 10,3 punti percentuali a livello nazionale e di 6,5 punti nel Lazio.

Dopo la contrazione del 2020, che ha colpito entrambe le componenti, si osserva una fase di recupero marcata nel biennio 2021–2022. In particolare, nel 2022 si registra un incremento particolarmente pronunciato dell'occupazione femminile in Italia, che raggiunge il 34,6%, superando temporaneamente il livello del Lazio (28,2%), interrompendo per questo anno l'andamento parallelo dei trend. Tuttavia, tale dinamica non si consolida negli anni successivi: nel 2023–2024 il tasso di occupazione femminile nazionale si riduce e si stabilizza intorno al 29%, mentre nel Lazio rimane sostanzialmente stabile (28,4% nel 2024).

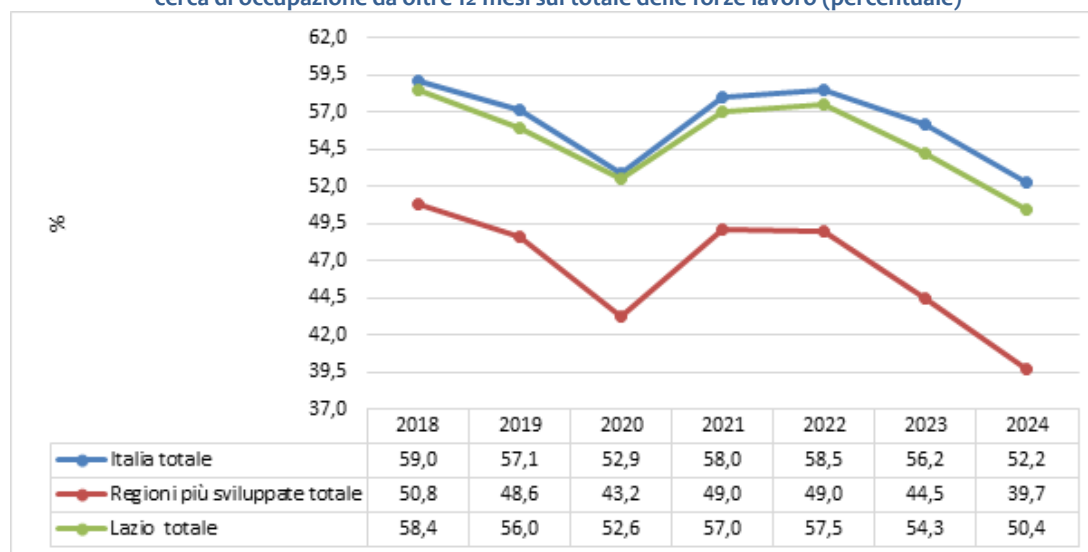
Per la componente maschile, la ripresa post-pandemica appare più graduale ma anche più strutturale. In Italia, il tasso di occupazione giovanile maschile passa dal 34,1% nel 2020 al 39,7% nel 2023, mantenendosi su livelli elevati anche nel 2024 (39,4%). Nel Lazio, l'incremento è anch'esso significativo, con un massimo nel 2023 (37,3%) seguito da una lieve flessione nel 2024 (34,9%). In tutto il periodo, i livelli regionali risultano inferiori alla media nazionale per la componente maschile, mentre per le donne il differenziale tra Lazio e Italia è più contenuto e meno stabile nel tempo.

Nel complesso, sebbene nel 2024 i livelli di occupazione giovanile per entrambi i generi risultino superiori a quelli pre-pandemici, la persistenza di un ampio divario di genere e la maggiore volatilità dell'occupazione femminile indicano una fragilità strutturale dei percorsi di inserimento lavorativo delle giovani donne.

Figura 4 - Tasso di occupazione giovanile (15-29) Italia, Lazio. Serie storica per genere. Anni 2018-2025


Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) e IstatData

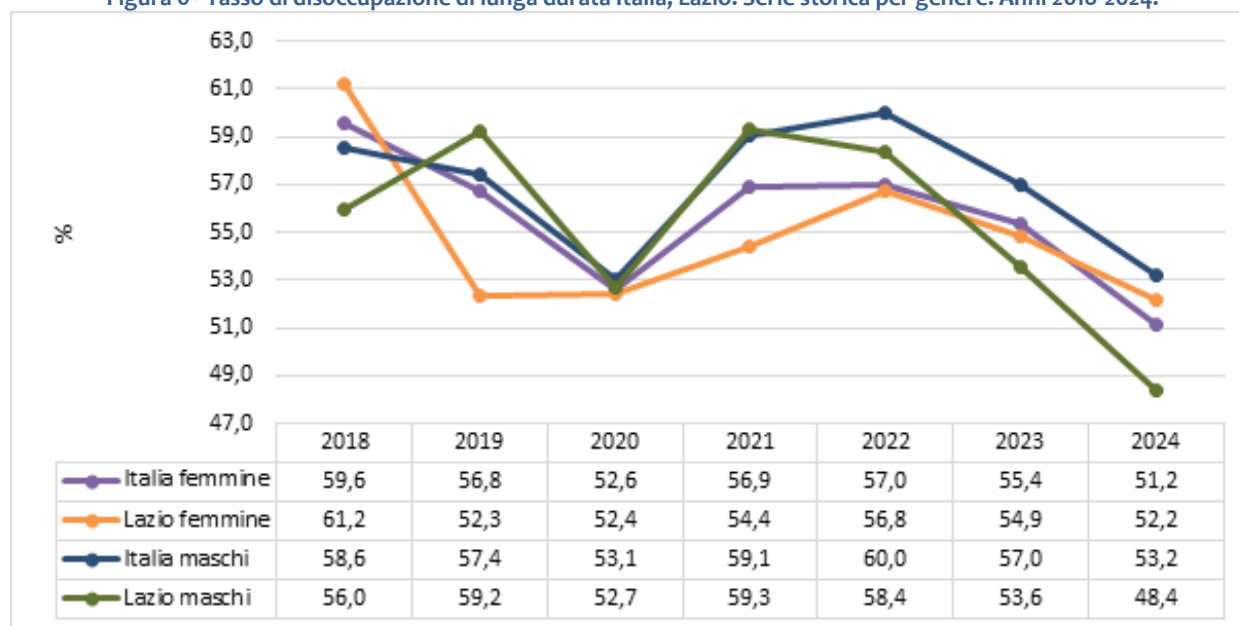
Per quanto riguarda il **tasso di disoccupazione di lunga durata** (Figura 5), la serie mostra un andamento simile nei tre contesti considerati, con una riduzione fino al 2020, un nuovo aumento nel biennio 2021–2022 e una successiva diminuzione nel 2023–2024. Il minimo del 2020 è seguito da un peggioramento temporaneo, riconducibile al rallentamento dei processi di ricollocazione dopo la fase più acuta della crisi pandemica. L'Italia presenta valori sistematicamente più elevati rispetto alle Regioni più sviluppate, evidenziando una maggiore persistenza della disoccupazione. Il Lazio si colloca stabilmente su livelli prossimi alla media nazionale, con scostamenti contenuti ma generalmente superiori a quelli delle aree più sviluppate. Nel 2024 si osserva un miglioramento significativo in tutti i territori, con una riduzione particolarmente marcata nelle Regioni più sviluppate, che scendono sotto il 40%. Nonostante il calo recente, la quota di disoccupati di lunga durata resta elevata, indicando difficoltà strutturali nei meccanismi di reinserimento lavorativo, soprattutto nei contesti con minore dinamismo occupazionale.

Figura 5 - Tasso di disoccupazione di lunga durata Italia, Lazio, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2024. Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze lavoro (percentuale)


Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Nel periodo 2018–2024 il **tasso di disoccupazione di lunga durata per genere** (Figura 6) evidenzia andamenti simili in Italia e nel Lazio, con una riduzione fino al 2020, un aumento nel biennio 2021–2022 e una successiva flessione nel 2023–2024. In entrambi i contesti, i valori maschili risultano generalmente superiori a quelli femminili, soprattutto nella fase di ripresa post-pandemica, indicando una maggiore difficoltà di reinserimento occupazionale per gli uomini in quegli anni. Nel Lazio le oscillazioni risultano più marcate, in particolare per la componente maschile, che registra un calo significativo nel 2024, scendendo sotto il 50%. Le differenze di genere tendono a ridursi nel 2024, con livelli più ravvicinati tra uomini e donne, soprattutto a livello nazionale. Nel complesso, nonostante il miglioramento recente, la quota di disoccupati di lunga durata rimane elevata per entrambi i generi, segnalando persistenti criticità nei percorsi di ricollocazione, con dinamiche che variano per intensità tra livello nazionale e regionale.

Figura 6 - Tasso di disoccupazione di lunga durata Italia, Lazio. Serie storica per genere. Anni 2018-2024.



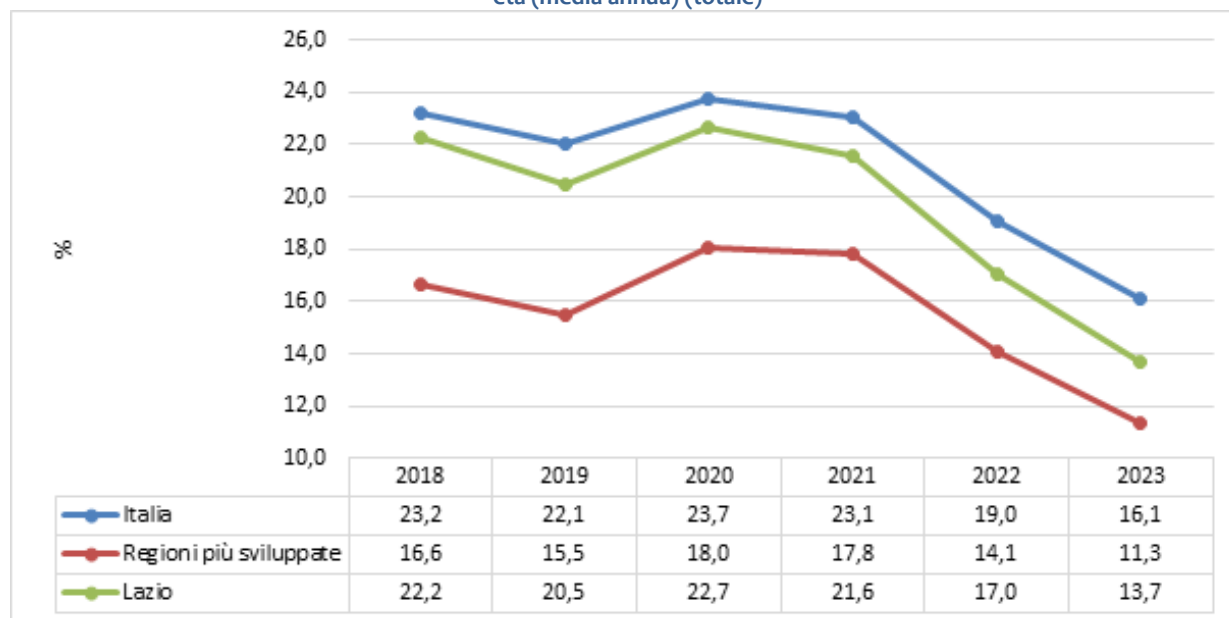
Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Nel seguito sono riportate alcune informazioni inerenti i giovani NEET. Con questo termine si indicano i giovani che non risultano inseriti in percorsi di istruzione, formazione o occupazione (Not in Education, Employment or Training). In Italia questo gruppo rappresenta una quota rilevante della popolazione giovanile e costituisce un indicatore utile per descrivere le condizioni di transizione tra scuola e mercato del lavoro, evidenziando al contempo la necessità di rafforzare il sistema di istruzione e formazione attraverso investimenti volti a migliorarne qualità, accessibilità, efficacia e coerenza rispetto alle esigenze del mercato del lavoro (vedi ESO4.6 e ESO4.7).

La Figura 7 mostra il dettaglio per il **tasso di giovani NEET** (15–29 anni). Nel periodo 2018–2023 questo indicatore mostra un andamento simile in Italia, nel Lazio e nelle Regioni più sviluppate, con un aumento tra 2019 e 2020 e una successiva riduzione continua fino al 2023. L'aumento del 2020 riflette un peggioramento temporaneo delle condizioni di partecipazione dei giovani al mercato del lavoro e ai percorsi formativi, seguito da un recupero progressivo negli anni successivi. L'Italia presenta valori sistematicamente più elevati rispetto alle Regioni più sviluppate, indicando un persistente divario strutturale nelle opportunità di integrazione socio-economica dei giovani. Il Lazio si colloca stabilmente su livelli intermedi, con un differenziale negativo rispetto alle aree più sviluppate ma un andamento leggermente più favorevole rispetto alla media nazionale. Nel complesso, tra 2020 e 2023 si osserva una riduzione significativa del tasso di NEET in tutti i contesti considerati, pari a circa 7,6 punti percentuali in Italia, 9 punti nel Lazio e 6,7 punti nelle Regioni più sviluppate. Nonostante il miglioramento, nel 2023

i livelli restano rilevanti, suggerendo che la quota di giovani esclusi da lavoro e istruzione continua a rappresentare una criticità strutturale, con marcate differenze territoriali.

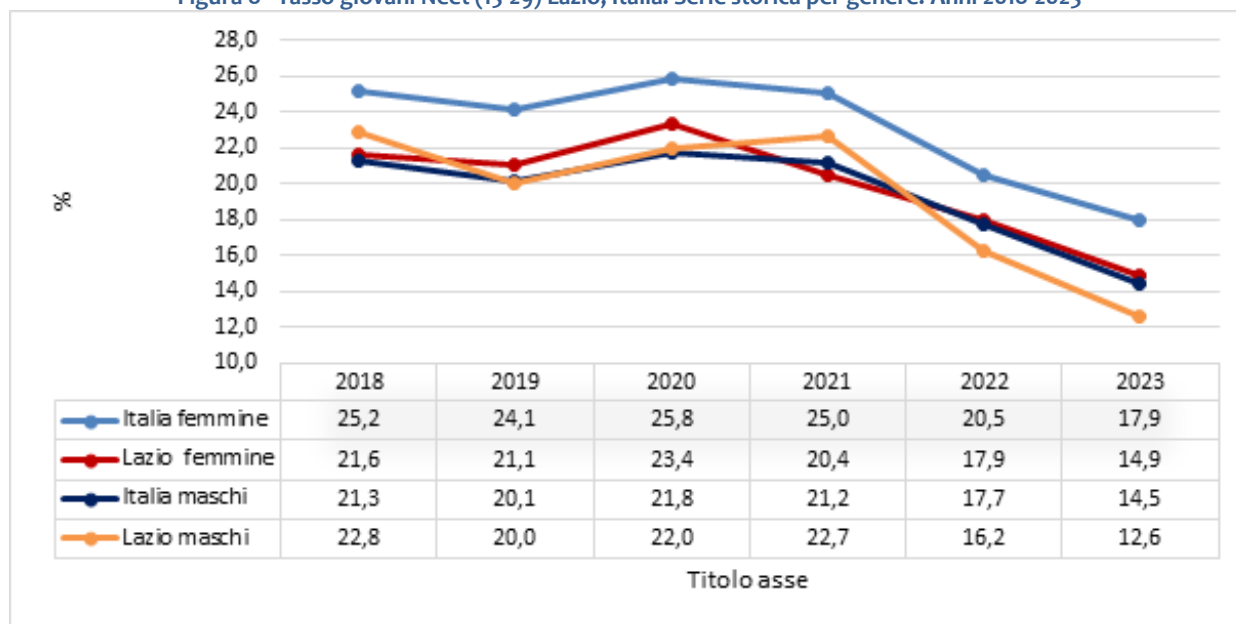
Figura 7 - Tasso giovani Neet (15-29) Lazio, Italia, Regioni più sviluppate. Anni 2018-2023. Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)



Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

La Figura 8 mostra come nel periodo 2018–2023 il **tasso di giovani NEET presenta differenze sistematiche di genere** sia in Italia sia nel Lazio, con valori costantemente più elevati tra le donne rispetto agli uomini. In entrambi i contesti si osserva un tendenziale incremento tra il 2020 e il 2021, seguito da una riduzione progressiva fino al 2023, in linea con il miglioramento complessivo degli indicatori di partecipazione giovanile. Il differenziale di genere risulta particolarmente marcato a livello nazionale, dove nel 2023 il tasso tra le donne (17,9%) supera significativamente quello degli uomini (14,5%). Nel Lazio, pur con livelli complessivamente inferiori rispetto alla media italiana, il divario di genere è più contenuto, con valori pari al 14,9% per le donne e al 12,6% per gli uomini nel 2023. È interessante notare come nel 2021 il tasso dei giovani NEET maschile nel Lazio è più alto rispetto a quello femminile, indicando un potenziale effetto di dinamiche congiunturali legate alla pandemia. Queste, infatti, hanno inciso maggiormente su settori a prevalente occupazione maschile e su percorsi lavorativi più instabili. Inoltre, una maggiore permanenza delle giovani donne nei percorsi di istruzione e formazione può aver temporaneamente ridotto la loro incidenza tra i NEET rispetto ai coetanei maschi. Nel complesso, i dati indicano che, nonostante il miglioramento recente, le giovani donne continuano a presentare un rischio più elevato di esclusione dai percorsi di lavoro e formazione, con differenze territoriali che restano significative.

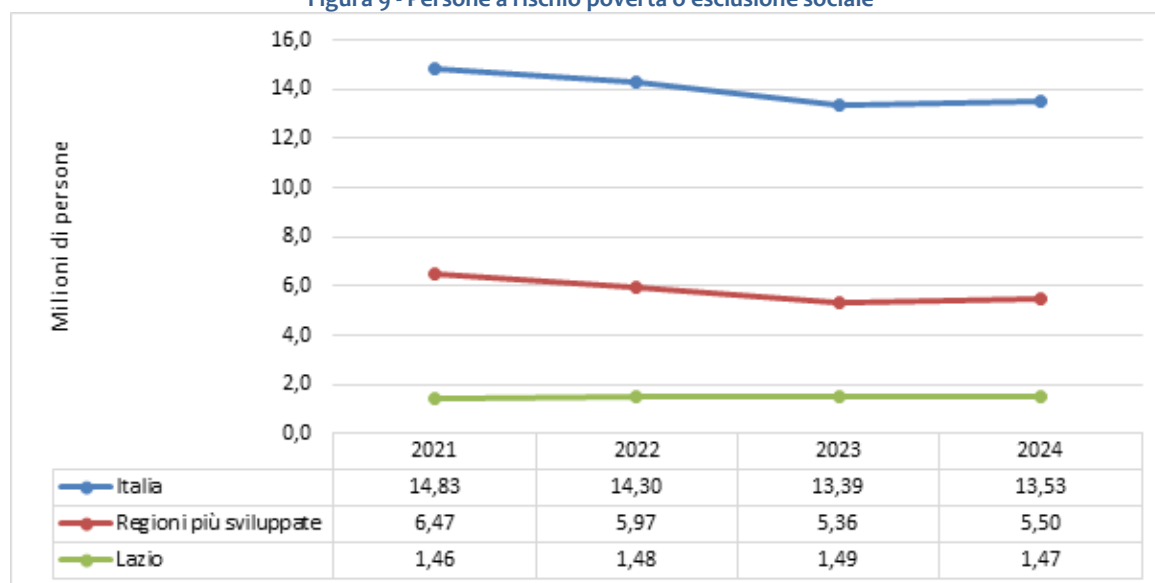
Figura 8 - Tasso giovani Neet (15-29) Lazio, Italia. Serie storica per genere. Anni 2018-2023



Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Infine, con riferimento alle politiche sociali, finalizzate a ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale, attraverso investimenti volti a potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà e fronteggiare la deprivazione materiale, riportiamo due indicatori. Il primo ci parla del numero di **persone a rischio di povertà o esclusione sociale** (Figura 9). L'indicatore mostra come, tra il 2021 e il 2023, si registri una riduzione progressiva del fenomeno sia a livello nazionale sia nelle regioni più sviluppate, segnalando un miglioramento delle condizioni socioeconomiche nella fase successiva alle principali criticità del contesto macroeconomico. Nel 2024 tale dinamica sembra tuttavia attenuarsi, con una lieve risalita del numero di persone coinvolte, che suggerisce un possibile rallentamento del percorso di riduzione del fenomeno. Nel Lazio i valori rimangono complessivamente stabili lungo tutto il periodo osservato, indicando una sostanziale persistenza delle condizioni di vulnerabilità sociale. Nel complesso, l'andamento evidenzia come, nonostante i segnali di miglioramento registrati fino al 2023, il rischio di povertà e esclusione sociale continui a rappresentare una criticità rilevante e sensibile alle recenti evoluzioni del quadro economico e del mercato del lavoro.

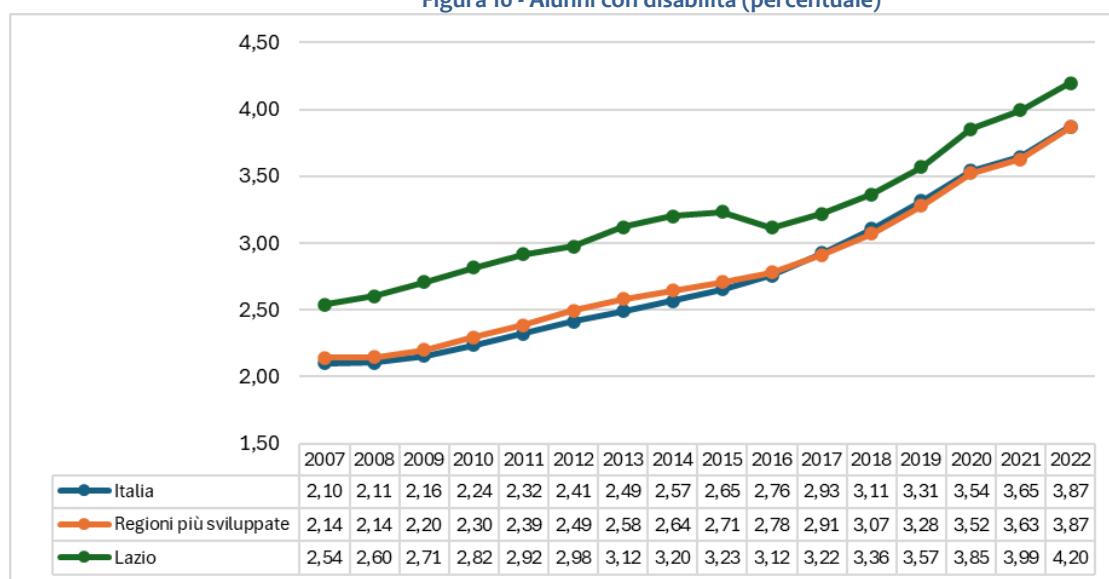
Figura 9 - Persone a rischio povertà o esclusione sociale



Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Il secondo, presentato nella Figura 10, mostra la percentuale di **alunni con disabilità**. Questa rappresenta un indicatore rilevante per il monitoraggio della Priorità 3 – Inclusione sociale, in quanto consente di valutare la capacità del sistema educativo di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e integrazione ai soggetti in condizioni di maggiore vulnerabilità. L'indicatore mostra un andamento crescente nel periodo osservato sia a livello nazionale sia nelle regioni più sviluppate e nel Lazio. In Italia il valore passa dal 2,1% nel 2007 al 3,54% nel 2022, evidenziando un incremento progressivo e continuo. Una dinamica analoga si osserva nelle regioni più sviluppate, dove l'incidenza degli alunni con disabilità cresce dal 2,14% al 3,87%, mantenendosi su livelli leggermente superiori alla media nazionale negli ultimi anni. Il Lazio presenta valori sistematicamente più elevati rispetto agli altri contesti territoriali, con un aumento dal 2,54% nel 2007 al 4,20% nel 2022. L'andamento complessivo può riflettere sia una maggiore capacità del sistema scolastico di intercettare e includere studenti con bisogni educativi speciali, sia un incremento della domanda di servizi di supporto all'inclusione scolastica.

Figura 10 - Alunni con disabilità (percentuale)



Fonte: Elaborazioni Mipa su dati Istat (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

1.2. Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro

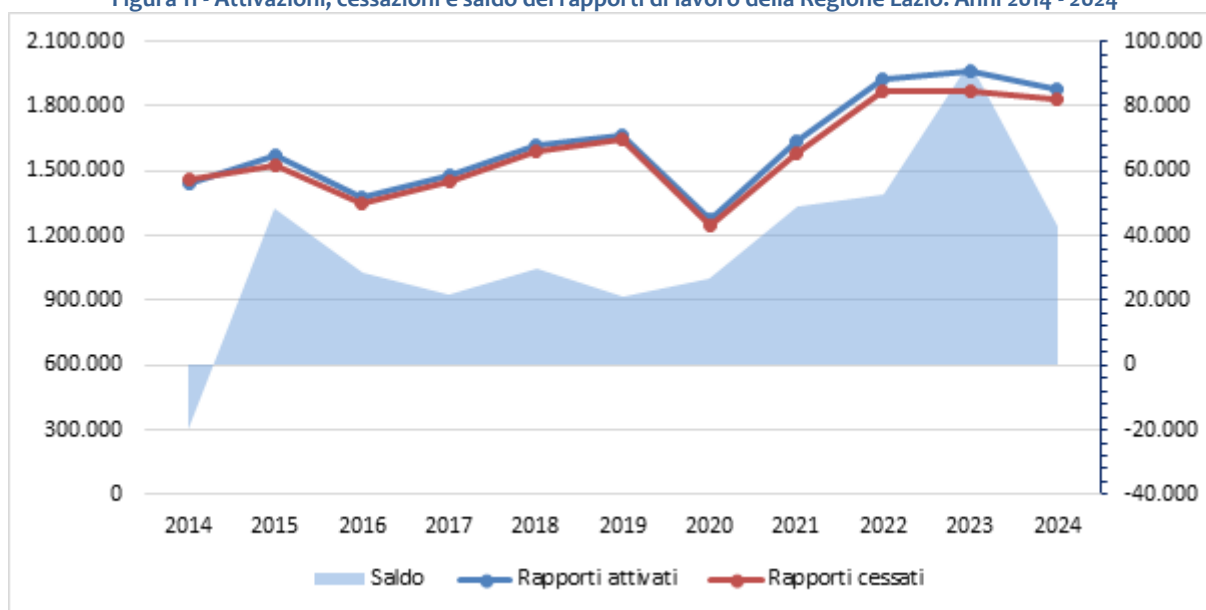
Nelle Tabelle successive sono riportate le serie storiche annuali – dal 2014 al 2024 - dei rapporti di lavoro attivati e cessati per bacino di competenza dei Centri per l'impiego (CPI). Come spiegato nella nota metodologica della Regione Lazio, l'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti né attivazioni e cessazioni di tirocini, né i rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Inoltre, sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione, trasformazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "occupazione interna", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

Nel seguito sono riportate analisi descrittive rispetto ai movimenti occupazionali della Regione Lazio, ai fini di una contestualizzazione dell'indagine svolta nel seguito.

La Figura 11 descrive le **attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione**. Inoltre, è stato inserito il **saldo tra rapporti attivati e cessati**, per misurare la variazione netta in termini assoluti dello stock di rapporti di lavoro per ogni anno. Questa informazione è utile per visualizzare di quante unità aumenta o diminuisce complessivamente il numero di rapporti di lavoro: un saldo positivo segnala una crescita netta dei rapporti di lavoro, mentre un saldo negativo indica una contrazione. Nel periodo 2014–2024 i flussi di rapporti di lavoro nel Lazio mostrano un'elevata dinamicità, con volumi di attivazioni e cessazioni che si muovono in modo molto simile nel tempo, riflettendo un mercato caratterizzato da un intenso turnover.

Dopo una fase di crescita fino al 2019, nel 2020 si osserva una contrazione marcata dei flussi, in corrispondenza della crisi pandemica, seguita da un rapido recupero a partire dal 2021. Nel biennio 2022–2023 si raggiungono i livelli più elevati dell'intera serie storica, con un picco sia delle attivazioni sia delle cessazioni, a conferma di un'elevata mobilità contrattuale. Il saldo tra rapporti attivati e cessati risulta generalmente positivo, con l'eccezione del 2014, e mostra un rafforzamento significativo nel periodo post-pandemico, in particolare nel 2023, quando l'eccedenza di attivazioni supera le 90 mila unità. Nel 2024 il saldo rimane positivo ma si riduce rispetto all'anno precedente, segnalando un possibile rallentamento della crescita netta dei rapporti di lavoro pur in presenza di livelli di flusso ancora elevati. Complessivamente, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie indicano un mercato del lavoro regionale fortemente dinamico, in cui l'aumento dello stock occupazionale dipende in larga misura dall'intensità dei flussi più che da una riduzione strutturale delle cessazioni.

Figura 11 - Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 - 2024



Fonte: Elaborazioni Mipa sulla banca dati delle comunicazioni obbligatorie della Regione Lazio, Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione. Dati estratti a Gennaio 2026. Link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro/rapporto-annuale-mercato-lavoro>

Nella Figura 12 è, invece, riportata la **variazione percentuale annua dei rapporti di lavoro della Regione**. Più precisamente, questo indicatore misura la dinamica relativa dei flussi rispetto all'anno precedente. Questo descrive quanto rapidamente aumentano o diminuiscono le attivazioni e le cessazioni, ma non fornisce direttamente informazioni sull'effetto netto sull'occupazione, perché riguarda separatamente i due flussi. Il grafico evidenzia l'elevata volatilità dei flussi di entrata e uscita dal mercato del lavoro, con variazioni percentuali annue fortemente influenzate dagli shock congiunturali. Dopo un lieve incremento nel 2018, nel 2019 si registra una contrazione molto marcata sia delle attivazioni sia delle cessazioni, superiore al 20%, segnalando un rallentamento significativo della mobilità occupazionale. Nel 2020 si osserva un forte rimbalzo dei flussi, con aumenti prossimi al 30%, riconducibili in parte a effetti di recupero dopo la fase di blocco e alla ripresa delle transizioni contrattuali. Anche nel 2021 la crescita resta sostenuta, seppur più contenuta, mentre nel 2022 le variazioni tornano su valori prossimi allo zero, indicando una fase di stabilizzazione dei volumi.

Nel 2023 si osserva nuovamente una lieve flessione, più accentuata per le attivazioni che per le cessazioni, suggerendo un indebolimento della capacità di espansione netta dei rapporti di lavoro. Mentre il grafico precedente mostrava livelli di flussi particolarmente elevati nel biennio 2022–2023, suggerendo un mercato del lavoro molto dinamico, l'analisi delle variazioni percentuali evidenzia che tale dinamica è accompagnata da un progressivo rallentamento della crescita. In particolare, dopo i forti incrementi del 2020 e del 2021, nel 2022 i flussi risultano sostanzialmente stabili e nel 2023 tornano a diminuire. Questo indica che l'elevato numero di attivazioni osservato negli ultimi anni non deriva da una nuova fase espansiva, ma piuttosto dal mantenimento di livelli già elevati di mobilità. Inoltre, la maggiore contrazione delle attivazioni rispetto alle cessazioni nel 2023 segnala un indebolimento della capacità del sistema di generare nuova occupazione netta, coerente con la riduzione del saldo osservata nell'ultimo anno della serie.

Figura 12 - Variazione percentuale annua delle attivazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 – 2024.



Fonte: Elaborazioni Mipa sulla banca dati delle comunicazioni obbligatorie della Regione Lazio, Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione. Dati estratti a Gennaio 2026. Link: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro/rapporto-annuale-mercato-lavoro>

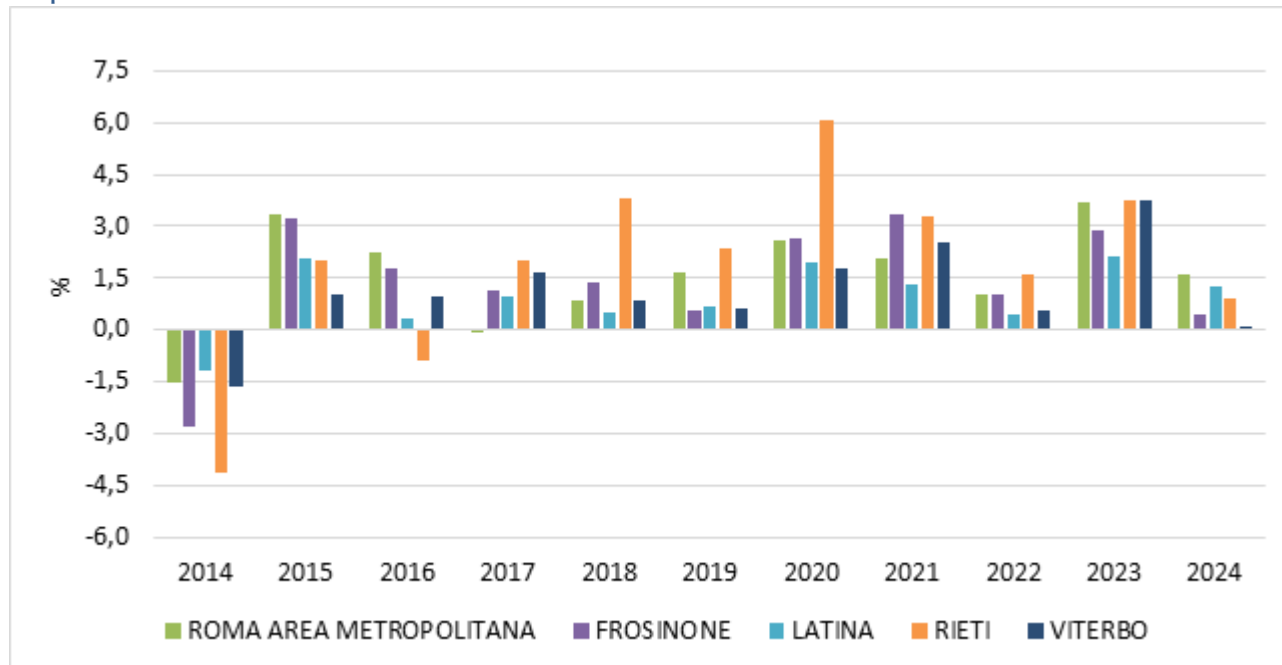
Il rapporto analizza anche il saldo tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, comparando le cinque Province del Lazio: Roma area metropolitana, Frosinone, Latina, Rieti, e Viterbo. Poiché questi territori differiscono sia per dimensione che per caratteristiche legate al mercato del lavoro ai fini di una comparazione si è scelto di utilizzare il **saldo relativo** (o Net Flow Index) percentuale. A differenza del saldo assoluto (che esprime quanti rapporti di lavoro sono stati creati), questo indice misura lo sbilanciamento tra attivazioni e cessazioni rispetto al volume totale di movimenti nel mercato del lavoro.¹² Le caratteristiche del saldo relativo consentono di neutralizzare l'effetto della diversa dimensione dei mercati del lavoro provinciali, rendendo confrontabili territori caratterizzati da volumi di flussi molto eterogenei. In questo modo, ad esempio, saldi assoluti elevati osservati nella Città Metropolitana di Roma — prevalentemente imputabili alla maggiore numerosità delle attivazioni e cessazioni — possono essere correttamente comparati con contesti in cui, a fronte di un numero inferiore di movimenti, alcune province evidenziano una capacità di rigenerazione occupazionale relativamente più elevata.

Nel periodo 2014–2024 il saldo relativo dei rapporti di lavoro risulta prevalentemente positivo in tutte le province del Lazio (Figura 13), indicando una prevalenza delle attivazioni sulle cessazioni nella maggior parte degli anni considerati. Dopo valori negativi nel 2014, comuni a tutti i territori, si osserva un netto miglioramento già nel 2015, con indici superiori al 2% in quasi tutte le province. Negli anni successivi emergono differenze territoriali più marcate: Rieti presenta la maggiore volatilità ma anche i valori più elevati, con un picco particolarmente significativo nel 2020 (oltre il 6%), segnalando una capacità di rigenerazione occupazionale proporzionalmente superiore rispetto agli altri contesti. Roma Area Metropolitana e Frosinone mostrano andamenti più stabili, con saldi positivi moderati ma persistenti, mentre Latina evidenzia valori mediamente più contenuti, pur mantenendosi generalmente in territorio positivo. Nel biennio 2021–2023 si registra un rafforzamento del saldo in tutte le province, con massimi relativi nel

¹² Ad esempio, un valore dell'indice pari al 10% indica che per ogni 100 movimenti (attivazioni + cessazioni), c'è un'eccedenza di 10 attivazioni nei rapporti di lavoro, segnalando un mercato molto dinamico e in forte espansione. Viceversa, un valore pari all' 1% indica che il mercato è rigido o in equilibrio sostitutivo (quasi ogni cessazione è rimpiazzata da un'attivazione, con un lievissimo incremento).

2023, seguito da una riduzione nel 2024 che, pur restando positiva nella maggior parte dei casi, segnala un indebolimento della dinamica espansiva.

Figura 13 - Saldo relativo percentuale delle attivazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio. Anni 2014 – 2024.

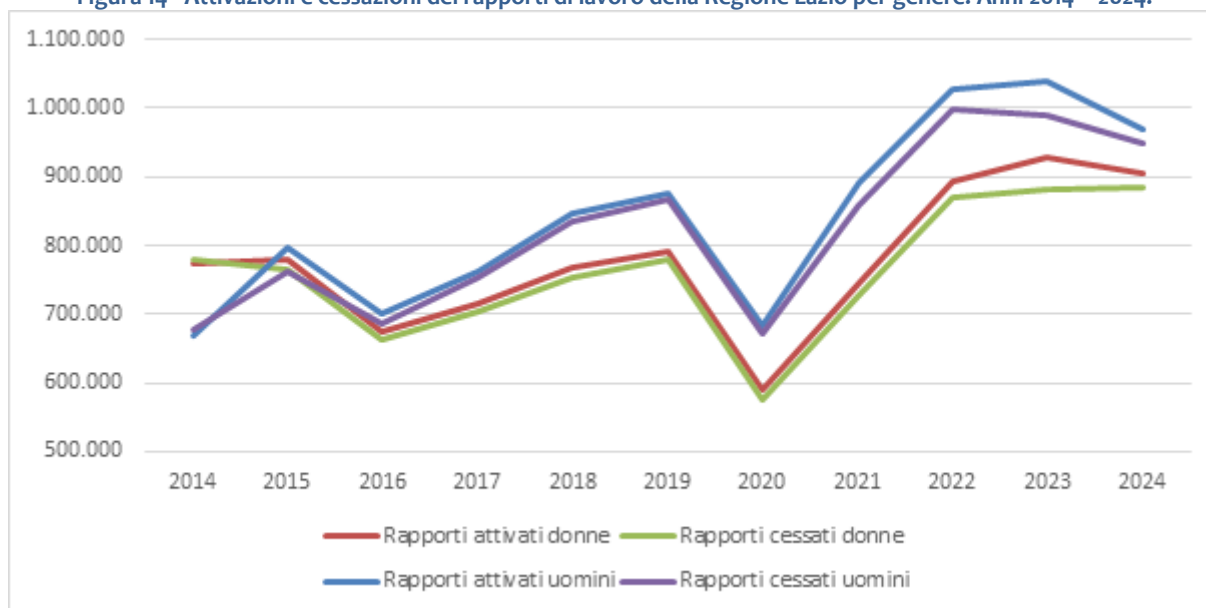


Fonte: Elaborazioni Mipa sulla banca dati delle comunicazioni obbligatorie della Regione Lazio, Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione. Dati estratti a Gennaio 2026.

Link: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro/rapporto-annuale-mercato-lavoro>

Le informazioni riportate nel seguito si focalizzano sulle **differenze di genere**. In particolare, la Figura 14 mostra come nel periodo 2014–2024 le dinamiche dei flussi dei rapporti di lavoro per uomini e donne nel Lazio risultano fortemente allineate, con andamenti temporali molto simili sia nelle fasi di contrazione sia in quelle di espansione, a indicare una risposta sostanzialmente sincronizzata agli shock congiunturali. Tuttavia, emergono differenze sistematiche nei livelli: per tutta la serie storica i volumi di attivazioni e cessazioni risultano più elevati per gli uomini, riflettendo una maggiore presenza nei settori e nelle tipologie contrattuali caratterizzati da più elevata mobilità. Il divario di genere tende ad ampliarsi nella fase post-pandemica, in particolare nel biennio 2022–2023, quando la ripresa dei flussi è più marcata per la componente maschile. Per entrambi i generi, il saldo tra attivazioni e cessazioni rimane generalmente positivo, ma la crescita netta appare più consistente tra gli uomini, soprattutto negli anni di maggiore espansione dei flussi. Nel 2024 si osserva una moderata convergenza, dovuta a una riduzione più accentuata dei flussi maschili rispetto a quelli femminili, che attenua parzialmente il differenziale. Nel complesso, il grafico suggerisce che le differenze di genere si manifestano principalmente in termini di intensità della mobilità occupazionale più che di divergenze nei cicli economici.

Figura 14 - Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro della Regione Lazio per genere. Anni 2014 – 2024.



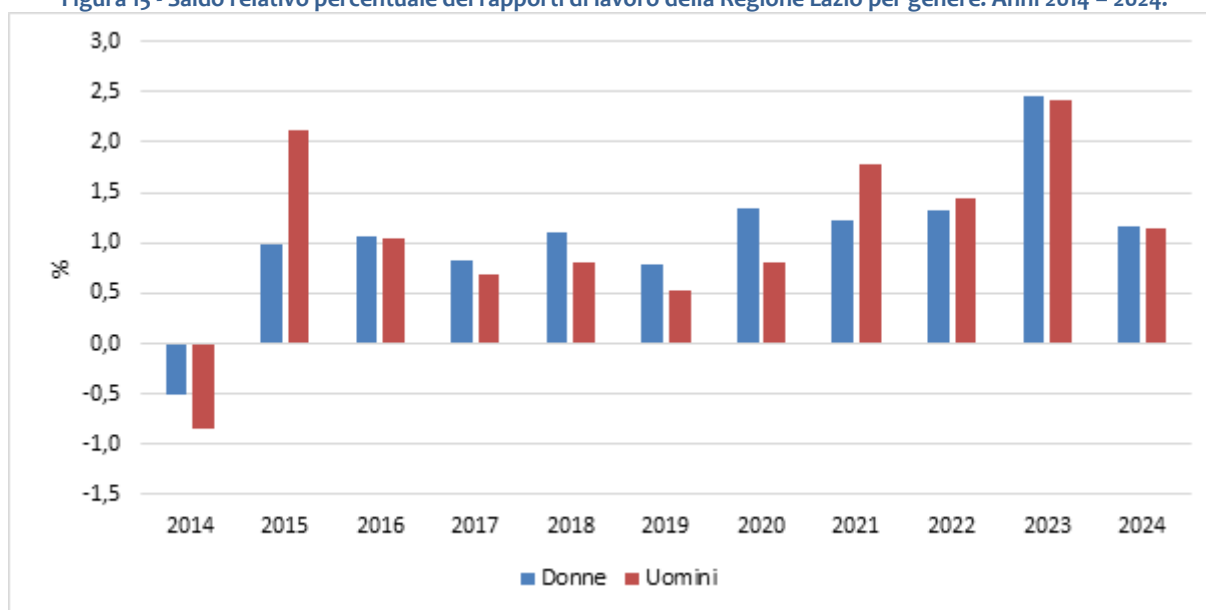
Fonte: Elaborazioni Mipa sulla banca dati delle comunicazioni obbligatorie della Regione Lazio, Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione. Dati estratti a Gennaio 2026. Link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro/rapporto-annuale-mercato-lavoro>

Nel periodo 2014–2024 il **saldo relativo dei rapporti di lavoro risulta complessivamente positivo per entrambi i generi** (Figura 15), con andamenti temporali in larga parte convergenti, soprattutto nelle fasi di espansione del mercato del lavoro. Dopo valori negativi nel 2014, la componente maschile mostra un recupero più rapido e più marcato nel 2015, mentre negli anni successivi le differenze tendono a ridursi, con valori spesso molto ravvicinati.

Tra il 2018 e il 2020 il saldo relativo risulta sistematicamente più elevato per le donne, suggerendo una dinamica di crescita netta relativamente più favorevole per la componente femminile in quella fase. Nel 2021 si osserva invece un'inversione, con un saldo più alto per gli uomini, in linea con una ripresa più intensa dei flussi maschili nel periodo post-pandemico. Nel biennio 2022–2023 entrambi i generi registrano i valori più elevati dell'intera serie, con differenze minime, indicando una fase di crescita diffusa e trasversale. Nel 2024 si osserva una sostanziale convergenza, con saldi quasi identici, a conferma di una dinamica occupazionale che tende a ridurre le distanze di genere in termini di crescita netta dei rapporti di lavoro, pur a fronte di volumi complessivi ancora differenziati.

Figura 15 - Saldo relativo percentuale dei rapporti di lavoro della Regione Lazio per genere. Anni 2014 – 2024.



Fonte: Elaborazioni Mipa sulla banca dati delle comunicazioni obbligatorie della Regione Lazio, Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione. Dati estratti a Gennaio 2026. Link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro/rapporto-annuale-mercato-lavoro>

1.3. Scenari futuri: ipotesi e sfide

In una prospettiva di medio-lungo periodo, lo scenario di riferimento per il Programma è destinato a essere influenzato dall'interazione tra dinamiche demografiche, trasformazioni del mercato del lavoro e diffusione delle tecnologie digitali avanzate. Le più recenti previsioni indicano per l'Italia una significativa contrazione della popolazione in età lavorativa (15–64 anni), stimata da Istat in circa -7,7 milioni entro il 2050, accompagnata da un aumento della quota degli anziani che passa dal 24,3% al 34,6%.¹³ Tale dinamica è destinata a comprimere l'offerta di lavoro, rafforzando la necessità di incrementare la partecipazione, in particolare di giovani e donne. In questo senso, le evidenze empiriche richiamate — tra cui il basso tasso di occupazione giovanile nel Lazio e in Italia (rispettivamente 31,7% e 34,4% nel 2024), la persistente incidenza dei NEET e i divari di genere — segnalano un rilevante potenziale inutilizzato, che assume ulteriore centralità alla luce della riduzione attesa della forza lavoro.

Parallelamente, la diffusione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale è destinata a incidere significativamente sulla struttura della domanda di lavoro. Secondo la Commissione europea e l'OCSE, circa il 30% dell'occupazione nei Paesi avanzati è esposto a processi di automazione o trasformazione delle mansioni, mentre oltre il 40% dei lavoratori necessita di un aggiornamento delle competenze. L'impatto atteso appare riconducibile soprattutto a processi di trasformazione dei contenuti del lavoro, con una crescente domanda di competenze avanzate e trasversali e un rischio di obsolescenza per le mansioni routinarie. Evidenze recenti sull'impatto dell'intelligenza artificiale generativa indicano come la transizione tecnologica incida prevalentemente sui contenuti del lavoro, con effetti differenziati tra gruppi di lavoratori e livelli di competenze (Anthropic¹⁴). In particolare, risultano maggiormente esposte le occupazioni impiegatizie, amministrative e professionali a elevato contenuto cognitivo, mentre i lavoratori con livelli di istruzione più bassi rischiano di beneficiare meno delle opportunità offerte dall'innovazione. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare, oltre alle competenze tecnico-digitali, anche quelle trasversali (problem solving, capacità analitiche, competenze relazionali) e adattive, al fine di sostenere

¹³ Istat 2025. Previsioni della popolazione residente e delle famiglie – Base 2024.

¹⁴ <https://cdn.sanity.io/files/4zrzovbb/website/2b5bbaf2c1eb81dbf6e6fb813c1a24e35a64d376.pdf>

l'occupabilità e una diffusione inclusiva dei benefici tecnologici. Queste dinamiche si innestano su criticità già presenti nel contesto nazionale e regionale, caratterizzato da debole produttività e mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Nel caso italiano, il quadro appare ulteriormente critico: solo il 67% degli occupati si considera in possesso di competenze digitali adeguate per svolgere il proprio lavoro e circa un terzo segnala livelli insufficienti, valori tra i più bassi in Europa.¹⁵ In questo quadro, le difficoltà di inserimento dei giovani, la volatilità dell'occupazione femminile e la persistenza della disoccupazione di lunga durata indicano una capacità ancora limitata del sistema di assorbire efficacemente l'offerta di lavoro. In assenza di interventi mirati, il combinarsi di declino demografico, transizione tecnologica e mismatch di competenze rischia di accentuare la polarizzazione occupazionale e salariale, con effetti negativi sulla coesione sociale. Al contempo, l'innovazione tecnologica può sostenere la produttività e generare nuove opportunità, se accompagnata da adeguati investimenti in capitale umano.

Alla luce di tali elementi, lo scenario prospettico rafforza la centralità degli interventi del PR FSE+ Lazio. Le evidenze regionali — tra cui il ritardo nell'occupazione giovanile, i divari di genere e la rilevanza del fenomeno NEET — indicano la necessità di interventi mirati a sostenere l'inserimento lavorativo stabile e la qualità dell'occupazione. In tale quadro, risultano prioritari gli investimenti in competenze, i percorsi di upskilling e reskilling e il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, anche in chiave preventiva rispetto ai rischi connessi alla transizione digitale. Inoltre, l'evoluzione della domanda di competenze suggerisce di rafforzare l'integrazione tra istruzione, formazione e mercato del lavoro, mentre le criticità legate alla partecipazione femminile richiedono interventi integrati su servizi di cura e qualità dell'occupazione. Nel complesso, la capacità del sistema regionale di affrontare congiuntamente la transizione demografica e digitale rappresenta una condizione essenziale per sostenere una crescita inclusiva e resiliente. In tale prospettiva, il PR FSE+ è chiamato a rafforzare l'adattabilità del mercato del lavoro, ridurre le disuguaglianze e sostenere l'accumulazione di capitale umano, contribuendo a un modello di sviluppo più sostenibile e coerente con i fabbisogni emergenti.

¹⁵ <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3222> (indagine Etnobarometro febbraio 2025).

2. La strategia del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Lazio

Programma: cenni generali

Il [Programma del Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\) 2021-2027](#) della Regione Lazio (nel seguito “Programma”), dato il contesto attuale, le finalità generali comuni ai vari Stati membri dell’Ue¹⁶ e gli obiettivi della politica regionale, si pone, fra l’altro, la finalità di rafforzare gli investimenti a favore dei bisogni delle persone per sostenere lo sviluppo occupazionale e sociale del territorio. Tali indirizzi sono stati articolati nelle seguenti cinque linee strategiche:

1. **Riduzione dei livelli di disoccupazione**, rivolgendo gli interventi di politica attiva ai disoccupati, agli inoccupati, giovani e over 35, promuovendo l’occupazione femminile (anche autonoma) e contrastando le discriminazioni di genere.
2. **Ampliamento nelle opportunità di accesso all’occupazione**, rafforzando l’efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro, per favorire l’accompagnamento al mercato del lavoro, in risposta alle criticità socio-economiche del territorio.
3. **Accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese regionali**, per sfruttare appieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell’ambiente e favorire l’economia circolare.
4. **Potenziamento del sistema regionale di formazione e istruzione**, per garantire un diritto allo studio e alla formazione fino ai 18 anni e per accrescere l’accesso all’istruzione universitaria e post universitaria (dottorati e ricercatori), con una particolare attenzione alle pari opportunità, all’inclusione sociale delle persone con disabilità e ai soggetti svantaggiati.
5. **Consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale** delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà, ampliamento nell’accesso e miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza e cura.

Avanzamento del Programma

Sul versante dell’**avanzamento complessivo (fisico e finanziario) del Programma** la tabella seguente fornisce un quadro riepilogativo. In sintesi, sulla base dei dati di attuazione disponibili nel portale del FSE Lazio al 31 dicembre 2025, è possibile fare le seguenti considerazioni, che devono essere ovviamente lette in relazione allo stato di avanzamento del Programma.

- Al 31/12/2025, il Programma aveva risorse complessive pari a 1.602,5 M€ (inclusi 64,1 M€ di Assistenza tecnica), 4.307 operazioni selezionate, risorse destinate all’emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi ecc.) pari a 807,4 M€ e un costo totale ammissibile delle operazioni selezionate pari a 700,7 M€ (ca. l’87% delle procedure emanate), con un rapporto tra risorse impegnate e dotazione complessiva pari al 43,7% (indicatore che può misurare la **capacità decisionale**). Da segnalare che la dotazione prevalente si riscontra nella Priorità 3 Inclusione sociale, pari a circa il 30% del totale e che presenta anche il rapporto più elevato tra costo totale ammissibile e dotazione finanziaria (39%).
- In termini di **avanzamento finanziario**, il rapporto tra le spese dichiarate ammissibili (299,2 M€) e la dotazione totale risulta pari al 18,7% (**capacità di spesa**), con evidenti differenze tra le Priorità e gli Obiettivi

¹⁶ Per una disamina dei vari programmi dei fondi europei relativi al ciclo 2021-2027, incluso l’European Social Fund+, si rimanda allo studio “EU funding instruments for policy fields under the remit of the CULT Committee” (13/02/2026) scaricabile al link:

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/IUST_STU\(2026\)784019](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/IUST_STU(2026)784019)

Per lo stato di attuazione dei programmi nei vari stati membri dell’Ue sono disponibili gli open data su:

[Open Data Portal for the European Structural Investment Funds - European Commission | Cohesion Open Data](#)

Rispetto all’European Social Fund Plus, tra i molteplici dati che è possibile consultare (a livello aggregato e per i singoli stati membri) si segnalano i seguenti: dotazione complessiva e articolazione per i vari obiettivi specifici, avanzamento finanziari per le varie annualità, quadro degli indicatori di risultato.

Specifici nell'ambito delle medesime. Infatti, i valori più elevati si riscontrano rispetto ai seguenti: i) ESO4.1 della Priorità 3 (47,7 %); ii) ESO4.2 della Priorità 1 (24,6 %); iii) ESO4.6 della Priorità 2 (23,7 %).

Tabella 2 - Dati di attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio (31/12/2025)

Dotazione finanziaria della priorità in base al Programma				Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del Programma							
Priorità	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria totale	%	Risorse destinate (in EUR)*	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate (in EUR)	%	Proporzione dotazione finanziaria totale coperta da operazioni selezionate (%)	Importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari	%	Proporzione della dotazione finanziaria totale coperta dalle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari (%)	Numero delle operazioni selezionate
1	ESO4.1	146.000.000,00	9,1%	46.119.200,00	26.445.250,41	3,8%	18,11%	2.958.134,74	1,0%	2,0%	270
1	ESO4.2	57.500.000,00	3,6%	62.887.108,78	59.209.185,62	8,4%	102,97%	14.142.349,26	4,7%	24,6%	94
1	ESO4.3	120.500.000,00	7,5%	5.609.800,00	5.603.800,00	0,8%	4,65%	1.584.577,33	0,5%	1,3%	209
1	ESO4.4	112.000.000,00	7,0%	19.058.090,34	15.061.992,01	2,1%	13,45%	6.042.816,54	2,0%	5,4%	432
P1 Occupazione (tot.)		436.000.000,00	27,2%	133.674.199,12	106.320.228,04	15,2%	24,39%	24.727.877,87	8,3%	5,7%	1.005
2	ESO4.6	226.000.000,00	14,1%	124.393.416,46	120.752.727,46	17,2%	53,43%	53.663.021,09	17,9%	23,7%	186
2	ESO4.7	170.000.000,00	10,6%	37.234.346,48	31.182.749,09	4,5%	18,34%	13.060.753,15	4,4%	7,7%	126
P2 Istruz/Formaz. (tot.)		396.000.000,00	24,7%	161.627.762,94	151.935.476,55	21,7%	38,37%	66.723.774,24	22,3%	16,8%	312
3	ESO4.8	86.000.000,00	5,4%	13.776.085,25	10.165.358,35	1,5%	11,82%	261.255,57	0,1%	0,3%	46
3	ESO4.11	302.446.320,00	18,9%	250.644.541,08	234.305.032,16	33,4%	77,47%	144.339.887,84	48,2%	47,7%	1.407
3	ESO4.12	85.000.000,00	5,3%	35.348.743,51	28.932.446,71	4,1%	34,04%	16.886.288,25	5,6%	19,9%	285
P3 Inclus. Sociale (tot.)		473.446.320,00	29,5%	299.769.369,84	273.402.837,22	39,0%	57,75%	161.487.431,66	54,0%	34,1%	1.738
4	ESO4.1	155.000.000,00	9,7%	84.352.446,25	62.214.994,09	8,9%	40,14%	20.687.043,54	6,9%	13,3%	664
4	ESO4.6	78.000.000,00	4,9%	82.719.261,07	69.078.982,39	9,9%	88,56%	12.330.823,83	4,1%	15,8%	558
P4 Giovani (tot.)		233.000.000,00	14,5%	167.071.707,32	131.293.976,48	18,7%	56,35%	33.017.867,37	11,0%	14,2%	1.222
TOTALE (netto AT)		1.538.446.320,00		762.143.039,22	662.952.518,29		43,09%	285.956.951,14	15,2%	18,6%	4.277
5		64.101.930,00	4,0%	45.312.007,62	37.752.492,33	5,4%	58,89%	13.253.506,50	4,4%	20,7%	30
TOTALE (incluso AT)		1.602.548.250,00	100%	807.455.046,84	700.705.010,62	100%	43,72%	299.210.457,64	100%	18,7%	4.307

* Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato è aggiornato con le procedure emanate fino a dicembre 2025. Fonte: elaborazioni su dati di attuazione FSE+ Regione Lazio

Nelle tabelle seguenti, i dati suindicati sono disaggregati e dettagliati per le singole procedure, a partire dal dato sulle "risorse destinate" (relativi agli avvisi, bandi, convenzioni, ecc. emanati) che si sono poi tradotti in impegni giuridicamente vincolanti (le risorse impegnate) e nei successivi progetti e relativi pagamenti.

In particolare, per ciascuna priorità d'intervento e per le singole procedure, sono rappresentati:

- Le informazioni relative alle singole procedure, che hanno riguardato anche i soggetti interessati dall'indagine di campo.
- La dinamica finanziaria concernente le risorse destinate, gli impegni ammessi, i pagamenti e la spesa certificata, unitamente al numero dei progetti ammessi.
- Alcuni indicatori di sintesi, attinenti la dimensione media dei progetti (da interpretare diversamente in base al tipo di intervento) e il rapporto tra pagamenti e impegni.

In questo modo, è possibile dare conto dello stato di attuazione del Programma per le varie procedure: emerge una grande pluralità di interventi, per ciascuna priorità, rivolti a una domanda differenziata.

Tabella 3 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 1 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced_dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo specifico	codice locale_pr _att	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
1	ESO4.1	22005D	Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto - ed. 2	1.000.000,00	35	59.600,00	27	40.968,00	39.968,00	28.571,43	68,7%
1	ESO4.1	22093D	Lazio Academy â€œ Formare per creare occupazione e qualita' del lavoro	5.839.200,00	15	5.807.196,00	5	1.029.594,49	162.036,79	389.280,00	17,7%
1	ESO4.1	23008D	Lavori di pubblica utilita' e cittadinanza attiva nelle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti nella Regione	3.000.000,00	3	324.186,80	0	-	-	1.000.000,00	0,0%
1	ESO4.1	23027D	Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	4.300.000,00	70	3.407.767,87	45	1.887.572,25	131.731,77	61.428,57	55,4%
1	ESO4.1	24021D	RI- SALGO Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio	15.000.000,00	44	13.925.828,16	0	-	-	340.909,09	0,0%
1	ESO4.1	25015D	Realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e di trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community	980.000,00	1	980.000,00	0	-	-	980.000,00	0,0%
1	ESO4.1	25024D	Avviso Pubblico Acchiappa Talenti â€œ Incentivi alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo di giovani e adulti altamente qualificati e il â€œcentro dei talentiâ€œ nel Lazio	11.000.000,00	102	1.940.671,58	0	-	-	107.843,14	0,0%
1	ESO4.1	25050D	Avviso pubblico per il rafforzamento delle capacit� manageriali delle imprese	5.000.000,00	-	-	-	-	-	#DIV/0!	-
1	ESO4.2	22106D	Hub Culturali Socialit� e Lavoro Piano Generazioni III 2023-2025	3.000.000,00	3	3.000.000,00	3	2.229.312,50	2.229.312,41	1.000.000,00	74,3%
1	ESO4.2	22108D	Porta Futuro Lazio Generazioni III 2023-2025	14.500.000,00	3	14.500.000,00	3	10.990.050,98	10.819.084,21	4.833.333,33	75,8%
1	ESO4.2	23009D	Comitati Locali per l'Occupazione	5.000.000,00	9	1.438.905,00	0	-	-	555.555,56	0,0%
1	ESO4.2	23019D	Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolta ai Comuni del Lazio per realizzare â€œOfficine	7.265.946,50	34	7.265.946,50	6	922.985,78	-	213.704,31	12,7%
1	ESO4.2	24030D	Adesione all'Accordo quadro Digital Transformation edizione 2 - Lotto 1, ID 2536 - KPMG	3.070.378,88	1	3.070.378,88	0	-	-	3.070.378,88	0,0%
1	ESO4.2	25009D	Spazio sviluppo - Progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunit� locali e dei territori del	10.000.000,00	41	9.883.171,84	0	-	-	243.902,44	0,0%
1	ESO4.2	25013D	Realizzazione di una rete di â€œHub cultura-socialit� - lavoroâ€œ Attivazione di servizi analoghi	2.050.783,40	1	2.050.783,40	0	-	-	2.050.783,40	0,0%
1	ESO4.2	25045D	Progetto â€œHub Culturali Socialit� e Lavoroâ€œ Convenzione con DISCO Lazio - "Linee di Indirizzo del Piano â€œRi-Generazioni" - DGR 859/2025	3.000.000,00	1	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,0%
1	ESO4.2	25047D	Convenzione tra RL e DISCO per la realizzazione del progetto "Porta Futuro Lazio" - Ri-generazioni - DGR 859/2025	15.000.000,00	1	15.000.000,00	0	-	-	15.000.000,00	0,0%
1	ESO4.3	22071D	Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio	2.500.000,00	207	2.494.000,00	78	874.357,34	874.357,34	12.077,29	35,1%
1	ESO4.3	22081D	Servizi analoghi Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti Edenred Italia S.r.l. - M.B.S. S.r.l. per l'esecuzione del servizio di O.I. per la gestione della Sovvenzione globale	109.800,00	1	109.800,00	1	109.799,99	109.799,99	109.800,00	100,0%
1	ESO4.3	22086D	OO.II. Edenred - â€œContributi per acquisto del Servizio di Baby Sitting"	3.000.000,00	1	3.000.000,00	1	600.420,00	600.420,00	3.000.000,00	20,0%
1	ESO4.4	22003D	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	8.485.998,45	172	7.197.255,60	137	5.222.040,62	3.767.457,51	49.337,20	72,6%
1	ESO4.4	22011D	Campagna informativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	182.993,90	22	182.993,90	0	-	-	8.317,90	0,0%
1	ESO4.4	22093D	Lazio Academy â€œ Formare per creare occupazione e qualita' del lavoro	931.208,79	11	774.699,59	6	246.899,12	112.181,16	84.655,34	31,9%
1	ESO4.4	23027D	Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	700.000,00	28	495.286,38	18	287.840,97	-	25.000,00	58,1%
1	ESO4.4	24018D	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024	8.300.000,00	187	5.788.385,74	18	220.739,83	15.402,60	44.385,03	3,8%
1	ESO4.4	24026D	Lazio Academy â€œ Formare per creare occupazione e qualita' del lavoro - Priorit� +D	457.889,20	12	623.370,80	2	65.296,00	-	38.157,43	10,5%
Totale				133.674.199,12	1.005,00	106.320.228,04	350,00	24.727.877,87	18.861.751,78	133.009,15	23,3%

Tabella 4 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 2 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced. dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo specifico	codice locale procedura	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
2	ESO4.6	22083D	Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente ottobre 2022 per il rimborso dei costi di trasporto	9.500,00	7	5.500,00	7	5.500,00	5.500,00	1.357,14	100,0%
2	ESO4.6	22084D	SALONE DELLO STUDENTE - CAMPUS EDITORI	122.000,00	1	122.000,00	1	122.000,00	122.000,00	122.000,00	100,0%
2	ESO4.6	22097D	Partecipazione della Regione Lazio a Job&Orienta 2022	45.500,00	1	45.500,00	1	45.500,00	45.500,00	45.500,00	100,0%
2	ESO4.6	22099D	Manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi degli ITS. Programmazione 2022	12.514.154,00	34	11.192.758,00	27	7.501.787,65	4.879.038,96	368.063,35	67,0%
2	ESO4.6	22107D	In Studio Generazioni III 2023-2025	49.000.000,00	3	49.000.000,00	3	34.527.630,70	34.442.863,54	16.333.333,33	70,5%
2	ESO4.6	22109D	Potenziamento Atenei Generazioni III 2023-2025	2.500.000,00	6	2.500.000,00	6	1.495.919,07	1.459.985,64	416.666,67	59,8%
2	ESO4.6	22111D	Tomo Subito - edizione 2022	24.000.000,00	1	24.000.000,00	1	8.169.003,29	8.157.421,55	24.000.000,00	34,0%
2	ESO4.6	23011D	Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera DIDACTA 2023	23.119,19	1	23.119,19	1	23.119,19	23.119,19	23.119,19	100,0%
2	ESO4.6	23017D	Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera Fare Turismo edizione 2023	6.075,60	1	6.075,60	1	6.075,60	6.075,60	6.075,60	100,0%
2	ESO4.6	23026D	Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici integrazione FSE 2021-2027	1.802.398,50	13	1.802.398,50	13	1.512.396,90	1.243.027,91	138.646,04	83,9%
2	ESO4.6	23032D	Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente 2023 per il rimborso dei costi di trasporto	9.280,00	9	6.430,00	7	5.190,00	5.190,00	1.031,11	80,7%
2	ESO4.6	23035D	Partecipazione della Regione Lazio agli Eventi Orientamenti 2023 di Genova e Job&Orienta 2023 di Verona	40.260,00	1	40.260,00	1	40.260,00	40.260,00	40.260,00	100,0%
2	ESO4.6	23037D	Potenziamento delle misure a sostegno del diritto allo studio a beneficio degli studenti universitari italiani degli Atenei del Lazio	800.000,00	1	800.000,00	1	186.893,69		800.000,00	23,4%
2	ESO4.6	23038D	Servizio di organizzazione di una cena di rappresentanza "Orientamenti"	390,00	1	390,00	1	390,00	390,00	390,00	100,0%
2	ESO4.6	24003D	Partecipazione della Regione alla fiera "Fare Turismo" edizione 2024	12.200,00	1	12.200,00	1	12.200,00		12.200,00	100,0%
2	ESO4.6	24014D	Avviso n° Fondazioni ITS Academy Regione Lazio - Programmazione ITS 2024	14.054.406,00	36	12.072.312,00	0	-		390.400,17	0,0%
2	ESO4.6	24028D	Avviso n° Fondazioni ITS Academy Regione Lazio - Programmazione ITS 2024 - II edizione	2.973.141,00	9	2.973.141,00	0	-		330.349,00	0,0%
2	ESO4.6	24037D	Partecipazione della Regione Lazio all'evento Job&Orienta 2024 di Verona	9.155,00	1	9.155,00	1	9.155,00		9.155,00	100,0%
2	ESO4.6	25020D	Avviso Fondazioni ITS Academy Regione Lazio - Programmazione ITS 2025	16.471.837,17	59	16.141.488,17	0	-		279.183,68	0,0%
2	ESO4.7	22022D	attività formative "Officina Pier Paolo Pasolini" 2022-2025	4.708.000,00	5	4.708.000,00	5	3.739.103,06	3.465.004,83	941.600,00	79,4%
2	ESO4.7	22066D	Incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA Annualità 2022	5.731.000,00	58	2.614.583,26	0	-		98.810,34	0,0%
2	ESO4.7	22070D	Progetto SFAT - Realizzazione delle attività correlate all'Accademia di Cybersicurezza Lazio - Lazio Crea	1.250.160,00	1	1.250.160,00	0	-		1.250.160,00	0,0%
2	ESO4.7	22072D	Campagna Pubblicitaria scuola cyber kapusons	39.820,80	1	39.820,80	1	39.820,80	39.820,80	39.820,80	100,0%
2	ESO4.7	22075D	Scuola Regionale d'Arte Cinematografica e Gian Maria Volonte' triennio 2023-2025	4.799.250,00	48	4.799.250,00	14	325.070,52		99.984,38	6,8%
2	ESO4.7	22123D	Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca per rafforzare la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca del Lazio	10.000.000,00	1	7.674.000,00	1	7.628.000,00	7.604.000,00	10.000.000,00	99,4%
2	ESO4.7	23006D	Servizi di supporto per il funzionamento operativo dell'Accademia di Cybersicurezza della Regione Lazio - Affidamento Associazione Cyber 4.0	158.112,00	1	158.112,00	1	158.112,00	158.112,00	158.112,00	100,0%
2	ESO4.7	24010D	OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI triennio 2025-2027	4.871.000,00	5	4.871.000,00	4	1.170.646,77	926.767,22	974.200,00	24,0%
2	ESO4.7	24016D	Realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari dell'Esercito Italiano	677.003,68	5	627.323,03	0	-		135.400,74	0,0%
2	ESO4.7	25033D	Progetto di laboratorio di alta formazione per la preparazione di professionalità esperte nelle tematiche relative alle politiche e alla cittadinanza regionale ed europea, denominato "LABORATORIO	4.500.000,00	1	4.440.500,00	0	-		4.500.000,00	0,0%
2	ESO4.7	25056D	cybersecurity	500.000,00							
Totale				161.627.762,94	312,00	151.935.476,55	99,00	66.723.774,24	62.624.077,24	518.037,70	43,9%

Tabella 5 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 3 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced. dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo _specific o	codice_l ocale_pr _att	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
3	ESO4.11	22007D	Voucher finalizzato all'ero-gazione di buoni per servizi di assistenza per le cure psichiche rivolti ai	164.700,00	1	164.700,00	0	-		164.700,00	0,0%
3	ESO4.11	22014D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23	27.000.000,00	181	26.968.981,80	181	26.361.190,20	23.795.872,89	149.171,27	97,7%
3	ESO4.11	22074D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23. II Edizione.	6.000.000,00	44	3.578.329,20	44	3.378.351,60	3.037.870,38	136.363,64	94,4%
3	ESO4.11	22081D	Servizi analoghi Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti Edenred Italia S.r.l. - M.B.S. S.r.l. per l'esecuzione del servizio di O.I. per la gestione della Sovvenzione globale	1.647.089,49	2	1.647.085,46	1	1.098.056,97	1.098.056,97	823.544,75	66,7%
3	ESO4.11	22102D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23. III Edizione.	1.500.000,00	4	133.266,60	4	112.354,20	101.265,30	375.000,00	84,3%
3	ESO4.11	22125D	Voucher finalizzato all'ero-gazione di buoni per servizi di assistenza per le cure psichiche rivolti ai	2.500.000,00	1	2.500.000,00	1	2.149.100,00	2.149.100,00	2.500.000,00	86,0%
3	ESO4.11	23004D	potenziamento degli Sportelli Ascolto 6e" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio	12.000.000,00	364	11.453.700,00	340	9.101.139,60	3.042.345,00	32.967,03	79,5%
3	ESO4.11	23022D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24	34.671.411,00	222	30.502.000,80	218	29.027.365,80	25.453.747,32	156.177,53	95,2%
3	ESO4.11	23039D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24. II EDIZIONE	300.000,00	4	81.629,40	4	74.680,80	72.292,08	75.000,00	91,5%
3	ESO4.11	23042D	Integrazione intervento per continuità assistenziale tiflodidattica in alunni con disabilità aggiuntive - Sant'Alessio	210.000,00	1	210.000,00	0	-		210.000,00	0,0%
3	ESO4.11	23046D	OO.II: Edenred - Buoni asili nido III" Ed 22/23	10.000.000,00	1	10.000.000,00	1	4.861.422,50	4.861.422,50	10.000.000,00	48,6%
3	ESO4.11	23047D	OO.II: Edenred - Buoni asili nido IV" Ed 23/24	11.000.000,00	1	11.000.000,00	1	8.145.232,69	8.145.232,69	11.000.000,00	74,0%
3	ESO4.11	23048D	OO.II: Edenred - Buoni servizio non-autosufficienza - II edizione"	6.000.000,00	1	6.000.000,00	1	4.003.243,93	4.003.243,93	6.000.000,00	66,7%
3	ESO4.11	23049D	OO.II: Edenred - Buoni servizio non-autosufficienza - III edizione"	20.000.000,00	1	20.000.000,00	1	11.571.810,06	11.571.810,06	20.000.000,00	57,9%
3	ESO4.11	23050D	OO.II: Edenred - Pacchetti vacanza 2024"	2.500.000,00	1	2.500.000,00	1	2.296.168,00	2.296.168,00	2.500.000,00	91,8%
3	ESO4.11	23052D	OO.II: Edenred - Buoni servizi per l'infanzia (buoni nido) V - 24-25"	12.130.000,00	1	12.130.000,00	1	5.727.815,21	5.727.815,21	12.130.000,00	47,2%
3	ESO4.11	23053D	OO.II: Edenred - Buoni servizio non-autosufficienza - IV edizione"	8.000.000,00	1	8.000.000,00	1	3.448.306,28	3.448.306,28	8.000.000,00	43,1%
3	ESO4.11	24004D	Insieme per fare 6e" per la realizzazione di servizi per la promozione dell'inclusione, del benessere e per l'invecchiamento attivo delle persone anziane	4.223.538,41	57	4.223.404,85	0	-		74.097,17	0,0%
3	ESO4.11	24005D	Realizzazione di un'azione di sistema e di formazione specialistica nell'ambito dell'iniziativa Benessere psicologico per i	500.000,00	1	418.719,60	0	-		500.000,00	0,0%
3	ESO4.11	24007D	Rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) - Università del Lazio	2.100.000,00	11	1.874.791,17	0	-		190.909,09	0,0%
3	ESO4.11	24013D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25	34.339.737,00	225	34.222.054,80	222	32.120.802,60	22.473.292,62	152.621,05	93,9%
3	ESO4.11	24029D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 II Edizione	1.000.000,00	13	961.415,40	13	832.033,80	566.736,72	76.923,08	86,5%
3	ESO4.11	24042D	Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ordine degli Psicologi del Lazio denominato Per promuovere e facilitare l'accesso ai servizi psicologici ai pazienti oncologici e alle loro famiglie 6e"	5.000.000,00	2	5.000.000,00	0	-		2.500.000,00	0,0%
3	ESO4.11	25005D	Realizzazione di sperimentazioni per la riforma dell'assistenza territoriale e domiciliare mirata alla popolazione anziana- progetto Anchise	1.500.000,00	7	1.500.000,00	0	-		214.285,71	0,0%
3	ESO4.11	25007D	Progetto pilota "Dopo Garibaldi"	600.000,00	1	600.000,00	0	-		600.000,00	0,0%
3	ESO4.11	25016D	AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE	1.000.000,00	10	999.586,50	0	-		100.000,00	0,0%
3	ESO4.11	25017D	Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del	400.000,00	1	397.416,00	0	-		400.000,00	0,0%
3	ESO4.11	25018D	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio 4e" Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26	35.252.179,20	223	35.252.179,20	1	30.813,60		158.081,52	0,1%
3	ESO4.11	25019D	AVVISO PUBBLICO CENTRI POLIVALENTI 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITA' CON BISOGNI COMPLESSI	5.000.000,00						#DIV/0!	#DIV/0!

Tabella 4 (segue) - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure 3 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced. dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo _specifico	codice _I ocale _pr _att	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
3	ESO4.11	25039D	Piano di interventi finalizzati all' "integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità" o in situazioni di svantaggio "Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26 II EDIZIONE	1.500.000,00	23	1.379.885,40	0	-		65.217,39	0,0%
3	ESO4.11	25042D	Estensione della proroga dell' "Atto Aggiuntivo al contratto per l' "esecuzione dei "Servizi analoghi" Del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all' "infanzia e ai soggetti non autosufficienti"	205.885,98	1	205.885,98	0	-		205.885,98	0,0%
3	ESO4.11	25053D	Servizio TOBIA-DAMA per l'organizzazione di percorsi assistenziali, ad elevata integrazione socio sanitaria, rivolti alle persone con disabilità "complessa	400.000,00	1	400.000,00	0	-		400.000,00	0,0%
3	ESO4.11	25059D	Avviso pubblico per la Realizzazione di interventi di educazione psicoemotiva e di prevenzione e contrasto al disagio giovanile in età scolare	2.000.000,00						#DIV/0!	#DIV/0!
3	ESO4.12	22095D	Percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull' "orientamento sessuale o sull' "identità" di	1.500.000,00	10	1.455.210,19	10	1.269.693,27	1.171.929,96	150.000,00	87,3%
3	ESO4.12	22114D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Città Metropolitana di Roma capitale	4.797.000,00	42	4.703.400,00	42	4.703.400,00	4.586.400,00	114.214,29	100,0%
3	ESO4.12	22115D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Latina	468.000,00	4	468.000,00	4	468.000,00	468.000,00	117.000,00	100,0%
3	ESO4.12	23033D	Realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti di categorie di soggetti vulnerabili	3.817.748,53	28	3.817.748,53	0	-		136.348,16	0,0%
3	ESO4.12	23044D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Città Metropolitana di Roma capitale	4.797.000,00	41	4.695.600,00	40	4.578.600,00		117.000,00	97,5%
3	ESO4.12	23045D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Latina	468.000,00	4	468.000,00	4	468.000,00		117.000,00	100,0%
3	ESO4.12	24001D	La Scuola per il futuro	6.000.000,00	53	1.052.828,43	22	328.594,98		113.207,55	31,2%
3	ESO4.12	24032D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Città Metropolitana di Roma capitale	4.797.000,00	41	4.602.000,00	41	4.602.000,00		117.000,00	100,0%
3	ESO4.12	24033D	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Latina	468.000,00	4	468.000,00	4	468.000,00		117.000,00	100,0%
3	ESO4.12	25002D	PERCORSI DI INCLUSIONE PER UN GIUBILEO PARTECIPATIVO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ "O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1.687.000,00	10	1.687.000,00	0	-		168.700,00	0,0%
3	ESO4.12	25022D	Avviso Pubblico per progettazione esecutiva percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa minori e giovani-adulti ristretti presso Istituto Penale Minorenni di Roma "Casal del Marmo"	283.994,98	3	269.367,76	0	-		94.664,99	0,0%
3	ESO4.12	25031D	Avviso pubblico realizzazione di percorsi formativi individualizzati (PFI) Città metropolitana di Roma Capitale	4.797.000,00	41	4.777.291,80	0	-		117.000,00	0,0%
3	ESO4.12	25036D	Avviso pubblico realizzazione di percorsi formativi individualizzati (PFI) Amministrazione provinciale Latina	468.000,00	4	468.000,00	0	-		117.000,00	0,0%
3	ESO4.12	25043D	Interventi formativi per promuovere l' "inclusione socio-lavorativa dei detenuti	1.000.000,00						#DIV/0!	#DIV/0!
3	ESO4.8	23021D	Premiazione "Inclusivamente" Insieme 2023 "Evento "Comunicare l' "Inclusione" Servizio di trasporto in pullman	3.520,00	1	3.520,00	1	3.520,00	3.520,00	3.520,00	100,0%
3	ESO4.8	23034D	Avviso Riservato ai soggetti ammessi alla fase della progettazione esecutiva dell' "intervento "Verso l' "autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i "care leavers"	1.500.000,00	4	423.127,04	0	-		375.000,00	0,0%
3	ESO4.8	23036D	progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità "e in situazioni di svantaggio	5.000.000,00	8	4.956.268,90	1	224.231,00		625.000,00	4,5%
3	ESO4.8	23041D	Accordo di Cooperazione con il Conservatorio di Musica Santa Cecilia per la realizzazione del progetto "Dopo di Noi"	215.000,00	1	215.000,00	0	-		215.000,00	0,0%
3	ESO4.8	23043D	Acquisto di profili utente per il software "Turbolettura" One Health Vision s.r.l	79.983,20	1	79.983,20	1	33.504,57		79.983,20	41,9%
3	ESO4.8	24009D	Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l' "inclusione attiva di soggetti svantaggiati	3.879.577,03	25	3.843.249,29	0	-		155.183,08	0,0%
3	ESO4.8	25006D	Progetto La libertà di lavorare	1.182.000,00	3	29.550,00	0	-		394.000,00	0,0%
3	ESO4.8	25022D	Avviso Pubblico per progettazione esecutiva percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa minori e giovani-adulti ristretti presso Istituto Penale Minorenni di Roma "Casal del Marmo"	316.005,02	2	316.004,92	0	-		158.002,51	0,0%
3	ESO4.8	25023D	Avviso riservato ai soggetti ammessi alla fase della progettazione esecutiva di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma	600.000,00	1	298.655,00	0	-		600.000,00	0,0%
3	ESO4.8	25051D	Avviso riservato ai soggetti risultati ammessi alla fase della progettazione esecutiva di sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell' "orticoltura urbana, a favore delle comunità locali	1.000.000,00							
Totale				299.769.370,84	1.740,00	273.402.840,22	1.210,00	161.487.436,66	128.074.433,91	172.281,25	59,1%

Tabella 6 - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 4 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced. dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo specifico	codice locale procedura	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
4	ESO4.1	21043D	Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa	10.000.000,00	17	245.500,00	14	156.525,00	52.250,00	588.235,29	63,8%
4	ESO4.1	22065D	Individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante	13.000.000,00	245	9.707.772,00	158	8.447.532,00	8.142.134,40	53.061,22	87,0%
4	ESO4.1	22068D	Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa 2 ediz	7.000.000,00	8	144.625,00	3	25.437,50		875.000,00	17,6%
4	ESO4.1	22071D	Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio	2.500.000,00	157	2.497.644,00	46	661.589,04	661.589,04	15.923,57	26,5%
4	ESO4.1	22093D	Lazio Academy 4 - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	4.845.686,67	8	2.471.412,03	5	1.248.550,26	181.964,77	605.710,83	50,5%
4	ESO4.1	22118D	"Giuria di qualità" Avviso Pubblico "Impresa formativa: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"	109.800,00	1	86.620,00	1	86.620,00	86.620,00	109.800,00	100,0%
4	ESO4.1	23018D	Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del	4.117.944,91	35	4.117.618,71	22	1.940.676,10	605.619,43	117.655,57	47,1%
4	ESO4.1	24006D	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante - Seconda edizione	13.000.000,00	127	11.539.200,00	72	7.548.000,00	3.900.100,00	102.362,20	65,4%
4	ESO4.1	24020D	SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per i giovani del Lazio per una buona occupazione	20.409.298,67	48	19.927.275,68	0	-		425.193,72	0,0%
4	ESO4.1	24025D	Lazio Academy 4 - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - Priorità 4 - aG	4.249.716,00	15	6.357.326,67	3	572.113,64		283.314,40	9,0%
4	ESO4.1	25044D	Convenzione tra RL e DISCO per la realizzazione del progetto "Giovani & Europa 3.0 - Priorità 4 - Giovani	320.000,00	1	320.000,00	0	-		320.000,00	0,0%
4	ESO4.1	25048D	Convenzione RL e DISCO - progetto "Sperimentazione interventi sport e alta formazione" - Ri-generazioni - DGR 859/2025	4.000.000,00	1	4.000.000,00	0	-		4.000.000,00	0,0%
4	ESO4.1	25052D	T.I.R. Teatri in Rete	800.000,00	1	800.000,00	0	-		800.000,00	0,0%
4	ESO4.6	22001D	Realizzazione di eventi, manifestazioni di natura sportiva, sociale e culturale	400.000,00	24	383.948,48	19	291.494,68	231.835,95	16.666,67	75,9%
4	ESO4.6	22002D	Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di I e II grado, IeFP, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio	2.000.000,00	43	1.051.636,80	42	996.154,32	895.397,69	46.511,63	94,7%
4	ESO4.6	22015D	Progetto formazione e cultura valore lettura e produzione letteraria 2da Edizione	1.000.000,00	35	976.952,06	31	865.714,83	833.273,63	28.571,43	88,6%
4	ESO4.6	22019D	ORIENTARE Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFP, ITS	2.000.000,00	32	1.437.436,76	27	1.276.471,54	1.152.778,34	62.500,00	88,8%
4	ESO4.6	22069D	ACCORCIAMO LE DISTANZE Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale	1.000.000,00	25	637.344,00	19	419.269,13	309.863,35	40.000,00	65,8%
4	ESO4.6	22078D	Iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema IeFP del Lazio - Seconda	3.000.000,00	180	2.529.986,09	152	2.138.049,11	1.979.066,69	16.666,67	84,5%
4	ESO4.6	22085D	Arti e Creatività Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio	2.000.000,00	18	521.438,00	14	409.115,71	281.884,10	111.111,11	78,5%
4	ESO4.6	22100D	Progetti Scuola ABC - interventi didattici rivolti alle scuole secondarie di secondo grado del Lazio per gli A.A.S.S. 2022-2023/2023-2024/2024-2025	1.840.000,00	4	1.840.000,00	1	542.519,74	542.519,60	460.000,00	29,5%
4	ESO4.6	23003D	Giomata dell'alfabetizzazione sismica	50.000,00	1	5.000,00	0	-		50.000,00	0,0%
4	ESO4.6	23020D	Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFP, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio Edizione estate 2023	2.000.000,00	38	932.476,00	38	911.797,00	883.321,00	52.631,58	97,8%
4	ESO4.6	23023D	Realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFP, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio	2.000.000,00	20	1.454.556,00	13	943.710,87	185.084,67	100.000,00	64,9%
4	ESO4.6	23030D	Partecipazione della Regione Lazio all'evento "TTG Travel Experience di Rimini 11-13 ottobre Domus Sessoriana	17.080,00	1	17.080,00	1	17.080,00	17.080,00	17.080,00	100,0%
4	ESO4.6	24002D	Accordo di cooperazione tra la Regione Lazio Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione ed il Comune di Gaeta per la realizzazione dell'iniziativa "Festival dei giovani"	317.200,00	1	317.200,00	1	317.200,00	317.200,00	317.200,00	100,0%
4	ESO4.6	24011D	Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFP, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio Edizione 2024	2.000.000,00	45	1.175.765,00	34	864.902,00	362.391,00	44.444,44	73,6%
4	ESO4.6	24019D	Avviso pubblico Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25	2.543.072,50	16	2.366.021,17	16	2.337.344,90		158.942,03	98,8%

Tabella 5 (segue) - Dati di attuazione PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio: procedure Priorità 4 (31/12/2025)

Avanzamento PO FSE+ per priorità e procedura su proced. dati al 31/12/2025				1	2	3	4	5	6	(1/2)	(5/3)
priorità	obiettivo _specifico	codice _ocale_pr _att	Titolo procedura	Risorse destinate	Numero progetti ammessi a finanziamento	Impegni/costo ammesso a finanziamento	numero prg con pagamenti	Pagamenti	Spesa certificata	Dimensione media progetti ammessi	Pagamenti/ impegni %
4	ESO4.6	24038D	Affidamento di servizi di produzione video e cortometraggi per sensibilizzazione alla problematica dei disturbi alimentari	48.678,00	1	48.678,00	0	-		48.678,00	0,0%
4	ESO4.6	25001D	Accordo di cooperazione tra la Regione Lazio Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione ed il Comune di Gaeta "Iniziativa Festivaldei giovani" 2025	317.200,00	1	317.200,00	0	-		317.200,00	0,0%
4	ESO4.6	25004D	Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e Sport e Salute S.p.A per la realizzazione dell'iniziativa Voucher per lo sport	43.811.500,00	2	43.811.500,00	0	-		21.905.750,00	0,0%
4	ESO4.6	25026D	Avviso pubblico AllenaMente -soggiorni sportivi-formativi per gli studenti (scuole primarie e secondarie, paritarie e statali, leFP)	2.000.000,00						#DIV/0!	#DIV/0!
4	ESO4.6	25027D	Avviso pubblico per le seconde annualità dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale a.f. 2025-2026	2.366.021,17	16	2.002.605,00	0	-		147.876,32	0,0%
4	ESO4.6	25028D	Avviso pubblico per le prime annualità dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale a.f. 2025-2026	2.393.480,00	14	1.938.551,23	0	-		170.962,86	0,0%
4	ESO4.6	25032D	Avviso pubblico realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IEFP) prime annualità	4.995.022,20	37	4.797.907,80	0	-		135.000,60	0,0%
4	ESO4.6	25037D	Avviso pubblico realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IEFP) prime annualità FSE - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo	1.620.007,20	4	515.700,00	0	-		405.001,80	0,0%
4	ESO4.6	25046D	Arti e creatività	2.000.000,00							
4	ESO4.6	25061D	Formazione e cultura	1.000.000,00							
Totale				167.071.708,32	1.224,00	131.293.979,48	736,00	33.017.872,37	21.621.979,66	136.496,49	25,1%

Quadro degli indicatori: output e risultato

I dati di monitoraggio, in sede di rapporto intermedio e/o finale, potranno essere analizzati in via preliminare per approfondire l'universo di riferimento. L'analisi dei dati sarà essenzialmente descrittiva in relazione alle varie Priorità strategiche e ai relativi interventi/operazioni, sulla base dei dati che saranno messi a disposizione (anche in modalità aggregata rispetto al genere, al titolo di studio ecc.) e dello stato di avanzamento rilevante per l'analisi (primo semestre 2025). A tal fine, per una prima visione sintetica rispetto all'avanzamento del Programma, rilevano anche le informazioni disponibili nel portale rispetto ai [dati di attuazione](#) al 31 dicembre 2025:

- [Tabella 1 informazioni finanziarie a livello di priorità e di programma per il FSE+](#) Rappresenta lo stato di avanzamento, la cui sintesi è rappresentata nella Tabella precedente.
- [Tabella 2: dati finanziari cumulativi ripartiti per tipologia di intervento per il FSE+](#)
- [Tabella 6: indicatori di output comuni e specifici per programma per il FSE+](#) In tale fonte sono indicati i valori raggiunti/persone al 31/12/2025. Questi dati sono stati già oggetto di un primo approfondimento sui target a livello di valori aggregati, vedi tabella seguente.
- [Tabella 10: indicatori di risultato comuni e specifici per programma per il FSE+](#) Sono riportati i rapporti di conseguimento degli indicatori di risultato rispetto al target finale, che tengono conto degli esiti dell'indagine e delle specifiche regole di inserimento nel sistema SFC¹⁷.
-

¹⁷ Si precisa che gli indicatori trasmessi nel sistema SFC e successivamente pubblicati derivano da appositi calcoli e per tali motivi, in alcuni casi, possono presentare delle differenze rispetto a quelli derivanti dai risultati dell'indagine.

In particolare: i) per gli "indicatori comuni con output collegato", su SFC si deve inserire il valore assoluto per genere (M e F) calcolato applicando la percentuale del campione derivante dall'indagine (M e F) al valore dell'indicatore di output collegato (riporto all'universo). Il sistema sulla base dei valori inseriti calcola in automatico il totale e lo rapporta al totale dell'indicatore di output, determinando il valore dell'indicatore e riportandolo al target per calcolare il rapporto di conseguimento. In questo caso l'IR da indagine diverge da l'IR per SFC, data la diversa base di riferimento; ii) per gli "indicatori specifici" su SFC è possibile inserire direttamente le percentuali del campione derivante dall'indagine; iii) per gli "indicatori comuni senza output collegato" su SFC si inserisce il valore assoluto e il sistema calcola gli indicatori.

Tabella 7 - Indicatori di output per priorità del FSE+ 21-27 (target e rapporto di conseguimento)

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Denominazione Indicatore	Target inter. (2024)	Target 2029 T	Valori 31/12/25 M	Valori 31/12/25 F	Valori 31/12/25 T	Rapp. Conseg- T
1	ESO4.1	EECO02+04	Non occupati	6.600	23.500	607	925	1.532	6,52%
1	ESO4.3	EECO02+04	Non occupati	3.700	13.300	5	187	192	1,44%
1	ESO4.4	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	10.500	38.000	3.046	1.862	4.908	12,92%
2	ESO4.6	EECO10+11	Partecipanti titolari di un diploma di istruz- secondaria sup. o di un diploma di istruz- post secondaria	6.100	21.900	2.759	2.559	5.318	24,28%
2	ESO4.7	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	17.000	60.300	1.858	2.060	3.918	6,50%
3	ESO4.12	ESCO05	Numero di partecipanti con disabilità	800	2.950				0,00%
4	ESO4.1	EECO02+04	Non occupati	6.500	23.000	1.023	859	1.882	8,18%
4	ESO4.6	EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	18.500	66.500	12.472	11.101	23.573	35,45%
Totale				69.700	249.450	21.770	19.553	41.323	

Fonte: elaborazioni su dati di attuazione FSE+ Regione Lazio (Tabella 6)

I suindicati obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di **cinque Priorità di intervento**, articolati in obiettivi specifici e nei relativi indicatori di output e **indicatori di risultato** con le corrispondenti baseline e i target finali al 2029 (vedi Tabella 4 pagina seguente).

Dato tale contesto, l'obiettivo dell'attività di valutazione è di fornire, innanzitutto, il supporto per analizzare l'avanzamento della programmazione fino al primo semestre 2025 e, in particolare, quantificare gli **indicatori di risultato previsti in ciascuna Priorità del Programma e per ciascun Obiettivo Specifico, da comunicare alla Commissione europea tramite il sistema SFC, entro il 31 gennaio 2026**, ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060.

Tabella 8 - Indicatori di risultato del PR FSE+ 2021-2027 (baseline e target)

Indicatori di risultato per Priorità e Obiettivo Specifico	Baseline (anno di riferimento)	Target finale (2029)
EECR05 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento" (IC)		
P1 Occupazione - OS a) - ESO4.1	47,50 (2018)	52,50
P1 Occupazione OS c) - ESO4.3.	40,80 (2018)	45,80
P2 Istruzione e formazione OS f) - ESO4.6.	30,90 (2018)	35,90
P4 Giovani OS a) - ESO4.1	30,90 (2018)	35,90
EESR01 "Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati" (IS)		
P1 Occupazione OS b) - ESO4.2.	52,90 (2019)	62,90
EESR02 "Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua" (IS)		
P1 Occupazione OS d) - ESO4.4.	63,30 (2019)	73,30
EECR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento" (IC)		

P2. Istruzione e formazione OS g) - ESO4.7	35,50 (2019)	40,50
P4. Giovani OS f) - ESO4.6	35,50 (2018)	40,50
EESR03 “Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento” (IS)		
P3 Inclusione sociale OS h) - ESO4.8.	65,40 (2018)	70,40
P3 Inclusione sociale OS l) - ESO4.12.	65,40 (2018)	70,40
EESR04 “Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali” (IS)		
P3. Inclusione sociale OS k) - ESO4.11.	69,00 (2020)	74,00

N.B.: per metodologia di quantificazione degli indicatori vedi: [Nota metodologica relativa alla selezione e alla quantificazione degli indicatori del Programma](#) e [Portale SNV](#)

3. I partecipanti agli interventi regionali

3.1. L'universo dei partecipanti: caratteristiche principali

Nelle seguenti tabelle sono riportate le caratteristiche relative all'universo dei partecipanti agli interventi regionali oggetto di rilevazione, messe a disposizione dal sistema di monitoraggio (Sigem) della Regione Lazio, con particolare riferimento al genere, all'età e alla tipologia di intervento regionale. Tali caratteristiche, per ora illustrate solo da un punto di vista generale e descrittivo, saranno poi approfondite nel Rapporto finale.

I soggetti appartengono a tre categorie, fornite dalla Regione in tre differenti formati, denominati rispettivamente "Allievi", "Destinatari" e "Database addendum", rappresentative di destinatari che hanno ricevuto interventi specifici, come illustrato nelle tabelle 12 e seguenti, alle quali si rimanda per maggiori approfondimenti.

La fase iniziale di selezione e pulizia dei dati (ricevuti con i relativi contatti a partire dal 12 dicembre 2025) è descritta da un punto di vista metodologico nell'appendice denominata "**Metodologia: sistematizzazione dati monitoraggio**".

Al termine della fase di data cleaning, l'universo di contatti a disposizione aveva dunque le seguenti caratteristiche, per un totale complessivo di **84.045** soggetti.

Tabella 9 - Totale record DB al termine della fase di data cleaning

Totale record "Allievi"	Totale record "Destinatari"	Totale record "Database addendum"
41.372	31.764	10.909

Analisi della distribuzione per genere

La composizione per genere dell'universo, visibile nella Tabella seguente, evidenzia una **prevalenza della componente maschile** che rappresenta circa il 50% del totale dei soggetti, seguita dalla componente femminile pari al 37%, mentre una quota residuale, pari a circa il 13%, risulta non specificata (relativa alla componente "Addendum", che riguarda essenzialmente i destinatari che hanno usufruito dei bonus (asili nido, anziani ecc.).

Tabella 10 - Totale record DB al termine della fase di data cleaning (distinzione per genere)

Genere	"Allievi" n (%)	"Destinatari" n (%)	"Database addendum" n (%)	Totale n (%)
Maschi	25.043 (60,53%)	16.800 (52,88%)	-	41.843 (49,79%)
Femmine	16.322 (39,45%)	14.963 (47,11%)	-	31.285 (37,22%)
Non specificato	7 (0,02%)	1 (0,01%)	10.909 (100%)	10.917 (12,99%)
Totale	41.372	31.764	10.909	84.405

In relazione all'universo degli "allievi", escludendo i 7 soggetti senza specifica relativa al genere, emerge **che il titolo di studio prevalente è il Diploma di istruzione secondaria di II grado** che permette l'accesso all'università, che rappresenta circa il 62% del totale dei soggetti (62% tra i maschi e 61% tra le femmine).

Seguono, per numerosità, la Licenza media/avviamento professionale (circa 15%), maggiormente diffusa tra i maschi (19% contro 9% tra le femmine), e la Laurea di I livello (triennale) che incide per circa 7% sul totale, con una presenza più elevata tra le femmine (12% rispetto al 5% dei maschi). Le lauree magistrali o a ciclo unico rappresentano circa il 6%, mentre risultano residuali le quote relative ai titoli post-diploma ITS (1%), ai percorsi IFTS (1%), al titolo di dottore di ricerca (0%) e ai livelli di istruzione più bassi (complessivamente inferiori al 5%).

Nel complesso, il quadro evidenzia una forte concentrazione sui titoli di scuola secondaria superiore, con differenze di genere che mostrano una maggiore incidenza dei titoli universitari tra le donne e una maggiore presenza maschile nei livelli di istruzione medio-bassi.

Tabella 11 - Distribuzione del titolo di studio per il database "allievi" distinto per genere

Allievi	Genere				n totale	% totale
	Femmina		Maschio			
Titolo di studio	n	%	n	%		
Nessun titolo	517	3,17%	1.335	5,33%	1.852	4,48%
Licenza elementare/attestato di valutazione finale	33	0,20%	126	0,50%	159	0,38%
Licenza media /avviamento professionale	1489	9,12%	4703	18,78%	6192	14,97%
Diploma di istruzione secondaria di ii grado che permette l'accesso all'università	10.036	61,49%	15.587	62,24%	25.623	61,94%
Diploma di tecnico superiore (ITS)	174	1,07%	171	0,68%	345	0,83%
Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università	548	3,36%	879	3,51%	1.427	3,45%
Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	236	1,45%	180	0,72%	416	1,01%
Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)	1.898	11,63%	1.128	4,50%	3.026	7,32%
Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello	1.383	8,47%	925	3,69%	2.308	5,58%
Titolo di dottore di ricerca	8	0,05%	9	0,04%	17	0,04%
Totale complessivo	16.322	100,00%	25.043	100,00%	41.365	100,00%

Per i “destinatari” (escludendo i “non specificato”), il **profilo di istruzione risulta fortemente concentrato sulla licenza media/avviamento professionale**, che rappresenta circa il 59% del totale, seguita dalla Licenza elementare/attestato di valutazione finale (circa 18%) e dal Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università (circa 12%). Le quote di istruzione terziaria sono invece contenute: Laurea di I livello circa 3% e Laurea magistrale/vecchio ordinamento circa 0% (valore inferiore all'1%), mentre risultano residuali ITS, IFTS e dottorato (tutti circa 0%).

Dal confronto per genere emergono differenze: tra i maschi è più frequente la Licenza media (circa 63% vs 55% tra le femmine), mentre tra le femmine pesa di più il Diploma che consente l'accesso all'università (circa 15% vs 10% tra i maschi) e, in misura minore, la Laurea di I livello (circa 3% vs 2%).

Rispetto agli allievi, i destinatari mostrano un livello di istruzione decisamente più basso: negli allievi prevale nettamente il diploma di scuola secondaria superiore che consente l'accesso all'università (circa 62%), mentre nei destinatari la quota corrispondente scende a circa 12%. Al contrario, tra i destinatari aumenta molto il peso della Licenza media (circa 59% contro circa 15% negli allievi) e della Licenza elementare (circa 18% contro valori prossimi allo 0% negli allievi). Anche i titoli universitari risultano più diffusi tra gli allievi (circa 7% laurea triennale e 6% magistrale/ciclo unico) rispetto ai destinatari (circa 3% e 0%).

Tabella 12 - Distribuzione del titolo di studio per il database “destinatari” distinto per genere

Destinatari	Genere				n totale	% totale
	Femmina		Maschio			
Titolo di studio	n	%	n	%		
Nessun titolo	490	3,27%	578	3,44%	1.068	3,36%
Licenza elementare/attestato di valutazione finale	2.752	18,39%	2.857	17,01%	5.609	17,66%
Licenza media /avviamento professionale	8.245	55,10%	10.524	62,64%	18.769	59,09%
Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università	2.246	15,01%	1.673	9,96%	3.919	12,34%
Diploma di tecnico superiore (ITS)	9	0,06%	17	0,10%	26	0,08%
Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università	645	4,31%	703	4,18%	1.348	4,24%
Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	7	0,05%	29	0,17%	36	0,11%
Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)	511	3,42%	352	2,10%	863	2,72%
Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di ii livello	48	0,32%	60	0,36%	108	0,34%
Titolo di dottore di ricerca	10	0,07%	7	0,04%	17	0,05%
Totale complessivo	14.963	100,00%	16.800	100,00%	31.763	100,00%

Per il “database addendum” l’analisi dell’istruzione distinta per genere non viene effettuata in quanto non disponibili i relativi dati socio-demografici. Inoltre, vista la natura dei servizi oggetto dell’intervento (bonus asili nido, anziani, ecc...) rivolti principalmente a nuclei familiari, non risulta particolarmente d’interesse l’analisi distinta per genere del richiedente.

Analisi della distribuzione per fascia d’età

La distribuzione per età degli allievi evidenzia una forte concentrazione nelle classi centrali: la fascia 23–28 anni rappresenta circa il 38% del totale, seguita dalla 28–33 anni con circa il 31%. Più contenuta la presenza nella fascia 18–23 anni (circa 11%), mentre risultano residuali i soggetti con età ≤18 anni (circa 1%). Una quota non trascurabile, pari a circa il 14%, riguarda gli over 36, confermando una partecipazione significativa anche delle classi adulte.

Nel complesso, il profilo degli allievi si caratterizza per una prevalenza di giovani adulti tra i 23 e i 33 anni.

Figura 16 - Istogramma doppio relativo all’età degli “allievi” e dei “destinatari”

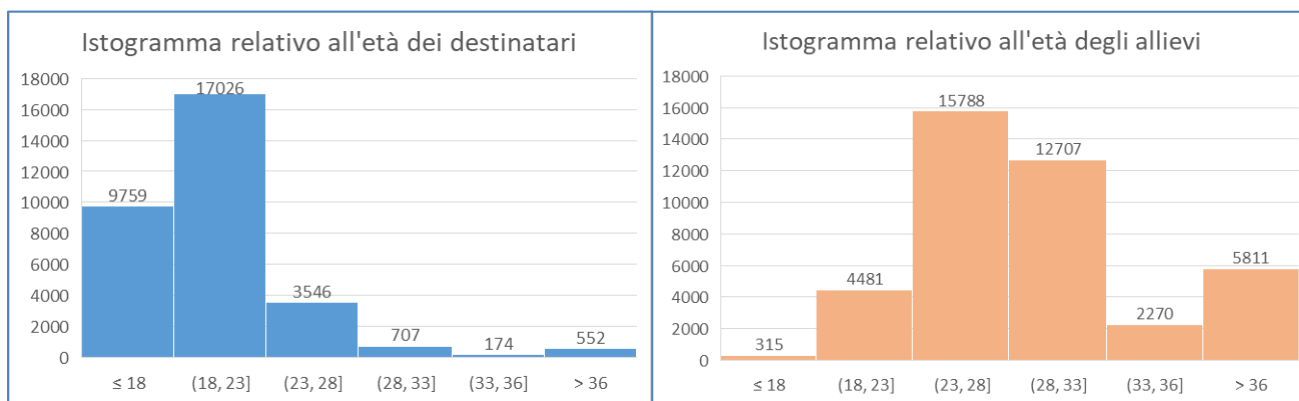


Tabella 13 - Distribuzione della classe d’età per i database “allievi” e “destinatari”

Classe di età	Allievi n	Allievi %	Destinatari n	Destinatari %
≤ 18	315	0,76%	9.759	30,72%
(18, 23]	4.481	10,83%	17.026	53,61%
(23, 28]	15.788	38,17%	3.546	11,16%
(28, 33]	12.707	30,73%	707	2,23%
(33, 36]	2.270	5,49%	174	0,55%
> 36	5.811	14,05%	552	1,74%
Totale complessivo	41.372	100%	31.764	100%

La distribuzione per età dei destinatari appare fortemente concentrata nelle fasce più giovani: la classe 18–23 anni rappresenta circa il 54% del totale, seguita dagli ≤18 anni con circa il 31%. Decisamente più contenuta la presenza delle

fasce successive: 23–28 anni (circa 11%) e quote residuali oltre i 28 anni (complessivamente inferiori al 5%). Il profilo dei destinatari risulta quindi prevalentemente giovanile, con una netta concentrazione sotto i 23 anni.

Dal confronto emerge una **marcata differenza nella struttura anagrafica dei due gruppi**. Gli allievi si concentrano prevalentemente nelle fasce 23–33 anni (circa il 69% complessivo), mentre i destinatari risultano fortemente concentrati nelle classi ≤23 anni (circa l'85%). In particolare, la fascia 18–23 anni è maggioritaria tra i destinatari (54%) ma incide solo per circa l'11% tra gli allievi; viceversa, le classi 23–28 e 28–33 anni risultano predominanti tra gli allievi ma marginali tra i destinatari. Anche la componente over 36 è significativa tra gli allievi (14%) e quasi assente tra i destinatari (circa 2%). Nel complesso, l'analisi evidenzia due profili anagrafici nettamente distinti: più maturi e distribuiti nelle fasce adulte gli allievi, decisamente più giovani i destinatari

Tabella 14 - Media e Deviazione standard dell'età per i database “allievi” e “destinatari”

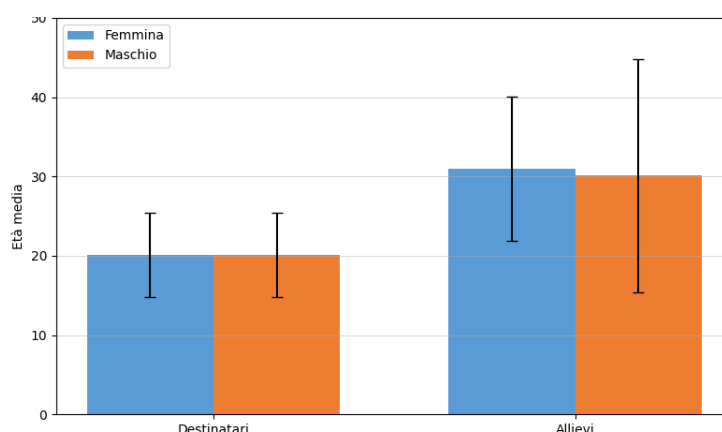
Gruppo	Sesso	Media età	Deviazione standard
Destinatari	Femmina	20,1	5,3
	Maschio	20,1	5,3
	Totale complessivo	20,1	5,3
Allievi	Femmina	31,0	9,1
	Maschio	30,1	14,7
	Totale complessivo	30,5	12,8

I destinatari presentano un'età media pari a 20,1 anni, con una deviazione standard – indice di variabilità largamente utilizzato definito come radice quadrata della varianza dei dati - pari a 5,3, indicativa di una distribuzione relativamente concentrata attorno alla media. Non emergono differenze di genere, poiché maschi e femmine mostrano valori identici sia in termini di media sia di variabilità.

Gli allievi, invece, risultano decisamente più adulti, con un'età media complessiva pari a 30,5 anni e una deviazione standard di 12,8, che segnala una maggiore eterogeneità anagrafica. A livello di genere, le femmine presentano un'età media leggermente superiore (31,0 anni) rispetto ai maschi (30,1 anni), ma la differenza più rilevante riguarda la dispersione: la deviazione standard dei maschi (14,7) è sensibilmente più elevata rispetto a quella delle femmine (9,1), indicando una distribuzione dell'età maschile più ampia e variabile.

Nel complesso, il confronto conferma la presenza di due profili anagrafici distinti: **i destinatari risultano prevalentemente giovani e omogenei per età, mentre gli allievi presentano un'età media più elevata e una maggiore variabilità interna**, in particolare nella componente maschile.

Figura 17 - Grafico a barre con dev. standard per il confronto dell'età media tra “allievi” e “destinatari” distinto per genere.



Analisi della distribuzione per priorità ed obiettivo specifico

L'analisi della distribuzione per priorità e obiettivo specifico evidenzia una forte concentrazione degli interventi nella Priorità 4, che rappresenta la quota più consistente del totale complessivo (57% circa). In particolare, l'obiettivo ESO4.1 (33.263 casi) e ESO4.6 (23.849 casi) costituiscono i principali ambiti di intervento, con un peso rilevante sia tra gli allievi sia tra i destinatari.

Segue, per numerosità, la Priorità 3 (circa 18% del totale), trainata soprattutto dall'obiettivo ESO4.11 (13.486 casi), alimentato in larga parte dai dati del database addendum (10.909 unità), e dall'ESO4.12 (1.955 casi).

La Priorità 2 incide per circa il 6% del totale, con prevalenza dell'obiettivo ESO4.6 (3.981 casi), mentre la Priorità 1 risulta residuale (circa 8%), concentrata quasi esclusivamente sull'obiettivo ESO4.4 (5.811 casi), prevalentemente riferito agli allievi.

Con riferimento ai soggetti "destinatari", gli interventi si distribuiscono nel seguente modo.

Tabella 15 - Universo di soggetti intervistabili per ogni priorità/obiettivo specifico distinti per database

Priorità	Obiettivo Specifico	Allievi (n)	Destinatari (n)	Database Addendum (n)	Totale (n)
1	ESO4.1	713			713
1	ESO4.2				0
1	ESO4.3		1		1
1	ESO4.4	5.720	91		5.811
2	ESO4.6	1.054	2.927		3.981
2	ESO4.7	33	866		899
3	ESO4.8		87		87
3	ESO4.11		2.577	10.909	13.486
3	ESO4.12	292	1.663		1.955
4	ESO4.1	33.235	28		33.263
4	ESO4.6	325	23.524		23.849
		41.372	31.764	10.909	84.045

Tabella 16 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB "destinatari"

Destinatari	Soggetti (n)	Soggetti (%)
PRIORITA' 1	92	0,29%
ESO4.3	1	0,00%
Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio	1	0,00%
ESO4.4	91	0,29%
Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	91	0,29%

PRIORITA' 2	3.793	11,94%
ESO4.6	2.927	9,21%
In Studio Generazioni III 2023-2025	2.897	9,12%
Potenziamento delle misure a sostegno del diritto allo studio a beneficio degli studenti universitari haitiani degli Atenei del Lazio	30	0,09%
ESO4.7	866	2,73%
attività formative "Officina Pier Paolo Pasolini" 2022-2025	119	0,37%
Incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA Annualità 2022	1	0,00%
OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI triennio 2025-2027	120	0,38%
Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonte" triennio 2023-2025	626	1,97%
PRIORITA' 3	4.327	13,62%
ESO4.11	2.577	8,11%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24	43	0,14%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23	40	0,13%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25	25	0,08%
Potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio	2.469	7,77%
ESO4.12	1.663	5,24%
Percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere	247	0,78%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Città Metropolitana di Roma capitale	648	2,04%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Latina	71	0,22%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Città Metropolitana di Roma capitale	625	1,97%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Latina	72	0,23%
ESO4.8	87	0,27%
Accordo di Cooperazione con il Conservatorio di Musica Santa Cecilia per la realizzazione del progetto "Dopo di Noi"	11	0,03%
progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio	76	0,24%
PRIORITA' 4	23.552	74,15%
ESO4.1	28	0,09%
Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa	17	0,05%
Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa 2 ediz	11	0,03%

ESO4.6	23.524	74,06%
ACCORCIAMO LE DISTANZE - Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale	523	1,65%
Arti e Creatività Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio	573	1,80%
iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema IeFP del Lazio - Seconda edizione	4.210	13,25%
ORIENTARE - Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS	11.513	36,25%
Progetto formazione e cultura valore lettura e produzione letteraria - 2° Edizione	1.413	4,45%
Realizzazione di eventi, manifestazioni di natura sportiva, sociale e culturale	456	1,44%
Realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio	943	2,97%
Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di I e II grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio	1.430	4,50%
Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio - Edizione 2024	1.262	3,97%
Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio - Edizione estate 2023	1.201	3,78%
Totale complessivo	31.764	100,00%

In relazione invece agli allievi si hanno i seguenti dati:

Tabella 17 - Dettaglio degli interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB “allievi”

Allievi	n	%
PRIORITA' 1	6433	15,55%
ESO4.1	713	1,72%
Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	451	1,09%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	262	0,63%
ESO4.4	5720	13,83%
Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	71	0,17%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	644	1,56%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - Priorità 1-D	41	0,10%
Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4004	9,68%
Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024	960	2,32%
PRIORITA' 2	1087	2,63%
ESO4.6	1054	2,55%
Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici integrazione FSE 2021-2027	309	0,75%
Manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi degli ITS. Programmazione 2022	745	1,80%
ESO4.7	33	0,08%
Realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari dell'Esercito Italiano	33	0,08%
PRIORITA' 3	292	0,71%
ESO4.12	292	0,71%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Città Metropolitana di Roma capitale	292	0,71%
PRIORITA' 4	33560	81,12%
ESO4.1	33235	80,33%
Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante -Seconda edizione	13147	31,78%
individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante	19522	47,19%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	121	0,29%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - Priorità 4-aG	56	0,14%

Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio	389	0,94%
ESO4.6	325	0,79%
Avviso pubblico Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25	325	0,79%
Totale complessivo	41.372	100,00%

Infine, i soggetti del “database addendum” hanno partecipato ai seguenti interventi:

Tabella 18 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per il DB “addendum”

PRIORITA' 3 – ESO4.11	n	%
Voucher cure psichiche giovani	1.681	11,89%
Bando 24-25 servizi per l'infanzia buoni nido V ed	3.305	23,37%
Buoni asili nido III edizione	2.375	16,80%
Buoni asili nido IV edizione	3.528	24,95%
Buono non autosufficienti 2022-2023	566	4,00%
Buono non autosufficienti 2023-2024 III edizione	1.590	11,24%
Buono non autosufficienti 2024-2025	857	6,06%
Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting	238	1,68%
Totale complessivo	14.140	100,00%

È necessario sottolineare che il totale di interventi, pari a 14.140, risulta superiore al numero di soggetti campionabili (10.909) in quanto alcuni soggetti hanno partecipato a più interventi.

Analisi della distribuzione per gruppo di vulnerabilità, distinto per genere

Infine, sulla base dei dati disponibili rispetto ai destinatari, emerge che **le categorie vulnerabili risultano residuali**: i partecipanti di origine straniera incidono per circa lo 0,31%, le minoranze per circa lo 0,26% e i cittadini di paesi terzi (extra UE) per circa lo 0,22%. Anche tra gli allievi le quote sono contenute, con una prevalenza relativa dei partecipanti di origine straniera (0,29%) e dei cittadini di paesi terzi (0,24%), mentre la componente minoranze risulta quasi assente (0,01%).

Dal confronto per genere, le differenze risultano complessivamente limitate: tra gli allievi si osserva una maggiore incidenza delle categorie “origine straniera” e “paesi terzi” nella componente maschile (circa 0,36% e 0,33%) rispetto a quella femminile (circa 0,19% e 0,10%), mentre tra i destinatari le distribuzioni per sesso appaiono molto simili, con scostamenti contenuti e sempre su valori inferiori all'1%.

Nel complesso, l'evidenza conferma che le categorie di vulnerabilità considerate rappresentano una quota marginale sia tra i destinatari sia tra gli allievi, con differenze tra gruppi e tra generi presenti ma di entità molto contenuta.

Tabella 19 - Distribuzione dei soggetti appartenenti a gruppi di vulnerabilità, distinti per genere, per i database “destinatari” e “allievi”

Gruppo	Sesso	Cittadini paesi terzi (extra UE)	Minoranze	Partecipanti di origine straniera	Nessuna vulnerabilità	Totale
Destinatari	Femmina	29 (0,19%)	30 (0,20%)	53 (0,35%)	14.851 (99,25%)	14.963 (100%)
	Maschio	42 (0,25%)	52 (0,31%)	46 (0,27%)	16.660 (99,17%)	16.800 (100%)
	Totale	71 (0,22%)	82 (0,26%)	99 (0,31%)	31.511 (99,22%)	31.763 (100%)
Allievi	Femmina	17 (0,10%)	0 (0,00%)	31 (0,19%)	16.274 (99,71%)	16.322 (100%)
	Maschio	82 (0,33%)	4 (0,02%)	89 (0,36%)	24.868 (99,30%)	25.043 (100%)
	Totale	99 (0,24%)	4 (0,01%)	120 (0,29%)	41.142 (99,46%)	41.365 (100%)

3.2. Tipologie d'intervento: approfondimento

Nel seguito sono descritte le caratteristiche degli interventi risultati maggiormente partecipati dai rispondenti all'indagine di campo, i cui risultati sono descritti nel cap. 4.

Apprendistato professionalizzante – formazione di base e trasversale

CATEGORIA: Allievi

CAMPIONE RACCOLTO: 707 soggetti

DESCRIZIONE: Questo avviso della Regione Lazio serve a mettere a disposizione un'offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. In particolare, riguarda i corsi di formazione esterna pensati per far acquisire competenze di base e trasversali, finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

I corsi sono rivolti soprattutto a giovani assunti nelle PMI del territorio regionale e vengono realizzati da enti di formazione accreditati. L'obiettivo è accompagnare gli apprendisti nel loro percorso lavorativo, sostenendo il costo della formazione prevista dal contratto e rafforzando competenze utili per l'inserimento e la crescita nel lavoro.

L'avviso disciplina quindi sia i soggetti che possono candidarsi per erogare i corsi, sia le modalità di organizzazione dell'offerta formativa sul territorio del Lazio.

Il bando analizzato risulta chiuso per esaurimento delle risorse disponibili, come comunicato dalla Regione Lazio il 14 novembre 2023. Prosegue ovviamente con altre edizioni

DESTINATARI: A candidarsi sono gli enti di formazione (o altri soggetti istituzionali ammessi) che erogano la formazione agli apprendisti, cioè:

- enti accreditati alla formazione continua nella Regione Lazio
- enti pubblici (es. enti locali)
- università, scuole, istituti professionali, ecc.

Ovvero:

Ruolo	Chi è	Che cosa fa
Destinatari finali	Apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	Partecipano ai corsi per acquisire competenze di base e trasversali
Soggetti che possono candidarsi al bando	Enti di formazione accreditati e altri soggetti ammessi dall'avviso	Presentano la candidatura, organizzano ed erogano i corsi
Imprese / datori di lavoro	Aziende che assumono gli apprendisti	Iscrivono gli apprendisti alle edizioni dei corsi attivati
Docenti	Formatori coinvolti dagli enti	Svolgono l'attività didattica, ma non partecipano direttamente al bando

Link utili:

DD Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/documenti/77890>

Comunicazione intermedia:

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/Comunicato-1162428-18-11-2022.pdf>

Disposizioni attuative: <https://www.regione.lazio.it/documenti/80274>

ORIENTARE, eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di I e II grado, leFp, ITS del Lazio

CATEGORIA: Destinatari

CAMPIONE RACCOLTO: 121 soggetti

DESCRIZIONE: Questo intervento della Regione Lazio sostiene la realizzazione di eventi di orientamento e attività formative rivolte soprattutto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei percorsi leFP e degli ITS del territorio regionale. L'idea è quella di finanziare iniziative come seminari, workshop, laboratori, stand informativi e colloqui di orientamento, organizzati all'interno di fiere, festival, career day e altri eventi pubblici, per aiutare i giovani a conoscere meglio le opportunità formative e lavorative disponibili.

L'intervento punta a rafforzare il legame tra scuola, formazione e mondo del lavoro, creando occasioni di incontro tra studenti, enti formativi, associazioni e imprese. Oltre alla parte informativa e orientativa, l'avviso aveva anche una funzione di promozione delle opportunità offerte dalla Regione Lazio attraverso il PR FSE+ 2021-2027, con particolare attenzione ai temi dell'occupabilità, della formazione e dell'inclusione sociale.

Le proposte potevano essere presentate in forma associata da associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, federazioni sportive, istituzioni scolastiche e formative, con il coinvolgimento obbligatorio di scuole, enti IeFP o ITS del Lazio; un aggiornamento successivo ha incluso tra i soggetti ammissibili anche gli enti di formazione accreditati e autorizzati dalla Regione Lazio. Il bando risulta chiuso.

DESTINATARI: A candidarsi sono associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, federazioni sportive, istituzioni scolastiche e formative.

Riassumendo:

Ruolo	Chi è	Che cosa fa
Destinatari principali	Studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e II grado, dei percorsi IeFP e degli ITS del Lazio, in particolare tra i 14 e i 18 anni	Partecipano alle attività di orientamento, ai colloqui, ai seminari e ai momenti informativi previsti dal progetto
Altri possibili fruitori	Cittadine e cittadini dei territori coinvolti, compresi anche studenti universitari	Possono prendere parte agli eventi organizzati sul territorio, anche se il target principale resta quello degli studenti più giovani
Soggetti che possono candidarsi	Associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, federazioni sportive, istituzioni scolastiche e formative; con aggiornamento successivo anche enti di formazione accreditati e autorizzati dalla Regione Lazio	Presentano la proposta progettuale e organizzano le attività previste dall'avviso
Come devono candidarsi	I soggetti ammessi	Devono presentarsi in forma associata , con il coinvolgimento obbligatorio di almeno una scuola, un ente IeFP o un ITS del Lazio; anche le scuole possono essere capofila, sempre in partenariato con uno dei soggetti ammessi
Attività finanziate	Eventi, festival, fiere, career day e iniziative simili	Devono prevedere attività online di promozione, stand informativi, colloqui di orientamento individuali, seminari, workshop e laboratori

Link utili: <https://www.regione.lazio.it/documenti/77661>

“In Studio” per garantire l'accesso di studenti con “disabilità motorie gravissime”

CATEGORIA: Destinatari

CAMPIONE RACCOLTO: 78 soggetti

DESCRIZIONE: Questo intervento della Regione Lazio serve a sostenere studenti universitari con disabilità motoria gravissima, per aiutarli a frequentare le lezioni e le attività didattiche in condizioni più accessibili. In concreto, l'avviso prevede l'erogazione di un assegno di cura destinato a coprire le spese per l'assistenza individuale di personale qualificato durante il percorso universitario.

L'obiettivo è rendere più effettivo il diritto allo studio universitario, rimuovendo almeno in parte gli ostacoli che possono limitare la partecipazione alla vita accademica. Si tratta quindi di una misura di sostegno diretto alla persona, pensata non per finanziare enti o progetti formativi, ma per dare un aiuto economico concreto agli studenti che hanno bisogno di assistenza specialistica per seguire il proprio corso di studi.

In altre parole, non è un bando rivolto a soggetti attuatori o organismi di formazione, ma un intervento individuale che punta a favorire pari accesso all'università e continuità nel percorso di studio degli studenti con maggiori fragilità.

DESTINATARI: La domanda è presentata direttamente dallo studente interessato. Nella fattispecie:

Destinatari finali	Studenti universitari con disabilità motoria gravissima, per i quali si intende garantire un accesso più effettivo alle attività didattiche e alla frequenza universitaria.
---------------------------	---

Chi presenta la domanda	La domanda è presentata dallo studente interessato, non da enti di formazione o soggetti attuatori esterni. L'intervento, infatti, è costruito come misura individuale di sostegno.
Che tipo di sostegno prevede	È previsto un assegno di cura, cioè un contributo economico pensato per aiutare a coprire le spese per l'assistenza da parte di personale qualificato durante le lezioni e le attività legate al percorso di studio.
Spese coperte	Il contributo serve a sostenere i costi per la remunerazione di personale qualificato che assista lo studente nello svolgimento delle attività universitarie. Non finanzia corsi o progetti, ma un supporto personalizzato alla persona.
Soggetto che gestisce la misura	La misura è approvata e gestita da DiSCo Lazio, nell'ambito del progetto "In Studio 2024".
Dotazione finanziaria	Dal provvedimento risulta una disponibilità di 50.000 euro destinata a questa misura.
Natura dell'intervento	Non è un bando per enti o partenariati, ma una misura di sostegno individuale rivolta direttamente agli studenti che possiedono i requisiti previsti.

Link utili: https://www.laziodisco.it/wp-content/uploads/2024/10/dd_2452_24_IS24_GD_approvazione_AP.pdf

Interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

CATEGORIA: Allievi	
CAMPIONE RACCOLTO: 301 soggetti (257 + 44)	
DESCRIZIONE: Questo avviso della Regione Lazio finanzia interventi di consulenza, formazione e informazione rivolti alle imprese e ai lavoratori per rafforzare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è sostenere percorsi che aiutino le aziende a migliorare l'organizzazione interna sulla prevenzione dei rischi, a diffondere una maggiore cultura della sicurezza e a promuovere comportamenti corretti per ridurre infortuni gravi, mortali e malattie professionali. I progetti devono combinare attività di analisi e consulenza sui modelli organizzativi e sui sistemi di gestione della sicurezza con interventi di formazione continua aggiuntiva rispetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente, calibrati in base al settore produttivo e al livello di rischio dell'impresa. Si tratta quindi di una misura pensata per accompagnare le aziende in un rafforzamento delle proprie pratiche di prevenzione e tutela dei lavoratori. Non si tratta quindi di un bando che finanzia assunzioni o incentivi occupazionali, ma di una misura che sostiene percorsi di rafforzamento organizzativo e formativo nelle imprese. I progetti devono prevedere, di regola, due le azioni: una prima parte di analisi e consulenza per rivedere o migliorare i sistemi di gestione della sicurezza, e una seconda parte di formazione aggiuntiva rispetto agli obblighi di legge, costruita in base al settore ATECO e al livello di rischio dell'impresa. DESTINATARI: Per questo intervento non ci sono enti intermediari. La domanda è presentata dall'azienda o dal lavoratore.	
Voce	Contenuto
Destinatari finali	Imprese e lavoratori del Lazio. In particolare, per l'Azione 1: titolari d'impresa, datori di lavoro, dirigenti e personale con responsabilità sulla sicurezza; per l'Azione 2: lavoratori dipendenti, anche apprendisti, purché la formazione finanziata sia aggiuntiva e non sostitutiva di quella obbligatoria.
Chi può candidarsi	Possono presentare progetti: imprese (anche in forma associata), organismi di formazione accreditati per la formazione continua in partenariato con le imprese coinvolte, oppure soggetti accreditati per la formazione continua con dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie. Possono inoltre partecipare organismi paritetici o enti bilaterali per attività di supporto all'Azione 1.
Chi beneficia davvero del finanziamento	Le imprese beneficiarie degli interventi formativi sono considerate beneficiarie dell'aiuto e devono rispettare la disciplina sugli aiuti di Stato. Questo è un punto importante: il beneficio economico ricade sull'impresa, anche se le attività coinvolgono direttamente i lavoratori.
Che cosa finanzia	Il bando finanzia due tipologie di attività: Azione 1, consulenza per analizzare e migliorare i sistemi aziendali di gestione della salute e sicurezza; Azione 2, formazione continua aggiuntiva sulla sicurezza, calibrata sul settore produttivo e sul livello di rischio.
Contributo previsto	La dotazione complessiva è di 2,5 milioni di euro. Il contributo massimo per progetto varia in base alla dimensione d'impresa: 30.000 euro fino a 10 dipendenti, 90.000 euro da 11 a 50 dipendenti, 150.000 euro oltre 50 dipendenti. Non sono ammessi progetti sotto i 15.000 euro.
Vincoli principali	Ogni progetto deve normalmente prevedere sia consulenza sia formazione; l'Azione 1 non può superare il 20% del valore dell'Azione 2. Per l'Azione 2 è richiesto un minimo di 10 destinatari, la formazione deve svolgersi in orario di lavoro, e il massimo è di 43 ore per lavoratore.

Regime dell'aiuto	Le imprese possono optare per il regime de minimis oppure per il regime di aiuto in esenzione ai sensi del regolamento UE 651/2014.
Stato del bando	Il bando risulta chiuso. La presentazione delle domande era prevista dal 16 settembre 2024 al 19 novembre 2024, con chiusura anticipata formalizzata dalla Regione.
Link Utili: https://www.regione.lazio.it/documenti/80216	

Confluenze – percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale

CATEGORIA: Allievi	
CAMPIONE RACCOLTO: 129 soggetti	
DESCRIZIONE: Questo avviso della Regione Lazio finanzia percorsi formativi integrati e di aggiornamento professionale pensati per rafforzare l'occupabilità e la crescita professionale di persone che si trovano in condizioni di fragilità o di marginalità rispetto al mercato del lavoro, anche in vista delle opportunità legate ai grandi eventi sul territorio regionale, in particolare il Giubileo 2025. L'intervento punta a sostenere sia percorsi di qualificazione e riqualificazione rivolti a disoccupati, inoccupati, persone con disabilità e soggetti vulnerabili, sia attività di aggiornamento e specializzazione rivolte a imprenditori, manager, lavoratori autonomi e dipendenti. L'avviso è articolato in due misure: la Misura A, dedicata a percorsi formativi per l'inclusione lavorativa e professionale, completati da un tirocinio curriculare in impresa, e la Misura B, rivolta invece all'aggiornamento, alla specializzazione e alla riqualificazione professionale di soggetti già inseriti nel mondo del lavoro o dell'impresa. Nel complesso, si tratta di una misura che mette insieme formazione, orientamento al lavoro e sviluppo di competenze spendibili nei settori ritenuti più rilevanti per il territorio. DESTINATARI: La domanda è presentata direttamente dallo studente interessato. Nella fattispecie:	
Voce	Contenuto
Articolazione dell'intervento	L'avviso è diviso in due misure: Misura A, per percorsi integrati rivolti a persone fuori dal mercato del lavoro o in situazione di vulnerabilità; Misura B, per percorsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione rivolti a imprenditori, manager, lavoratori autonomi e dipendenti.
Destinatari Misura A	Giovani e adulti disoccupati o in stato di non occupazione, persone con disabilità e soggetti vulnerabili a rischio di marginalità economico-sociale; per i cittadini extracomunitari è richiesto un permesso di soggiorno valido che consenta l'attività lavorativa.
Destinatari Misura B	Imprenditori, manager, lavoratori autonomi e, nei percorsi a composizione mista, anche dipendenti di impresa.
Chi può candidarsi	Operatori della formazione accreditati, oppure che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della candidatura, e università statali o non statali riconosciute dal MUR con sede nel Lazio; sono ammesse anche ATI/ATS composte da questi soggetti.
Caratteristiche Misura A	I percorsi devono avere una durata tra 120 e 320 ore, comprendere un tirocinio curriculare in impresa pari ad almeno il 30% delle ore complessive e prevedere da 6 a 16 allievi. Ai partecipanti è riconosciuta un'indennità di partecipazione di 10 euro al giorno per giornate da 6 ore.
Caratteristiche Misura B	I percorsi devono avere una durata tra 20 e 150 ore e possono comprendere attività seminariali, master, scuole di perfezionamento e formazione specialistica su temi come turismo sostenibile, arte, religioni, agroalimentare, sport e benessere, spettacolo, cinema e audiovisivo, tecnologie digitali, accoglienza e lingue straniere.
Riferimento ai profili professionali	I percorsi devono fare riferimento a profili presenti nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi e riferirsi a una o più unità di competenza. Gli interventi devono concludersi entro sei mesi dalla data di avvio.
Contributo massimo	Il bando ha una dotazione complessiva di 5 milioni di euro. Il costo massimo ammissibile è pari a 50.000 euro per progetti di Misura A, 19.700 euro per progetti di Misura B e 69.700 euro per progetti che combinano Misura A + Misura B.
Modalità di presentazione	Le proposte dovevano essere presentate tramite la piattaforma regionale SIGEM, accessibile con SPID. Il termine di presentazione era fissato alle ore 17:00 del 19 dicembre 2023, dopo proroga.
Il bando finanzia percorsi formativi e di aggiornamento professionale; per la Misura A prevede anche <u>tirocinio curriculare e indennità di partecipazione</u> , ma non contributi economici alle imprese per nuove assunzioni.	
Link utili: https://www.regione.lazio.it/documenti/81455	

Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro

CATEGORIA: Allievi

CAMPIONE RACCOLTO: 109 soggetti (62 + 22 + 7 + 13 + 5)

DESCRIZIONE: L'intervento si articola in due linee: una dedicata alla formazione di persone disoccupate o inoccupate finalizzata all'inserimento lavorativo, e una dedicata invece all'aggiornamento o alla riqualificazione delle persone già occupate nelle imprese appartenenti alla filiera dell'Academy. Nel primo caso, i percorsi devono essere completati da un tirocinio curriculare in impresa e sono pensati per portare a un esito occupazionale concreto; nel secondo caso, servono a rafforzare competenze già presenti o a svilupparne di nuove all'interno delle aziende.

Si tratta quindi di una misura che punta a rafforzare il rapporto tra formazione e lavoro, affidando un ruolo centrale alle imprese nella definizione dei contenuti formativi e nella creazione di opportunità professionali coerenti con i fabbisogni della filiera.

DESTINATARI: La domanda è presentata direttamente dallo studente interessato. Nella fattispecie:

Voce	Contenuto
Obiettivo	Sostenere la programmazione e realizzazione di percorsi formativi costruiti in stretto raccordo con le imprese del territorio, attraverso reti stabili chiamate "Academy", collegate alle filiere economiche regionali.
Articolazione dell'intervento	L'avviso prevede due misure: Misura 1, per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate; Misura 2, per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone già occupate nelle imprese della filiera.
Destinatari Misura 1	Persone <u>disoccupate</u> o <u>inoccupate</u> da inserire lavorativamente nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy. I Centri per l'Impiego hanno una funzione di informazione e orientamento verso queste opportunità.
Destinatari Misura 2	Persone <u>occupate</u> nelle imprese della filiera, destinatarie di interventi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione professionale.
Chi può candidarsi	Possono presentare la proposta: imprese singole o in ATI; imprese in ATI/ATS con enti di formazione accreditati; oppure più enti accreditati in ATI/ATS, purché collegati a un numero minimo di imprese della filiera con specifici requisiti occupazionali sul territorio laziale.
Caratteristiche Misura 1	Percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo, con durata tra 120 e 280 ore di aula, più tirocinio curriculare in impresa da 320 a 480 ore, per una durata complessiva massima di 600 ore. Ogni corso deve avere da 6 a 16 allievi.
Esito occupazionale Misura 1	L'intervento è considerato realmente finalizzato se si conclude con almeno l'80% di assunzioni con contratto subordinato a tempo indeterminato, compreso l'apprendistato, calcolato secondo le regole fissate dall'avviso.
Sostegno ai partecipanti Misura 1	È prevista una borsa per formazione e tirocinio di 800 euro mensili, riconosciuta in base alle ore effettivamente svolte e subordinata al rispetto della frequenza minima prevista.
Caratteristiche Misura 2	Percorsi aziendali o multiaziedali per occupati, con durata ordinaria tra 20 e 120 ore, estendibile in casi specifici fino a 320 ore, rivolti a lavoratrici e lavoratori dipendenti. Anche qui il numero di partecipanti per corso va da 6 a 16.
Riferimento ai profili professionali	I percorsi devono fare riferimento a profili presenti nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi e a una o più Unità di Competenza. Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza.
Settori interessati	In origine l'avviso guardava in particolare ai settori coerenti con la Smart Specialisation Strategy regionale e ai comparti in crescita; con una successiva determinazione è stato esteso a qualsiasi settore di mercato, salvo quelli esclusi dal Regolamento UE 651/2014.

Per la Misura 1 i percorsi sono "finalizzati all'inserimento lavorativo" e l'intervento si considera effettivamente finalizzato solo se si conclude con almeno l'80% di assunzioni con contratto subordinato a tempo indeterminato, compreso l'apprendistato.

Link utili: <https://www.regione.lazio.it/documenti/78956>

4. Analisi degli esiti dell'indagine diretta: valutazione degli interventi

In questo capitolo, dopo una rassegna sulle tipologie d'intervento che hanno coinvolto gli utenti intervistati, verranno descritti gli esiti della valutazione, basata su indicatori di risultato del programma. Tali indicatori sono stati raccolti attraverso un'indagine di campo presso gli utenti e confrontati con i target predisposti ex ante l'intervento stesso. D'altronde, esprimendo gli indicatori una misura "sintetica" dei risultati del programma, da soli non possono cogliere le differenti sfaccettature dell'intervento. L'analisi per indicatori è stata quindi integrata da ulteriori informazioni provenienti sempre dall'indagine, che arricchiscono il quadro conoscitivo dell'intervento.

4.1. Analisi rispetto alla tipologia di intervento

Dalla comparazione tra la distribuzione dei Destinatari nell'universo di riferimento (vedi cap. 3.1) e quella dei rispondenti al questionario emergono alcune differenze nella composizione del campione, che suggeriscono di interpretare i risultati dell'indagine tenendo conto della diversa incidenza delle priorità di intervento. In particolare, la Priorità 4, che nell'universo rappresenta la quota largamente prevalente dei destinatari (74,15%), presenta un peso relativamente inferiore tra i rispondenti (41,95%). Al contrario, le Priorità 2 e 3 risultano maggiormente rappresentate nel campione, passando rispettivamente dall'11,94% al 26,78% e dal 13,62% al 30,15%. Tali differenze riflettono, almeno in parte, la natura degli interventi e le modalità di partecipazione e coinvolgimento dei destinatari.

Gli interventi della Priorità 4, caratterizzati da un'ampia platea e da una forte presenza di attività di orientamento, mobilità formativa e iniziative a bassa intensità, risultano fisiologicamente meno rappresentati nelle indagini dirette, anche in considerazione della minore intensità del contatto con i partecipanti. Al contrario, gli interventi riconducibili alle Priorità 2 e 3, più strutturati e spesso caratterizzati da percorsi formativi o di inclusione di durata più lunga, tendono a favorire una maggiore partecipazione alle rilevazioni, determinando una loro incidenza più elevata tra i rispondenti. Dal punto di vista sostanziale, il campione dei rispondenti appare quindi maggiormente orientato verso interventi ad alta intensità (formazione specialistica, alta formazione, inclusione sociale e supporto a target specifici), mentre risulta relativamente meno rappresentata la componente più ampia e diffusa degli interventi di tipo informativo e orientativo. Questo elemento non compromette la validità complessiva dell'analisi, ma implica che i risultati dell'indagine riflettano in misura più marcata gli esiti associati a percorsi più strutturati e con un maggiore livello di engagement da parte dei partecipanti. In tale prospettiva, le evidenze emerse devono essere interpretate come particolarmente informative rispetto agli interventi a maggiore intensità e potenziale impatto individuale, mentre risultano meno direttamente estendibili agli interventi di tipo più generalista. Complessivamente, la distribuzione del campione consente comunque di cogliere in modo significativo le principali dinamiche del Programma, offrendo indicazioni utili per l'analisi degli esiti e per l'individuazione di eventuali ambiti di rafforzamento delle politiche. Complessivamente, gli interventi più popolati sono "ORIENTARE" e "In Studio Generazioni III 2023-2025".

Tabella 20 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per i rispondenti "destinatari"

Destinatari	n	%
PRIORITA' 1	6	1,12%
ESO4.4	6	1,12%
Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	6	1,12%
PRIORITA' 2	143	26,78%
ESO4.6	83	15,54%

In Studio Generazioni III 2023-2025	78	14,61%
Potenziamento delle misure a sostegno del diritto allo studio a beneficio degli studenti universitari haitiani degli Atenei del Lazio	5	0,94%
ESO4.7	60	11,24%
Attività formative "Officina Pier Paolo Pasolini" 2022-2025	16	3,00%
OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI triennio 2025-2027	3	0,56%
Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" triennio 2023-2025	41	7,68%
PRIORITA' 3	161	30,15%
ESO4.11	63	11,80%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24	1	0,19%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23	1	0,19%
Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25	2	0,37%
potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio	59	11,05%
ESO4.12	93	17,42%
Percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere	22	4,12%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Città Metropolitana di Roma capitale	33	6,18%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Latina	1	0,19%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Città Metropolitana di Roma capitale	36	6,74%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Latina	1	0,19%
ESO4.8	5	0,94%
progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio	5	0,94%
PRIORITA' 4	224	41,95%
ESO4.1	2	0,37%
Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa	1	0,19%
Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa 2 ediz	1	0,19%
ESO4.6	222	41,57%
ACCORCIAMO LE DISTANZE Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale	4	0,75%
Arti e Creatività Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio	6	1,12%
iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema IeFP del Lazio - Seconda edizione	30	5,62%
ORIENTARE Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFP, ITS	121	22,66%

Progetto formazione e cultura valore lettura e produzione letteraria 2 da Edizione	1	0,19%
Realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio	17	3,18%
Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di I e II grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio	15	2,81%
Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio Edizione 2024	17	3,18%
Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio Edizione estate 2023	11	2,06%
Totale complessivo	534	100,00%

Anche il confronto tra la distribuzione degli allievi nell'universo di riferimento (cap. 3.1) e quella dei rispondenti al questionario (cap. 4) evidenzia alcune differenze nella composizione per priorità e tipologia di intervento, che devono essere considerate nell'interpretazione dei risultati. In particolare, la Priorità 4, che nell'universo rappresenta la componente largamente prevalente degli allievi (oltre l'80%), presenta un'incidenza più contenuta tra i rispondenti (circa il 51%). Al contrario, la Priorità 1 e, in misura minore, la Priorità 2 risultano relativamente più rappresentate nel campione, mentre la Priorità 3 mantiene un peso marginale e sostanzialmente stabile. Tali differenze appaiono coerenti con le caratteristiche degli interventi e con il diverso grado di coinvolgimento dei partecipanti. I percorsi della Priorità 4, fortemente concentrati sull'apprendistato professionalizzante e caratterizzati da una platea ampia e diffusa, tendono a presentare una minore partecipazione alle rilevazioni, anche per la natura più "distribuita" e meno centralizzata dell'esperienza formativa. Al contrario, gli interventi riconducibili alle Priorità 1 e 2 — quali i percorsi di formazione e aggiornamento professionale (ad esempio "Confluenze" e "Lazio Academy") e i percorsi ITS e di formazione specialistica — sono generalmente caratterizzati da una maggiore strutturazione e da un più elevato livello di interazione con i partecipanti, favorendo così una più elevata propensione alla risposta. Nel complesso, il campione dei rispondenti tende quindi a riflettere in misura relativamente maggiore gli allievi coinvolti in percorsi formativi strutturati e specialistici, mentre risulta meno rappresentata la componente legata all'apprendistato, che costituisce tuttavia il nucleo principale dell'universo. Tale configurazione non limita la significatività delle evidenze raccolte, ma suggerisce che i risultati dell'indagine siano particolarmente informativi rispetto agli interventi a maggiore intensità formativa e organizzativa. Nel complesso il campione consente di cogliere le principali caratteristiche e dinamiche degli interventi formativi finanziati, fornendo elementi utili per l'interpretazione dei risultati e per il rafforzamento delle politiche.

Tabella 21 - Dettaglio interventi distinti per priorità ed obiettivo specifico per i rispondenti "allievi"

Allievi	n	%
PRIORITA' 1	521	34,99%
ESO4.1	179	12,02%
Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	117	7,86%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	62	4,16%
ESO4.4	342	22,97%
Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale	12	0,81%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	22	1,48%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - Priorità 1-D	7	0,47%

Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	257	17,26%
Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024	44	2,96%
PRIORITA' 2	195	13,10%
ESO4.6	187	12,56%
Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici integrazione FSE 2021-2027	87	5,84%
Manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi degli ITS. Programmazione 2022	100	6,72%
ESO4.7	8	0,54%
Realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari dell'Esercito Italiano	8	0,54%
PRIORITA' 3	12	0,81%
ESO4.12	12	0,81%
Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Città Metropolitana di Roma capitale	12	0,81%
PRIORITA' 4	761	51,11%
ESO4.1	750	50,37%
Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante -Seconda edizione	363	24,38%
individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante	344	23,10%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro	13	0,87%
Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - Priorità 4-aG	5	0,34%
Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio	25	1,68%
ESO4.6	11	0,74%
Avviso pubblico Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25	11	0,74%
Totale complessivo	1489	100,00%

4.2 Indicatori di risultato, domande valutative e principali evidenze dell'indagine

La valutazione dell'implementazione dell'intervento richiede informazioni quantitative che vengono rese sotto forma di insiemi di **indicatori statistici**. Questo tipo di informazione non esaurisce mai l'intera analisi valutativa che è fatta di interpretazione e di ricostruzione delle catene causali, attività queste necessarie ad esprimere un giudizio in relazione alla "qualità" dell'intervento. Tuttavia, gli stessi benchmark della valutazione, ovvero gli **obiettivi dell'intervento**, vengono generalmente qualificati ricorrendo a grandezze statistiche possibilmente scelte tra quelle non direttamente manipolabili dal policy maker. Anche nel caso del Programma in esame sono stati selezionati e quantificati un insieme di indicatori di risultato, che riguardano gli interventi posti in essere per l'occupazione, inclusione sociale, formazione e istruzione. Tali indicatori permettono di rispondere alle principali **domande valutative** che vengono formulate nel Piano di valutazione unitario 2021-2027 rispetto alla tematica "Indicatori di risultato di lungo periodo", e che possono essere così sintetizzate:

- Il programma ha raggiunto i risultati previsti?
- I destinatari del programma (anche rispetto ai diversi target) sono stati soddisfatti?
- Qual è la condizione occupazionale a sei mesi dalla partecipazione all'intervento?
- Quali e quanti destinatari cercano un lavoro dopo aver partecipato all'intervento?
- Quali e quanti destinatari hanno intrapreso percorsi di istruzione e formazione dopo aver partecipato all'intervento?

Gli indicatori di risultato verranno quindi presentati e utilizzati per rispondere a tali domande valutative, attraverso una **lettura integrata** che identifichi e sintetizzi i principali aspetti degli interventi arricchita, se necessario, con altre informazioni colte dall'indagine. Tali indicatori, come precedentemente segnalato, sono stati calcolati sulla base dei risultati dell'indagine, che ha analizzato un campione significativo di destinatari dell'intervento, stratificato sulla base delle priorità dell'intervento stesso (per la metodologia si rimanda in appendice), e che è stata somministrata in modalità Cawi/Cati nel periodo 22/12/2025 – 28/01/2026.

La Tabella 22 presenta una sintesi dei risultati dell'indagine di campo. Dei circa 84 mila fruitori dell'intervento¹⁸ ne sono stati intervistati 3.844, dei quali 3.442 hanno concluso il questionario. La quota di interviste chiuse rispetto all'universo dei fruitori è stata complessivamente del 4,1%. Come risulta dall' Appendice, tale numerosità garantisce la significatività statistica delle risposte. La quota di interviste concluse rispetto al campione precedentemente determinato è stata dell'89,5%, con una marcata eterogeneità per Priorità. Tuttavia, non sempre è stato possibile, date le caratteristiche dei diversi interventi, raggiungere una numerosità necessaria a garantire la significatività statistica dell'indagine. Per questo, si è scelto di non analizzare gli indicatori P1. Occupazione, ESO 4.2 e ESO 4.3 e P3. Inclusione sociale – ESO 4.8, poiché non c'erano partecipanti o la numerosità dei rispondenti è risultata troppo limitata.

Tabella 22 - Universo, campione e rispondenti all'indagine

Priorità Obiettivo specifico	Dataset	Universo				Campione	Interviste concluse			%*
		M	F	Genere ND	T		M	F	T	
P1 Occupazione ESO4.1	713 Allievi	404	309		713	918	100	79	179	57,4%
P1 Occupazione ESO4.4	5720 Allievi ; 91 Destinatari	3.445	2.359	7	5.811		203	145	348	
P 2 Istruzione e formazione ESO4.6	1054 Allievi ; 2927 Destinatari	1.800	2.181		3.981	877	165	105	270	38,5%

¹⁸ Vedere Capitolo 3 per maggiori approfondimenti.

P2 Istruzione e formazione ESO4.7	33 Allievi ; 866 Destinatari	526	373		899		42	26	68	
P3 Inclusione sociale ESO4.11	2577 Destinatari ; 10909 Addendum	1.541	1.036	10.909	13.486	1000			1487	159,2%
P3 Inclusione sociale ESO4.12	292 Allievi ; 1663 Destinatari	1.155	800		1.955		58	47	105	
P4 Giovani ESO4.1	33235 Allievi ; 28 Destinatari	20.033	13.230		33.263	1049	428	324	752	93,9%
P4 Giovani ESO 4.6	325 Allievi ; 23524 Destinatari	12.881	10.967	1	23.849		141	92	233	
P3 Inclusione sociale ESO4.8		29	58		87					
P1 Occupazione ESO4.2										
P1 Occupazione ESO4.3		1			1					
Totale complessivo		41.815	31.313	10.917	84.045	3.844	1.137	818	3.442	

* Percentuale di interviste chiuse rispetto al campione di riferimento

4.2.1 Il Programma ha raggiunto i risultati previsti?

La prima domanda valutativa si chiede di analizzare i risultati complessivi del Programma, e di valutarne la corrispondenza con quanto atteso. Questo richiede quindi non solo la quantificazione degli indicatori sottostanti, ma il confronto con i target previsti per il 2029. Tale confronto con i target prefissati, come verrà dettagliatamente approfondito in seguito, è risultato un aspetto particolarmente critico del programma, in quanto gli stessi target sono stati costruiti sostanzialmente come una previsione ragionata degli andamenti del mercato e insieme degli effetti attesi del programma.

Più complessa, in questo contesto, risulta la previsione degli effetti dovuti all'interazione con altri interventi, specie se non previsti, o di dimensione non nota al momento della fissazione dei target. Questo caso è apparso particolarmente evidente nel caso del **Programma FSE+**, in quanto si è evidenziata una probabile interazione con un altro intervento di policy, ovvero il **Programma GOL**¹⁹, finanziato nell'ambito del PNRR e coordinato da ANPAL. Questo appresenta nel periodo di riferimento un intervento di ampia scala rivolto a soggetti in larga parte sovrapponibili a quelli del PR FSE+, tra cui disoccupati di lunga durata, beneficiari di sostegni al reddito, NEET e soggetti fragili. Tale sovrapposizione potrebbe aver inciso sull'andamento dei risultati e quindi degli indicatori considerati dal Programma, generando da un lato effetti di spiazzamento rispetto ai soggetti beneficiari (i dati di attuazione al 31/12/2025 disponibili su Lazio Europa mostrano in alcune misure un avanzamento inferiore alle attese, che potrebbe essere coerente con questa dinamica, pur in assenza di evidenze causali dirette), dall'altro lato una possibile relazione di complementarità tra i due strumenti, laddove il GOL abbia agito come canale di attivazione e profiling, mentre il FSE+ ha finanziato interventi più strutturati o di maggiore durata. In assenza di dati integrati sui percorsi individuali dei beneficiari, tuttavia, non è possibile testare in modo robusto le ipotesi di spiazzamento o complementarità; tuttavia, l'elevata sovrapposizione tra soggetti beneficiari e strumenti suggerisce che l'interazione tra PR FSE+ e Programma GOL rappresenti un elemento chiave per interpretare l'andamento degli indicatori di output osservati.

¹⁹ Per informazioni generali: Portale MLPS <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/occupazione/focus/pagine/programma-gol>
 Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/Gol-Garanzia-Occupabilita-Lavoratori>

La Tabella 23 presenta il **quadro generale degli indicatori di risultato e dei rapporti di conseguimento** derivante dagli esiti dell'indagine di campo e relativi agli obiettivi specifici per i quali è stato possibile la stima (per i dettagli vedi *Allegato 2 - Tavole statistiche*). Per ogni indicatore è fornita la baseline e il target per il 2029, determinati sulla base della [Nota metodologica relativa alla selezione e alla quantificazione degli indicatori del Programma](#) (pag. 22 e seguenti). A partire dai valori derivanti dalla rilevazione è stato fornito il supporto per l'inserimento nel sistema SFC²⁰ e la pubblicazione degli indicatori di risultato. Un rapido sguardo d'insieme mostra già come i risultati ottenuti dal Programma, valutato in termini complessivi e rispetto ai target, siano stati positivi, con il raggiungimento e il superamento dei target per la maggioranza degli indicatori previsti.

Tabella 23 - Quadro degli indicatori di risultato e dei rapporti di conseguimento

Priorità d'investimento e obiettivo specifico	Indicatore	Baseline (%)	Target 2029 (%)	Indicatori (%)			Rapporto di conseguimento	Intervistati			Universo			Campione
				M	F	T		M	F	T	M	F	T	
P1. Occupazione – ESO 4.1	EECRo5	47,50	52,50	31,50	15,40	24,52	0,4671	100	79	179	404	309	713	918
P1. Occupazione – ESO 4.4	EESRo2	63,30	73,30	87,30	81,50	84,84	1,1574	203	145	348	3.445	2.359	5.811	
P2. Istruzione e formazione – ESO 4.6	EECRo5	30,90	35,90	35,30	31,00	32,94	0,9177	165	105	270	1.800	2.181	3.981	877
P2. Istruzione e formazione – ESO 4.7	EECRo3	35,50	40,50	83,30	71,40	78,36	1,9349	42	26	68	526	373	899	
P3. Inclusione sociale – ESO 4.11	EESRo4	69,00	74,00	NA	NA	86,90	1,1743			1487	1.541	1.036	13.486	1000
P3. Inclusione sociale – ESO 4.12	EESRo3	65,40	40,40	72,40	80,90	75,88	1,0778	58	47	105	1.155	800	1.955	
P4. Giovani – ESO 4.1	EECRo5	30,90	35,90	83,40	57,10	72,94	2,0317	428	324	752	20.033	13.230	33.263	1049
P4. Giovani – ESO 4.6	EECRo3	35,50	40,50	62,50	68,70	65,35	1,6135	141	92	233	12.881	10.967	23.849	
Totale								1.137	818	3.442	41.785	31.255	83.957	3.844

Fonte: elaborazioni su indagine diretta in modalità Cawi/Cati.

- EECRo5 “Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo2 “Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua”

²⁰ Si precisa che gli indicatori trasmessi nel sistema SFC e successivamente pubblicati derivano da appositi calcoli e per tali motivi, in alcuni casi, possono presentare delle differenze rispetto a quelli derivanti dai risultati dell'indagine.

In particolare: i) per gli “indicatori comuni con output collegato”, su SFC si deve inserire il valore assoluto per genere (M e F) calcolato applicando la percentuale del campione derivante dall'indagine (M e F) al valore dell'indicatore di output collegato (riporto all'universo). Il sistema sulla base dei valori inseriti calcola in automatico il totale e lo rapporta al totale dell'indicatore di output, determinando il valore dell'indicatore e rapportandolo al target per calcolare il rapporto di conseguimento. In questo caso IR da indagine diverge da IR per SFC, data la diversa base di riferimento; ii) per gli “indicatori specifici” su SFC è possibile inserire direttamente le percentuali del campione derivante dall'indagine; iii) per gli “indicatori comune senza output collegato” su SFC si inserisce il valore assoluto e il sistema calcola gli indicatori.

- EECRo3 “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo3 “Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESRo4 “Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali”

Modalità di calcolo per il riporto all'universo dell'Indicatore totale (T): le % di riposta dei rispondenti al questionario per genere sono rapportate alla distribuzione per genere dell'universo di riferimento (Es.: $24,52 = 31,5 \cdot 404 / 713 + 15,4 \cdot 309 / 713$).

N.B. Indicatore EECRo5

*L'indicatore è stato calcolato anche per tutti i destinatari dell'intervento, includendo anche coloro che hanno dichiarato di essere occupati all'inizio dell'intervento. Considerando anche questi intervistati, l'indicatore per uomini, donne e totale è rispettivamente pari a 48%, 16,50% e 34,35%.

** L'indicatore è stato calcolato anche per tutti i destinatari dell'intervento, includendo anche coloro che hanno dichiarato di essere occupati all'inizio dell'intervento. Considerando anche questi intervistati, l'indicatore per uomini, donne e totale è rispettivamente pari a 49,10%, 37,10% e 42,53%.

*** L'indicatore è stato calcolato anche per tutti i destinatari dell'intervento, includendo anche coloro che hanno dichiarato di essere occupati all'inizio dell'intervento. Considerando anche questi intervistati, l'indicatore per uomini, donne e totale è rispettivamente pari a 83,40%, 77,20% e 80,93%.

Rispetto al **Rapporto di conseguimento** emerge che per 7 dei 9 indicatori calcolabili tale rapporto è superiore all'unità, segnalando come siano stati in quei casi già raggiunti gli obiettivi previsti al 2029, e per un altro ancora si è molto vicini all'unità.

Una valutazione sintetica del complesso degli interventi non può che essere quindi molto positiva. Come segnalato precedentemente, mancando un'analisi controfattuale dell'effetti degli interventi, risulta d'altronde necessario approfondire i motivi sottostanti queste ottime performance, per valutarne la robustezza e la costanza nel tempo, e in particolare se vi siano state delle circostanze particolari che hanno favorito il raggiungimento di questo risultato, come l'interazione con altri interventi.

In primo luogo, è necessario considerare che molti degli indicatori considerati riguardano le capacità e possibilità occupazionali dei fruitori dell'intervento. Tali capacità/possibilità sono naturalmente collegate alla situazione occupazionale dei destinatari prima dell'intervento stesso. In particolare, se tali destinatari sono già occupati, sarà più probabile per costoro confermare un risultato occupazionale positivo, piuttosto che per destinatari non occupati prima dell'intervento. Nel nostro campione (riportando il dato all'universo della popolazione), prima dell'intervento, oltre la metà dei partecipanti risultava già **occupata (57,4%)**, mentre circa il 22,6% era disoccupato da oltre un anno, evidenziando una presenza significativa di disoccupazione di lunga durata tra i destinatari. Inoltre, esiste una marcata eterogeneità nella presenza di occupati tra i rispondenti per priorità (vedi Dom. 1 di Allegato 2 - Tavole statistiche): **i rispondenti che hanno dichiarato di essere occupati prima dell'intervento risultano essere (D1): 61,2% per la P1, 21,3% per la P2, 71,8% per la P3, 44,1% per la P4.** Questa composizione dei destinatari si riflette in una (apparente) elevata efficacia degli interventi per l'occupazione, in quanto in parte rivolti a persone già occupate. Considerati solo rispetto ai destinatari precedentemente non occupati, tali indicatori risultano in effetti inferiori, anche se comunque segnalano risultati positivi.

Un altro aspetto da considerare riguarda la fissazione dei target rispetto alla caratterizzazione degli interventi. In alcuni casi i target sono stati fissati relativamente a un mix di interventi, quindi rispetto a un risultato medio degli interventi, quando nei fatti vi è stata una asimmetria nella realizzazione degli interventi stessi, rendendo il target previsto poco centrato rispetto alla realizzazione.

Un esempio di questa eventualità riguarda la Priorità Giovani ESO4.1, il cui indicatore specifico EECRo5 misura la quota di “Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”. Tale indicatore è risultato, per tale priorità, particolarmente elevato, con un Rapporto di conseguimento pari addirittura a 2. Il target di tale indicatore era stato calcolato come un mix di sostanzialmente

due tipologie di interventi: quelli finalizzati all'inserimento occupazionale, che quindi portavano naturalmente a una posizione occupazionale, e quelli finalizzati alla qualificazione delle risorse umane, per i quali il raggiungimento della posizione occupazionale è solo uno dei possibili obiettivi. Il target, quindi, veniva identificato mediando il potenziale occupazionale delle due tipologie di interventi. Lo sbilanciamento dell'effettiva realizzazione verso la prima tipologia ha portato quindi a un risultato (positivamente) più elevato di quelli ipotizzato nel target.

Un ulteriore elemento che potrebbe concorrere a una possibile sfasatura tra indicatore e target riguarda la procedura di costruzione degli stessi, specie quando rilevano il grado di soddisfazione degli utenti. Diversità anche lievi nelle domande e nel sistema di misurazione possono quindi influenzare le modalità di risposta e quindi il confronto tra indicatori e target, specie se il target è costruito sulla base di rilevazioni che avevano obiettivi e riferimenti generalmente differenti. Questo richiede in primo luogo che vi sia una standardizzazione degli indicatori, in modo da poter essere confrontabili fra indagini. Inoltre, tale sfasatura può essere dovuta anche alla concomitanza di altre policy che agiscono nello stesso settore e che quindi partecipano ai risultati. Come segnalato precedentemente, questo potrebbe essere stato un fattore che ha innalzato il valore di alcuni indicatori rispetto ai target previsti, sovrastimando l'impatto del programma.

4.2.2 I destinatari del programma (anche rispetto ai diversi target) sono stati soddisfatti?

La successiva domanda valutativa riguarda il grado di soddisfazione degli utenti dell'intervento. La soddisfazione degli utenti ha molte sfaccettature, e nel questionario si è scelto di valutare e codificare principalmente quelle relative ai corsi e ai servizi di accompagnamento al lavoro offerti. Il questionario ha quindi incluso diverse domande che riguardavano il grado di soddisfazione rispetto all'intervento in termini di utilità, qualità, accompagnamento al lavoro. Di queste domande, solo alcune sono state utilizzate per valutare i seguenti indicatori specifici:

- EESR01 "Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati"
- EESR02 "Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua"
- EESR04 "Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali"

Come abbiamo precedentemente notato, la numerosità delle risposte al quesito che portava a stimare l'indicatore **EESR01** è stata ridotta, consigliando di non riportare l'indicatore stesso. Verranno comunque commentati i risultati rispetto alla domanda sottesa. In primo luogo, l'analisi valuta il grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati per l'impiego sia pubblici che privati (domande D18 (pubblici) e D19 (privati) del questionario, vedi **Allegato 2 - Tavole statistiche**). Tale grado di soddisfazione è stato rilevato solo per coloro che hanno effettivamente usufruito dei servizi per l'impiego dopo il corso FSE (ovvero utilizzando solo coloro che hanno risposto positivamente al quesito se hanno usufruito di questi servizi dopo il corso/intervento del Programma). Nell'indagine condotta, 322 rispondenti hanno usufruito di questi servizi²¹.

L'accesso ai Servizi per l'Impiego dopo il corso è risultato complessivamente limitato e pari al 9,3%, ovvero oltre l'81% non vi ha fatto ricorso. Tra gli utilizzatori prevale l'uso di servizi pubblici (44,1%), seguito dall'uso combinato pubblico/privato (35,4%) e infine l'uso delle sole agenzie private (20,5%). Non emergono divari di genere molto ampi nell'accesso, ma in alcune priorità le donne dichiarano un utilizzo leggermente più frequente rispetto agli uomini.

Nel complesso, gli utenti risultano soddisfatti anche nell'uso di questi servizi, anche se per una quota lievemente inferiore rispetto a quello verificato per i servizi in generale: per i servizi per l'impiego la quota di risposte che dà un giudizio sufficiente o più che sufficiente, sempre al netto delle mancate risposte, è il 69,1%, per quelli relativi all'agenzia del lavoro è del 65,1%. Tuttavia, circa un quarto esprime giudizi molto negativi (compresi tra 1 e 4 in una

²¹ La somma dei rispondenti delle due domande (256 e 180) non fa 322, poiché la domanda è rivolta a chi ha usufruito di servizi per l'impiego pubblici o entrambi e a chi ha usufruito di agenzie per il lavoro o entrambi, rispettivamente.

scala di 10). Le donne tendono a concentrarsi maggiormente in giudizi particolarmente positivi, mentre tra gli uomini si osserva una maggiore dispersione dei giudizi, con presenza più marcata di valutazioni estreme in alcune priorità.

Le risposte evidenziano un ruolo complementare dei servizi pubblici e privati nell'accompagnamento post-corso, con livelli di soddisfazione medio-alti e differenze di genere contenute ma riconoscibili nella distribuzione delle valutazioni. Si noti che gli indicatori calcolati, anche se su un numero ridotto di osservazioni, sono comunque superiori al target previsto, pari a 62,9%. D'altronde, l'indicatore non appare direttamente comparabile al target, a causa delle modifiche nella rilevazione.

Un secondo indicatore riguardante sempre il grado di soddisfazione degli utenti è l'indicatore **EESR02** "Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua", che fa riferimento alla Priorità 1 - ESO 4.4 (che comprende le attività di formazione continua) e che nel questionario è catturato dalla domanda D15bis dell'**Allegato 2 - Tavole statistiche**, prevista solo per gli interventi inclusi nella Priorità 1.

Per i destinatari della Priorità 1 che hanno risposto a questa domanda, la percentuale che ha risposto positivamente (con un punteggio di 6 e più), al netto delle mancate risposte, è stato del 92,33%. La soddisfazione appare quindi elevata. Non meraviglia, inoltre, che il livello di soddisfazione è stato più elevato tra i beneficiari che avevano già un'occupazione prima dell'intervento (come risulta dalla Tabella 24 - Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua rispetto alla condizione occupazionale pre-intervento), in quanto destinatari di una azione specifica di riqualificazione del proprio capitale umano sfruttabile nel proprio posto di lavoro.

Tabella 24 - Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua rispetto alla condizione occupazionale pre-intervento

Soddisfazione	Disoccupati Pre-intervento	Occupati Pre-intervento
<6	13,51%	6,97%
>=6	86,49%	93,03%
Totale	100%	100%
Totale v.a.	204	323

La soddisfazione degli utenti appare quindi particolarmente elevata, specie per i destinatari già nel mondo del lavoro. L'indicatore EESR02, che è calcolato come quota dei beneficiari che hanno espresso un livello di gradimento elevato (da 8 a 10), è risultato pari a 84%, con un rapporto di conseguimento pari a circa 1,2. Pur con le difficoltà di interpretazione che hanno gli indicatori di soddisfazione, appare evidente la bontà dell'intervento testimoniata da tale indicatore.

Infine, un terzo indicatore del grado di soddisfazione degli utenti è il **EESR04** "Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali" che riguarda esclusivamente la Priorità 3 – inclusione sociale (ESO 4.11). Degli utenti di questa, circa un quarto ha utilizzato tali servizi: il 25,3% dichiara di averne usufruito, mentre il 70,6% non vi ha fatto ricorso e il 6% non ricorda. Sebbene tale quota di accesso appaia minoritaria rispetto al totale dei partecipanti (378 su 1.597 complessivamente, 361 su 1487 se si guarda esclusivamente agli ESO 4.11 sui quali è stato costruito l'indicatore), vi è comunque un segnale non marginale dell'utilizzo da parte dei beneficiari di misure di supporto complementari al percorso formativo.

Per coloro che hanno utilizzato tali servizi, il livello di soddisfazione appare molto elevato: il 90,4% assegna un punteggio superiore alla sufficienza, con il 77,8% con punteggi compresi tra 8 e 10, e il 38,9% che si dichiara "molto soddisfatto" (punteggio 10). La concentrazione dei giudizi nelle fasce più alte (in particolare sui punteggi 8 e 10), indica un'esperienza percepita come ampiamente positiva da parte degli utenti che hanno effettivamente usufruito

dei servizi. Anche in questo caso i giudizi sono particolarmente positivi per coloro che avevano un'occupazione pre-intervento, come indica la Tabella 25.

Tabella 25 - Grado di soddisfazione dei partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali rispetto alla condizione occupazionale pre-intervento

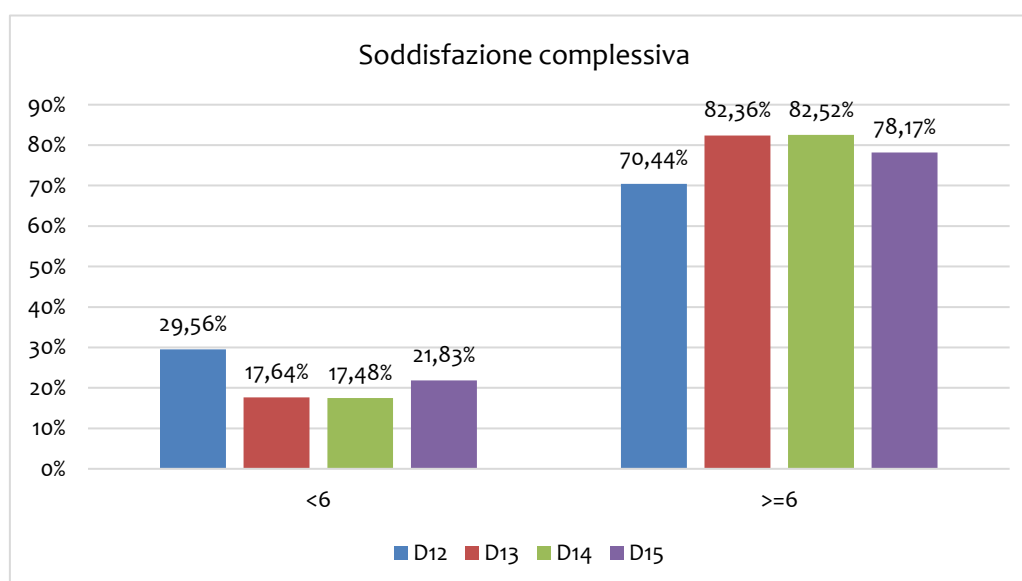
Soddisfazione	Disoccupati Pre-intervento	Occupati Pre-intervento	Disoccupati Pre-intervento (EESRo4)	Occupati Pre-intervento (EESRo4)
<6	22,73%	5,52%	19,44%	5,54%
>=6	77,27%	94,48%	80,56%	94,46%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Totale v.a.	88	290	72	289

La differenza appare piuttosto marcata, con oltre 17 punti percentuali di differenza tra le quote di soddisfatti per chi era o non era occupato prima dell'intervento. Questo suggerisce la necessità di una migliore taratura degli interventi socio-educativi e assistenziali per chi non si trovava in una situazione occupazionale e quindi ha evidentemente maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. Nel seguito è presentata la Figura 17, in cui sono riportati i valori delle quattro domande che si focalizzano sul grado di soddisfazione dei rispondenti. In particolare, le domande sono le seguenti (per i dettagli si rimanda all'**Allegato 2 - Tavole statistiche**):

- D12: Quanto ritiene che il corso /intervento FSE+ sia stato rilevante per l'occupazione trovata?
- D13: Come giudica la qualità della formazione del corso a cui ha partecipato?
- D14: Come giudica la qualità dell'organizzazione del corso a cui ha partecipato?
- D15: Come giudica la fase di accompagnamento al lavoro del corso a cui ha partecipato?

Le risposte sono state accorpate in modo da poter visualizzare direttamente le risposte sopra e sotto la sufficienza e dare una indicazione diretta. Queste domande sono state rivolte a tutti i destinatari del questionario e i valori sono stati calcolati al netto delle risposte vuote (1038, circa il 30% dei rispondenti). Si noti che nessuna di queste domande contribuiva alla costruzione degli indicatori specifici poi utilizzati. Le risposte presentate in questa figura, rivolte a tutti gli utenti, servono soprattutto a delineare una sintesi del grado di soddisfazione dei destinatari di tutti gli interventi, in particolare di quelli concretizzati in un corso.

Figura 17 - Percentuale di risposte positive alle domande sulla soddisfazione degli utenti



Dalla Figura 17 si nota come oltre il 70% degli utenti si ritenga soddisfatto o più che soddisfatto dal corso o intervento, con punte che superano l'80% per le domande relative alla qualità dell'intervento. Questo sottolinea come nel complesso le modalità di erogazione del servizio abbiano avuto un riscontro positivo tra gli utenti, maggiore per l'offerta di occasioni di formazione, lievemente meno per la rilevanza in termini di futura occupazione. In particolare, gli utenti nella grande maggioranza hanno dato un punteggio più che sufficiente sia in termini di qualità che organizzazione dei corsi.

4.2.3 Qual è la condizione occupazionale a sei mesi dalla partecipazione all'intervento?

Un ulteriore quesito valutativo riguarda la **capacità del programma nel favorire l'occupabilità dei destinatari**. Per le Priorità 1, 2 e 4, direttamente legate a questo tema, si è scelto quindi di valutare le performance dell'intervento sulla base dell'indicatore **EECRo5**, relativo alla condizione occupazionale del destinatario a sei mesi dalla conclusione dell'intervento FSE+ (vedi Domanda 2 dell'**Allegato 2 - Tavole statistiche**). In particolare, nella **Tabella 26** è presentato l'indicatore guardando alla condizione occupazionale pre-intervento. Le risposte sono state quindi analizzate in relazione alla condizione lavorativa pre-intervento, separando la categoria "occupato" dalla categoria "disoccupato", che include i disoccupati da meno di 6 mesi, da 6 mesi a un anno e da oltre un anno. La tabella evidenzia forti differenze negli esiti occupazionali a sei mesi tra destinatari inizialmente disoccupati e occupati. Tra i disoccupati, i tassi di inserimento risultano più contenuti e variabili (23% in P1, 34% in P2, 65% in P4), mentre tra gli occupati si osserva un'elevata stabilità occupazionale (tra l'81% e il 95%). Il dato conferma una maggiore efficacia degli interventi rivolti ai giovani (P4) e, al contempo, segnala maggiori difficoltà di inserimento per i disoccupati nelle altre priorità.

Tabella 26 - Occupati a 6 mesi dall'intervento per condizione occupazionale pre-intervento (EECRo5)

D2. A 6 mesi, era occupato?	DISOCCUPATI			OCCUPATI		
	P1- ESO4.1	P2 - ESO4.6	P4 - ESO4.1	ESO4.1	ESO4.6	ESO4.1
si	23%	34%	65%	93%	81%	95%
no	77%	66%	35%	7%	19%	5%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Totale v.a.	151	208	355	28	62	397

Anche guardando all'indagine complessiva, risulta evidente come **tale condizione occupazionale dopo l'intervento sia collegata alla condizione occupazionale prima dell'intervento stesso**. I dati nella **Tabella 27** evidenziano come, **a sei mesi dalla conclusione dell'intervento, oltre un terzo dei destinatari disoccupati al momento dell'ingresso risulti occupato (37%), segnalando una buona capacità degli interventi di favorire l'inserimento lavorativo**. Parallelamente, la quota molto elevata di destinatari occupati che mantiene un'occupazione a sei mesi (95%) indica l'efficacia degli interventi anche in termini di rafforzamento della posizione lavorativa e prevenzione della disoccupazione.

Tabella 27 - Percentuale di occupati a 6 mesi dall'intervento per condizione occupazionale pre-intervento

D2. A 6 mesi, era occupato?	Disoccupato Pre-intervento	Occupato Pre-intervento
Si	37%	95%
No	63%	5%
Totale	100,00%	100,00%

Un'utile disaggregazione della risposta richiede di guardare le singole priorità, sempre condizionando alla situazione lavorativa pre-intervento. La **Tabella 28** riporta le informazioni dei rispondenti. Analizzando il dato per priorità e

distinguendo la condizione occupazionale pre-intervento, emergono alcune differenze rilevanti. Con riferimento ai destinatari disoccupati, la priorità che presenta il tasso più elevato di inserimento lavorativo a sei mesi è la P4 (45,6%), seguita da P2 (34,6%) e P1 (32,4%), mentre la P3 presenta il valore più contenuto (29,8%). Tali differenze possono essere ricondotte sia alle diverse caratteristiche dei destinatari sia alla differente tipologia di interventi attivati nell'ambito delle singole priorità, che rispondono a fabbisogni e obiettivi occupazionali differenti. Per quanto riguarda invece i destinatari occupati al momento dell'ingresso, tutte le priorità mostrano valori molto elevati di mantenimento dell'occupazione a sei mesi, con percentuali comprese tra l'83% e il 98%. Il dato suggerisce che gli interventi hanno contribuito in misura rilevante al rafforzamento della condizione lavorativa dei partecipanti già occupati, riducendo così il rischio di uscita dal mercato del lavoro.

Tabella 28 - Percentuale di occupati a 6 mesi dall'intervento per Priorità e condizione occupazionale pre-intervento

	Disoccupati Pre-intervento					Occupati Pre-intervento					Totale complessivo
D2. A 6 mesi, era occupato?	P1	P2	P3	P4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale	
Si %	32,4	34,6	29,8	45,6	37,0	98,1	83,3	96,8	89,7	94,9	70,2
No %	67,6	65,4	70,2	54,4	63,0	1,9	16,7	3,2	10,3	5,1	29,8
Totale %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale v.a.	204	266	449	550	1.469	323	72	1.148	435	1.978	3.447

Fonte: elaborazione su dati indagine di campo (nella P3 sono inclusi anche gli intervistati beneficiari dei bonus²²).

Complessivamente, i dati mostrano un buon livello di efficacia degli interventi FSE+ sia in termini di inserimento lavorativo dei disoccupati sia, soprattutto, in termini di mantenimento dell'occupazione per i destinatari già occupati. Le differenze osservate tra priorità suggeriscono tuttavia l'opportunità di approfondire le caratteristiche dei destinatari e dei percorsi formativi al fine di comprendere quali tipologie di intervento risultino maggiormente efficaci nel favorire l'occupazione a sei mesi.

Un ulteriore approfondimento riguarda l'analisi della **tipologia contrattuale** (vedi Domanda 4 dell'**Allegato 2 - Tavole statistiche**) per coloro che risultano occupati a 6 mesi (2.421 rispondenti). Come mostrato nella **Tabella 29** emergono differenze significative tra le priorità del Programma, che riflettono la diversa natura degli interventi e dei target di riferimento. In particolare, nell'ambito della priorità **Occupazione (P1)** e della priorità **Istruzione e formazione (P2)** si osserva una quota rilevante di contratti a tempo indeterminato, con valori particolarmente elevati nella priorità Occupazione (78,59%). Tale dato suggerisce come gli interventi afferenti a queste priorità siano associati non solo all'inserimento lavorativo, ma anche a esiti occupazionali caratterizzati da un buon livello di stabilità contrattuale. La priorità **Inclusione sociale (P3)** presenta anch'essa una quota molto elevata di contratti a tempo indeterminato (76,39%), ma occorre considerare che tale valore include anche i soggetti beneficiari dei bonus (ESO 4.11), mentre per i soggetti in condizione di svantaggio rileva il già citato indicatore EESR03.

Diversamente, la priorità **Giovani (P4)** si caratterizza per una quota molto elevata di contratti di apprendistato (53,98%), mentre la quota di contratti a tempo indeterminato risulta più contenuta (26,05%). Tale distribuzione appare coerente con le caratteristiche della popolazione target e con la funzione dell'apprendistato quale principale strumento di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. In questo caso, pertanto, l'esito occupazionale deve essere interpretato positivamente anche in presenza di contratti non a tempo indeterminato, in quanto l'apprendistato rappresenta una forma contrattuale finalizzata alla stabilizzazione occupazionale nel medio periodo.

²² Il riferimento è al database addendum di cui al cap. 3.1, che riguarda i beneficiari dei bonus. Si precisa che in tale elaborazione sono state incluse anche 5 interviste non considerate per il calcolo degli indicatori di risultato in quanto ritenute non pertinenti (infatti, per il calcolo degli indicatori il totale dei questionari risulta pari a 3.442).

Complessivamente, la distribuzione delle tipologie contrattuali appare coerente con gli obiettivi delle priorità del Programma: più orientate alla stabilizzazione occupazionale nelle priorità Occupazione e Inclusione sociale, e più orientate all'inserimento nel mercato del lavoro nel caso della priorità Giovani. I dati suggeriscono pertanto una buona coerenza tra le caratteristiche degli interventi finanziati e gli esiti occupazionali osservati a sei mesi.

Tabella 29 - Caratteristiche degli occupati a 6 mesi per tipologia contrattuale e priorità

D4. Tipo di contratto	P1	P2	P3	P4	Totale (%)
Tempo indeterminato (%)	78,59	30,92	76,39	26,05	60,55
Tempo determinato (%)	11,23	26,32	10,20	13,42	12,23
Co.co.co (%)	1,04	10,53	1,53	3,28	2,48
Assegno di ricerca (%)	0,00	0,00	0,08	0,00	0,04
Apprendistato (%)	4,44	9,87	0,72	53,98	15,99
Lavoro autonomo (%)	3,92	15,13	9,88	1,09	6,94
Altro (%)	0,78	7,24	1,20	2,18	1,78
Totale (%)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale v.a.	383	152	1.245	641	2.421

Infine, nella **Tabella 30** è riportata l'analisi dei canali attraverso cui i destinatari hanno trovato lavoro a sei mesi dalla conclusione del corso (vedi Domanda 7 dell' **Allegato 2 - Tavole statistiche**). Questa mostra come il principale canale di inserimento occupazionale sia rappresentato dal contatto diretto con il datore di lavoro (25,36%), seguito dalla rete di conoscenze informali (16,27%) e dalla risposta ad annunci (14,87%). Una quota pari al 10,04% dei destinatari ha trovato lavoro tramite concorso pubblico, mentre l'8,92% ha trovato lavoro a seguito di esperienze di stage, tirocinio o apprendistato. Risulta invece più contenuto il ruolo dei soggetti di intermediazione, quali agenzie private per il lavoro (2,40%) e servizi pubblici per l'impiego (1,73%). L'analisi per priorità evidenzia alcune differenze: nella priorità Occupazione prevale il contatto diretto con il datore di lavoro; nella priorità Istruzione e formazione e nella priorità Giovani assume maggiore rilevanza il canale rappresentato da stage, tirocini e apprendistato, mentre nella priorità Inclusione sociale si osserva una quota più elevata di inserimenti tramite concorso pubblico. Nel complesso, i dati indicano che i canali informali e il contatto diretto con le imprese rappresentano ancora le principali modalità di accesso al lavoro; tuttavia, la quota di inserimenti avvenuti tramite stage, tirocini e apprendistato evidenzia un contributo degli interventi finanziati anche nel favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per i partecipanti ai percorsi di istruzione e formazione.

Tabella 30 - Canali attraverso cui i destinatari hanno trovato lavoro a sei mesi dalla conclusione del corso

Tipologia di canale	P1	P2	P3	P4	Totale
Risposta ad annunci (%)	12,01	14,47	17,11	12,32	14,87
Contatto diretto/chiamata del datore di lavoro (%)	27,94	19,74	24,66	26,52	25,36
Rete di conoscenze (%)	16,19	13,82	15,02	19,34	16,27
Concorso pubblico (%)	2,61	6,58	17,27	1,25	10,04
Agenzia privata di intermediazione (%)	1,31	1,32	3,13	1,87	2,40
Servizi pubblici per l'impiego (%)	2,35	1,32	2,33	0,31	1,73
Segnalazione di centro di formazione, altri enti (%)	2,61	3,29	0,80	0,78	1,24
Esperienza di stage, tirocinio. Apprendistato (%)	7,83	15,13	3,29	19,03	8,92
Avvio di attività autonoma (%)	2,87	7,24	5,86	1,09	4,21
Altro (%)	24,28	17,11	10,52	17,47	14,95
Totale (%)	100,00	100,00%	100,00	100,00	100,00
Totale v.a.	383	152	1.245	641	2.421

Al fine di interpretare correttamente i risultati suindicati, è tuttavia necessario considerare che gli esiti occupazionali possono essere influenzati dalla diversa tipologia di intervento di cui hanno usufruito i destinatari e dalle loro caratteristiche di partenza. Un approfondimento che metta in relazione gli esiti occupazionali con la tipologia di intervento fruito rappresenterebbe pertanto un elemento informativo utile per comprendere meglio i risultati osservati e per orientare la programmazione futura verso le tipologie di intervento che mostrano gli esiti occupazionali più favorevoli.

Nel complesso, l'analisi degli esiti occupazionali a sei mesi evidenzia risultati positivi sia in termini di inserimento lavorativo dei destinatari disoccupati sia in termini di mantenimento dell'occupazione per i destinatari già occupati. La tipologia contrattuale e i canali di accesso al lavoro risultano differenziati tra le priorità e appaiono coerenti con le caratteristiche dei target e con la natura degli interventi finanziati. Tali evidenze suggeriscono l'importanza di approfondire ulteriormente la relazione tra tipologia di intervento, caratteristiche dei destinatari ed esiti occupazionali, al fine di individuare le misure più efficaci e orientare la programmazione futura.

4.2.4 Quali e quanti destinatari cercano un lavoro dopo aver partecipato all'intervento?

Al fine di fornire un quadro più completo della condizione dei rispondenti al termine degli interventi, la **Tabella 31** riporta la distribuzione dei partecipanti per condizione occupazionale al momento dell'intervista con riferimento all'intero campione dei rispondenti, suddiviso per priorità. Tali dati, pur non essendo utilizzati direttamente per il calcolo dell'indicatore EESR03 che riguarda un campione specifico (ESO 4.12), consentono di avere una visione d'insieme sulla condizione occupazionale e sui comportamenti attivi finalizzati alla ricerca di lavoro e/o allo studio.

I rispondenti che al momento attuale risultano **impegnati nella ricerca di lavoro** (vedi Domanda 9 dell' *Allegato 2 - Tavole statistiche*) sono complessivamente 383, pari a circa l'11,1% dei rispondenti. Nel complesso, la quota di rispondenti impegnati nella ricerca di lavoro al momento attuale, pur non maggioritaria, risulta comunque significativa e può essere interpretata come un risultato intermedio positivo, in quanto segnala l'attivazione dei beneficiari nel mercato del lavoro anche in assenza di un inserimento occupazionale immediato. Complessivamente, la quota di rispondenti che si colloca in una condizione attiva o comunque orientata al miglioramento della propria condizione nel mercato del lavoro risulta circa al 95% dei rispondenti.

Tabella 31 - Condizione occupazionale al momento dell'intervista per Priorità

Condizione attuale	P1	P2	P3	P4	Totale
Occupato (%)	74,38	42,90	77,21	64,87	69,89
Impegnato nella ricerca di lavoro (%)	13,85	24,26	7,33	11,27	11,11
Studente impegnato in un corso di formazione (%)	4,17	20,12	5,45	16,45	9,83
Inattivo (%)	3,23	6,51	6,20	2,94	4,84
Altro (%)	4,36	6,21	3,82	4,47	4,32
Totale (%)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale v.a.	527	338	1.597	985	3.447

Fonte: elaborazione su dati indagine di campo (nella P3 sono inclusi anche gli intervistati beneficiari dei bonus²³).

A questo quadro generale si affianca quanto rilevato con riferimento all'indicatore **EESR03**, calcolato nello specifico per i destinatari della Priorità 3 (ESO 4.12) e a 4 settimane dalla fine dell'intervento. Dalla **Tabella 32**, che riporta la condizione dei rispondenti a quattro settimane dalla conclusione dell'intervento esclusivamente per la P3 ESO 4.12,

²³ Si precisa che in tale elaborazione sono state incluse anche 5 interviste non considerate per il calcolo degli indicatori di risultato in quanto ritenute non pertinenti (infatti, per il calcolo degli indicatori il totale dei questionari risulta pari a 3.442).

è possibile osservare come una quota non trascurabile di partecipanti risulti **impegnata nella ricerca di lavoro** dopo la conclusione del corso, circa il 42% dei rispondenti.

Tabella 32 - Condizione dei rispondenti a quattro settimane dal termine dell'intervento (P3 – EESR03)

Condizione a 4 settimane	v.a	%
Occupato	14	13,33
Impegnato nella ricerca di lavoro	44	41,90
Studente impegnato in un corso di formazione	17	16,19
Inattivo	25	23,81
Altro	5	4,76
Totale	105	100,00

4.2.5 Quali e quanti destinatari hanno intrapreso percorsi di istruzione e formazione dopo aver partecipato all'intervento?

Al fine di analizzare quanti destinatari abbiano intrapreso percorsi di istruzione o formazione al termine dell'intervento, si può fare riferimento alla condizione dichiarata dai partecipanti alla fine del percorso. La precedente **Tabella 31** riporta tali informazioni con riferimento all'intero campione dei rispondenti, suddiviso per priorità. Considerando l'intero campione, i destinatari che al termine dell'intervento risultano studenti impegnati in un corso di formazione sono complessivamente 339, pari a circa il 9,8% dei rispondenti. La partecipazione a percorsi di istruzione o formazione dopo l'intervento risulta diffusa in tutte le priorità, con valori assoluti particolarmente elevati nella Priorità 4 e nella Priorità 3, che presentano il numero più alto di destinatari che proseguono in attività formative. In termini relativi, è la P2 a raggiungere quote più elevate. Questo risultato appare coerente con la natura degli interventi, che in molti casi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze e all'eventuale proseguimento in ulteriori percorsi formativi o di qualificazione.

Con riferimento alla sola Priorità 3 ESO 4.12, per la quale è stato calcolato l'indicatore specifico, i destinatari che al termine dell'intervento risultano impegnati in un percorso di istruzione o formazione sono circa il 16% dei rispondenti della categoria. Nel complesso, i dati indicano quindi che una quota non trascurabile di destinatari prosegue il proprio percorso in attività di istruzione o formazione al termine dell'intervento. Tale evidenza può essere interpretata come un risultato positivo del Programma, in quanto segnala la capacità degli interventi di orientare i destinatari verso percorsi di rafforzamento delle competenze e di miglioramento della propria occupabilità, anche attraverso la prosecuzione degli studi o la partecipazione ad ulteriori attività formative.

4.2.6 Ulteriori analisi dell'indagine diretta

Nel seguito, sono sintetizzati ulteriori **risultati dell'indagine diretta** (in **Allegato 2** sono riportate le **Tavole statistiche** con le analisi di dettaglio sul questionario somministrato per le 4 Priorità, distinte per genere).

- Tra gli occupati a sei mesi prevale il **contratto a tempo indeterminato (60,6%)**, seguito da apprendistato (16,0%) e tempo determinato (12,2%), segnalando una quota rilevante di inserimenti stabili accanto a percorsi di transizione.
- La continuità occupazionale appare elevata: oltre il 90% dichiara che il lavoro avviato nei sei mesi successivi è proseguito, suggerendo una buona sostenibilità degli esiti nel medio periodo. Va tenuto conto, che tra i rispondenti sono inclusi coloro che era già occupati prima dell'intervista.

- Dal punto di vista qualitativo, i principali miglioramenti percepiti riguardano l'**aumento delle competenze professionali (27,7%)** e una **migliore conciliazione vita-lavoro (29,8%)**, mentre circa un terzo non rileva miglioramenti nella propria situazione lavorativa.
- L'impatto percepito sul mercato del lavoro si concentra soprattutto sull'**arricchimento del CV (30,7%)** e sul rafforzamento delle capacità, mentre più limitato risulta l'effetto sull'ampliamento delle reti di contatto.
- I **settori di lavoro** risultano eterogenei, con maggiore concentrazione nei **servizi**, nell'informazione e comunicazione, nella sanità, nel commercio e nella pubblica amministrazione, a conferma di una forte vocazione terziaria degli esiti occupazionali (vedi D6 e D11 *Allegato 2 – Tavole statistiche*). Da segnalare che non sono stati rilevati dati significativi rispetto al cambiamento di città per motivi lavorativi (D5).
- Le modalità di accesso al lavoro evidenziano un ruolo rilevante del **contatto diretto con il datore di lavoro (25,4%)**, della risposta ad annunci (14,9%) e delle reti informali (16,3%), mentre più contenuto appare il contributo dei servizi pubblici per l'impiego.
- Rispetto all'ambito del potenziamento delle competenze, la rilevazione fornisce un quadro d'insieme attraverso la D12bis, alla quale si rimanda per gli approfondimenti: complessivamente, la qualifica principale ottenuta dai partecipanti riguarda il Diploma ITS per la P2 (ca. 25%) e l'attestato di frequenza per la P4 (ca. 47%).
- Nel complesso, il quadro evidenzia una buona capacità di attivazione e inserimento lavorativo, con anche esiti prevalentemente stabili e persistenti nel tempo per coloro che sono già occupati, pur in presenza di differenze di genere e di una quota non trascurabile di beneficiari che non percepisce miglioramenti sostanziali.

Si riporta inoltre la **Domanda 3** ("Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso/intervento FSE+ a cui ha partecipato, ritiene di aver conseguito un miglioramento della Sua situazione sul mercato del lavoro?"), destinata solo a coloro che a sei mesi dalla fine del corso erano non occupati. Ciò consente di integrare l'analisi degli esiti occupazionali con la dimensione percettiva del miglioramento, offrendo una lettura complementare rispetto ai soli indicatori oggettivi di occupazione e qualità contrattuale.

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Sì, ho accresciuto le mie capacità lavorative	25,44	261	28,47	31,18	19,32	27,33	30,38	28,21	25,81	23,49	26,15	33,33	26,51	30,26
2 Sì, ho accresciuto le mie specializzazioni	15,59	160	15,97	22,04	13,07	14,53	15,19	19,23	12,90	12,08	16,92	24,07	16,87	16,41
3 Sì, ho arricchito il mio curriculum vitae	30,7	315	38,19	33,87	28,13	28,49	44,30	30,77	22,58	31,54	30,77	36,11	30,12	26,15
4 Sì, sono aumentati i contatti utili per trovare lavoro	8,58	88	9,72	13,98	5,97	7,85	11,39	15,38	3,23	8,05	7,69	12,96	3,61	7,69
98 Altro (specificare)	6,43	66	2,78	3,76	9,09	6,69	3,80	3,85	3,23	4,03	1,54	3,70	7,23	8,72
5 No, non ho conseguito miglioramenti nella mia condizione rispetto al mercato del lavoro	23,68	243	28,47	29,57	26,14	15,99	24,05	29,49	17,74	20,13	33,85	29,63	21,69	12,82
6 Non so rispondere	16,18	166	6,25	9,68	17,05	22,97	6,33	10,26	20,97	20,13	6,15	9,26	13,25	25,13
Totale selezionate		1299	144	186	352	344	79	78	62	149	65	108	83	195

- A sei mesi dalla conclusione degli interventi FSE+, la maggioranza dei beneficiari dichiara un miglioramento della propria condizione nel mercato del lavoro.
- Il miglioramento percepito riguarda soprattutto l'**arricchimento del curriculum vitae (30,7%)** e il **rafforzamento delle capacità lavorative (25,4%)**, confermando un impatto positivo sul capitale umano.
- Più contenuta risulta invece la percezione di un ampliamento dei contatti utili per l'occupazione (8,6%), segnalando effetti limitati sulle dimensioni di networking e placement.

- Rimane significativa la quota di partecipanti che non rileva miglioramenti (23,7%), cui si aggiunge un 16,2% che esprime incertezza nella valutazione degli effetti.
- Emergono differenze di genere: le donne valorizzano maggiormente l'arricchimento del CV, mentre gli uomini segnalano più spesso l'incremento delle capacità operative ma anche una maggiore incertezza.

Si riporta inoltre la **Domanda 4** ("Qual era il Suo contratto/attività lavorativa nei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso/intervento FSE+?"), che consente di qualificare la natura dell'inserimento occupazionale a sei mesi dalla fine dell'intervento, distinguendo tra forme contrattuali stabili, temporanee e autonome, e permettendo quindi una valutazione della qualità dell'esito occupazionale conseguito.

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo indeterminato)	60,55	1466	78,59	30,92	76,39	26,05	78,62	28,3	53,85	22,1	78,57	32,32	33,33	28,88
2 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo determinato)	12,23	296	11,23	26,32	10,2	13,42	13,1	26,42	23,08	15,73	10,08	26,26	13,33	11,76
3 Contratto di collaborazione /Prestazione d'opera occasionale	2,48	60	1,04	10,53	1,53	3,28	0,69	11,32	0	3	1,26	10,1	6,67	3,48
4 Assegno di ricerca o altro incarico universitario	0,04	1	0	0	0,08	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Contratto di apprendistato	15,99	387	4,44	9,87	0,72	53,98	3,45	11,32	7,69	54,68	5,04	9,09	20	53,48
6 Lavoro autonomo (imprenditore, libero professionista, socio di cooperativa)	6,94	168	3,92	15,13	9,88	1,09	3,45	16,98	0	1,5	4,2	14,14	6,67	0,8
98 Altro (specificare)	1,78	43	0,78	7,24	1,2	2,18	0,69	5,66	15,38	3	0,84	8,08	20	1,6
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

- A sei mesi dalla conclusione degli interventi, la forma contrattuale prevalente tra gli occupati è il **contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (60,6%)**, che rappresenta l'esito dominante a livello complessivo.
- Seguono il **contratto di apprendistato (16,0%)** e il **tempo determinato (12,2%)**, evidenziando come una quota significativa di inserimenti avvenga attraverso forme contrattuali di transizione o di primo ingresso nel mercato del lavoro.
- L'analisi per Priorità mostra differenze marcate: in alcune Priorità si registra una forte incidenza dell'apprendistato (in particolare per la P3 che riguarda chi era già all'interno del mercato del lavoro prima dell'intervento), mentre in altre prevale il lavoro dipendente stabile (soprattutto per la P1 e la P2), riflettendo target e segmenti occupazionali differenti.
- Emergono inoltre eterogeneità di genere nella distribuzione delle tipologie contrattuali, con concentrazioni differenti di apprendistato e tempo determinato a seconda della Priorità considerata.

Si riporta infine la **Domanda 8** ("L'occupazione che aveva nei 6 mesi successivi dalla fine del corso/intervento FSE+ è proseguita?"), che consente di valutare la tenuta nel tempo dell'inserimento lavorativo conseguito, offrendo un'indicazione sulla stabilità e sulla sostenibilità dell'esito occupazionale.:

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Sì	90,71	2196	90,6	74,34	91,49	93,14	84,83	73,58	84,62	92,88	94,12	74,75	86,67	93,32
2 No	9,29	225	9,4	25,66	8,51	6,86	15,17	26,42	15,38	7,12	5,88	25,25	13,33	6,68
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

In particolare, senza distinguere lo stato occupazionale ante intervento, da un punto di vista generale risulta che:

- La larga maggioranza dei partecipanti occupati a sei mesi dichiara che l'occupazione è **proseguita nel tempo (90,7%)**, mentre la quota di interruzione dell'esperienza lavorativa risulta contenuta (9,3%).
- Emergono tuttavia differenze tra le Priorità: infatti, nella P2 si registra una incidenza più alta di interruzioni (circa il 25%). Questa eterogeneità è in linea con la differente composizione che alimenta le Priorità.

5. Conclusioni e raccomandazioni strategiche

Questo capitolo conclusivo presenta una lettura integrata dei risultati emersi nel corso della valutazione del Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio, alla luce degli obiettivi strategici definiti e delle evidenze empiriche raccolte. In particolare, l'analisi segnala in che misura il Programma abbia contribuito al rafforzamento degli investimenti nel mercato del lavoro a favore dei bisogni delle persone, sostenendo lo sviluppo occupazionale e sociale del territorio, e delinea alcune raccomandazioni utili al miglioramento delle future politiche.

La corretta valutazione dei risultati richiede di collocare il Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio nel contesto del mercato del lavoro del Lazio, caratterizzato da una dinamica particolarmente complessa: da un lato, presenta indicatori complessivamente più favorevoli rispetto alla media nazionale, in particolare in termini di tasso di occupazione; dall'altro, persistono criticità strutturali rilevanti, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione giovanile, le differenze di genere, la disoccupazione di lunga durata e il rischio di esclusione sociale. Inoltre, nel Rapporto viene segnalato come, in prospettiva, il mercato del lavoro laziale sarà sempre più influenzato dalla transizione demografica, dalla digitalizzazione e l'utilizzo pervasivo dell'intelligenza artificiale, che avrà effetti significativi sulla quantità e qualità della domanda di lavoro, e dalla transizione ecologica, con implicazioni significative in termini di composizione e adattamento dell'apparato produttivo. In questo scenario, il ruolo del FSE+ appare strategico per sostenere l'adattamento del capitale umano e rafforzare la resilienza del sistema socioeconomico regionale.

Dal Rapporto, un primo elemento che emerge con chiarezza riguarda l'ampiezza e la complessità dell'intervento. Il Programma ha coinvolto un universo di circa 84.000 destinatari, articolato in una pluralità di misure riconducibili alle quattro priorità strategiche e ai relativi obiettivi specifici. Tale dimensione quantitativa si accompagna a una significativa eterogeneità qualitativa degli interventi, che spaziano dalle politiche attive del lavoro alla formazione, dall'inclusione sociale ai servizi educativi e socio-assistenziali. Questa ampiezza rappresenta un punto di forza dell'intervento, in quanto consente di intercettare bisogni diversificati e di agire simultaneamente su più leve dello sviluppo territoriale. Al contempo, essa pone rilevanti sfide in termini di coordinamento, targeting e capacità di monitoraggio, che emergono chiaramente dall'analisi dei risultati.

La valutazione del progetto si è basata su un data base costruito integrando i dati di monitoraggio economico e finanziario con quelli di una indagine diretta che ha coinvolto circa 3.500 rispondenti, e che ha rappresentato l'elemento centrale per l'esercizio valutativo. Tale indagine ha consentito di cogliere aspetti qualitativi rilevanti, come la soddisfazione dei beneficiari, la percezione degli impatti dell'intervento e i percorsi individuali di formazione e collocazione nel mercato del lavoro. Tuttavia, è necessario evidenziare alcune criticità legate all'indagine, come la presenza di un *selection bias*, legato alla disponibilità a rispondere che è risultata eterogenea fra le varie categorie di beneficiari, la numerosità campionaria, non sempre elevata, la difficoltà di isolare gli effetti netti degli interventi in mancanza di un gruppo di controllo. Nonostante tali limiti, l'indagine ha fornito un quadro coerente e plausibile degli effetti del programma, rafforzando la credibilità complessiva della valutazione grazie alla convergenza tra evidenze quantitative e qualitative. Il data set così costruito rimane inoltre come un prodotto dell'analisi, che viene messo a disposizione e può essere la base per un rafforzamento del sistema informativo volto allo scopo di migliorare gli interventi successivi.

La valutazione del programma rispetto alle cinque linee strategiche

In termini generali, il Programma ha mostrato una buona capacità di conseguimento dei target prefissati, in particolare per gli indicatori legati alla formazione, alla soddisfazione e all'inclusione sociale. Più articolata risulta la performance sugli indicatori occupazionali, dove si osservano risultati differenziati tra target e gruppi di destinatari. Le maggiori criticità hanno riguardato l'integrazione tra formazione e inserimento lavorativo, il ruolo dei servizi del

lavoro e l'efficacia delle politiche attive per i disoccupati più fragili. Inoltre, come evidenziato in precedenza, per alcune categorie di destinatari, in termini di indicatori di output, si riscontra un avanzamento diversificato.

L'analisi valutativa del Rapporto può essere complessivamente descritta sulla base delle cinque linee strategiche definite per il Programma FSE+ 2021-2027:

1. Riduzione della disoccupazione e promozione dell'occupazione femminile

I risultati mostrano una buona capacità del Programma di favorire l'inserimento lavorativo. In particolare, considerando i soli non occupati, la quota di occupati a 6 mesi è risulta più differenziata: modesta per la Priorità 1 (24,52%), più rilevante per la Priorità 4 (72,94%), rivolta ai giovani.

Questo suggerisce che il Programma ha avuto maggiore efficacia nei percorsi rivolti ai giovani, mentre risultano più contenuti gli effetti sulle componenti adulte e sui disoccupati di lungo periodo. Permangono inoltre differenze di genere, sia in termini di partecipazione sia di esiti, che indicano possibili margini di rafforzamento per le politiche dedicate all'occupazione femminile.

2. Ampliamento dell'accesso al mercato del lavoro e rafforzamento dei servizi

I risultati indicano un miglioramento nella capacità di attivazione dei destinatari, ma evidenziano anche una limitata incidenza diretta dei servizi per il lavoro nei percorsi di inserimento occupazionale. Il loro utilizzo rimane molto contenuto, sebbene accompagnato da livelli di soddisfazione mediamente positivi.

Questo aspetto segnala che l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei servizi è stato raggiunto solo parzialmente, soprattutto in termini di capacità di incidere concretamente nei processi di matching tra domanda e offerta. Ne scaturisce la necessità di potenziare il loro ruolo nei processi di intermediazione, integrandoli maggiormente anche con i percorsi formativi.

3. Accrescimento delle competenze e supporto all'innovazione

Il Programma mostra risultati particolarmente positivi sul versante dello sviluppo delle competenze. Gli indicatori relativi al conseguimento di qualifiche superano ampiamente i target, con rapporti di conseguimento elevati. Inoltre, la percezione di miglioramento delle competenze è diffusa tra i partecipanti e rappresenta uno degli impatti più evidenti degli interventi.

Permane tuttavia una certa distanza tra l'acquisizione di competenze e la loro piena valorizzazione nel mercato del lavoro, suggerendo la necessità di rafforzare il collegamento tra formazione e i fabbisogni delle imprese.

4. Potenziamento del sistema di istruzione e formazione

Gli interventi in questo ambito risultano coerenti con gli obiettivi prefissati, con un'ampia partecipazione di giovani e un buon livello di soddisfazione rispetto alla qualità dell'offerta formativa. Tuttavia, la prevalenza di attestati di frequenza rispetto a qualifiche più strutturate indica una possibile area di miglioramento in termini di qualità e spendibilità dei titoli. Rilevante è anche il contributo in termini di inclusione, sebbene permangano margini per rafforzare l'accesso ai livelli più avanzati dell'istruzione.

5. Inclusione sociale e pari opportunità

I risultati relativi alla Priorità 3 sono tra i più positivi. Gli indicatori di soddisfazione e di attivazione dei soggetti svantaggiati superano i target, con valori significativi. In particolare, la quota di beneficiari che, già a poche settimane dalla conclusione dell'intervento, si trova in una condizione di attivazione (occupazione, formazione o ricerca attiva di lavoro) è elevata, evidenziando una forte capacità degli interventi di riattivare percorsi di partecipazione economica e sociale. Questo risultato assume un rilievo ancora maggiore se letto alla luce delle condizioni di svantaggio di partenza dei destinatari, confermando l'efficacia del Programma nel contrastare i rischi di esclusione.

Raccomandazioni

L'analisi dell'intervento e i risultati dell'indagine di campo hanno evidenziato alcuni margini di miglioramento per rendere più efficace l'intervento e risolvere possibili criticità:

1. *Rafforzamento del sistema informativo*

Il rafforzamento del sistema di monitoraggio con una raccolta sistematica delle informazioni quantitative e qualitative può portare a un miglioramento delle conoscenze utili per un affinamento dell'intervento. Appare particolarmente utile lo sviluppo di sistemi di tracciamento longitudinale dei beneficiari, una standardizzazione delle definizioni, e in generale un miglioramento dell'integrazione tra banche dati amministrativi e dati raccolti tramite indagini specifiche, come nel caso della presente valutazione. Il data base che viene rilasciato può essere considerato un primo nucleo di queste nuove risorse informative per il programma.

2. *Potenziamento degli indicatori di risultato specifici*

L'analisi ha segnalato come si potrebbe migliorare l'informazione raccolta anche affinando gli indicatori occupazionali raccolti, distinguendo meglio i target e standardizzando le definizioni. Inoltre, si potrebbero anche introdurre indicatori qualitativi sugli esiti lavorativi (stabilità, qualità, coerenza con i percorsi formativi).

3. *Migliore integrazione tra politiche e interventi*

L'ampio spettro di interventi ribadisce la necessità di rafforzare il collegamento tra formazione, servizi per il lavoro e imprese, in modo da rendere più fluido il processo di accesso al mercato del lavoro. Da questo punto di vista potrebbe essere utile promuovere approcci integrati e personalizzati per i beneficiari.

4. *Rafforzamento del targeting*

Sempre nello spirito di personalizzare maggiormente i servizi, e quindi di migliorare la capacità di intercettare i gruppi più vulnerabili, si potrebbe differenziare maggiormente gli interventi in base ai fabbisogni, affinando e rafforzando il targeting degli interventi.

5. *Sviluppo di strumenti di valutazione avanzati*

La ricerca valutativa ha suggerito come l'analisi per indicatori può essere solo un primo passo per comprendere gli effetti complessivi dell'intervento, sia direttamente sui beneficiari, sia indirettamente sull'intero mercato del lavoro regionale e nei suoi vari segmenti. L'analisi potrebbe beneficiare dall'utilizzo di un approccio controfattuale, che però richiederebbe un sistema informativo più completo e raffinato, avvalendosi anche dei dati scaricabili dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che consentirebbe di ricostruire la storia occupazionale dei destinatari (per i rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato). Inoltre, può essere utile promuovere un monitoraggio degli interventi in tempo reale, anche utilizzando strumenti di business intelligence, tenendo presente l'attività dell'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione.

Considerazioni conclusive

In conclusione, il Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio ha dimostrato una buona capacità di incidere sui principali ambiti di intervento previsti, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dell'occupabilità, allo sviluppo delle competenze e all'inclusione sociale. Pur in presenza di alcune criticità, che richiedono un ulteriore rafforzamento delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e dei sistemi di monitoraggio, i risultati raggiunti appaiono nel complesso positivi e coerenti con gli obiettivi strategici, delineando un quadro in cui le politiche sostenute dal FSE+ rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo futuro del mercato del lavoro regionale.

Appendice e allegati

Metodologia: sistematizzazione dati monitoraggio

La procedura di sistematizzazione dei dati di monitoraggio è consistita nell'individuare, a partire dai dati comunicati dalla Regione Lazio relativi alla disponibilità di soggetti contattabili, quali soggetti rispecchiassero effettivamente i requisiti necessari per la rilevazione degli indicatori di risultato richiesti.

Per i soggetti appartenenti alla categoria “destinatari” di misure, messi a disposizione dalla Regione Lazio, il database iniziale contava 35.170 soggetti. Da questo insieme sono stati esclusi i soggetti con data di fine intervento successiva al 30/06/2025. Tale scelta si è resa necessaria in quanto una parte del questionario prevedeva la rilevazione di una serie di indicatori a distanza di almeno 6 mesi dalla conclusione dell'intervento.

Questa attività ha richiesto anche un'attenta procedura di data cleaning e di imputazione manuale delle date di fine stimate sulla base delle informazioni disponibili, poiché, con una certa frequenza, la data di fine intervento risultava non valorizzata oppure valorizzata con date orientative, probabilmente ipotizzate inizialmente dagli operatori in fase di inserimento dei dati. Tale procedura ha portato all'esclusione di 3.406 destinatari, classificati come “NON UTILIZZABILI”, consentendo di ottenere un database utilizzabile composto da **31.764 soggetti**.

In relazione alla categoria “allievi”, erano inizialmente disponibili 56.357 soggetti. Anche in questo caso si è resa necessaria una procedura preliminare di selezione dei soggetti effettivamente eleggibili.

Sono stati pertanto rimossi i soggetti partecipanti a corsi con data di fine successiva al 30/06/2025, nonché i record duplicati relativi a soggetti partecipanti a più di un corso, mantenendo un unico record per ciascun soggetto campionabile. Questa procedura di selezione ha portato alla rimozione di 14.985 soggetti, consentendo di ottenere un database utilizzabile composto da **41.372 soggetti**.

Ai due database di utenti sopra descritti è stato inoltre aggiunto un terzo database supplementare di contatti, per il solo ESO4.11. Il database iniziale conteneva 14.140 soggetti, dei quali **10.909** risultavano univoci (ovvero non duplicati) e pertanto utilizzabili. Al termine della fase di pulizia e selezione dei dati sono state quindi ottenute le seguenti numerosità di popolazione utilizzabile, distinte per priorità e obiettivo specifico:

P	OS	ALLIEVI	DESTINATARI	DATABASE SUPPLEMENTARE	TOTALE
1	ESO4.1	713			713
1	ESO4.2				0
1	ESO4.3		1		1
1	ESO4.4	5.720	91		5.811
2	ESO4.6	1.054	2.927		3.981
2	ESO4.7	33	866		899
3	ESO4.8		87		87
3	ESO4.11		2.577	10.909	13.486
3	ESO4.12	292	1.663		1.955
4	ESO4.1	33.235	28		33.263
4	ESO4.6	325	23.524		23.849
		41.372	31.764	10.909	84.045

È stato quindi definito un piano di richiesta dei contatti alla Regione Lazio volto a garantire un'adeguata copertura dei target caratterizzati da numerosità più ridotte, prevedendo per tali priorità e obiettivi specifici la richiesta del 100% dei contatti disponibili.

Al contempo, il piano ha previsto inizialmente una quota inferiore di contatti per gli obiettivi specifici caratterizzati da una maggiore disponibilità di soggetti intervistabili, nel rispetto, per quanto possibile, del principio di parsimonia nella richiesta di dati personali sensibili.

Il piano è stato pertanto articolato come segue:

P	OS	TOTALE DISPONIBILE	CAMPIONAMENTO RICHIESTO	% (RICHIESTO / DISPONIBILE)
1	ESO4.1	713	713	100%
1	ESO4.2	0	0	
1	ESO4.3	1	1	100%
1	ESO4.4	5.811	5.811	100%
2	ESO4.6	3.981	3.981	100%
2	ESO4.7	899	899	100%
3	ESO4.8	87	87	100%
3	ESO4.11	13.486	8.032	60%
3	ESO4.12	1.955	1.955	100%
4	ESO4.1	33.263	16.632	50%
4	ESO4.6	23.849	11.925	50%
		84.045	50.035	60%

Sulla base delle numerosità definite è stato effettuato un campionamento sistematico dei contatti da richiedere, attraverso il software Excel. Ai soggetti citati sono stati infine aggiunti, su indicazione di regione Lazio, anche i soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili (151 soggetti), ottenendo così un totale di **50.186 soggetti campionati** distribuiti come segue: **24.674 allievi, 20.057 destinatari e 5.455 soggetti del database supplementare**.

Durante la fase di indagine si è resa tuttavia necessaria l'integrazione di ulteriori contatti per aumentare il numero totale di risposte pervenute: nel mese di gennaio sono stati quindi forniti anche i contatti dei rimanenti soggetti per P3-ESO 4.11, P4-ESO4.1 e P4-ESO4.6. L'indagine è dunque stata realizzata, al termine dei lavori, sul totale universo di **84.045 soggetti** messi a disposizione da Regione Lazio.

Metodologia: campionamento

Estrazione del campione

Dopo aver acquisito il DB si è proceduto alla definizione del Piano di campionamento²⁴ in condivisione con il committente e all'estrazione del campione. Le dimensioni campionarie sono state definite sia sulla base dei valori dell'intervallo di confidenza (5%) e dell'errore di campionamento (3%) sia su altri parametri, come illustrato nel Piano tecnico di lavoro iniziale. Questi valori sono quelli che generalmente si assumono per individuare la numerosità di un campione significativo a partire dall'universo di riferimento.

La formula per la determinazione della dimensione campionaria data la popolazione di riferimento è la seguente.

$$n = \frac{z^2 N p q}{[\delta^2 (N - 1) + z^2 p q]}$$

dove:

- N = numerosità della popolazione
- p = proporzione attesa dell'attributo di interesse
- $q = 1 - p$
- z = valore critico della Normale per il livello di confidenza (es. 1.96 per il 95%)
- δ = errore di campionamento ammesso (margine di errore, in termini assoluti: es. 0.03 per 3 punti percentuali)

Nel seguito si riporta un esempio di applicazione della formula. In particolare, se noi volessimo stimare la quota di individui che ha ricevuto una certa formazione, supponendo una popolazione di riferimento pari a 20.000 unità ($N = 20.000$), un livello di confidenza pari al 95% ($z = 1.96$), un errore di campionamento desiderato pari al 3% ($\delta = 0.03$) e ipotizzando $p = 0.5$ e $q = 0.5$ (se ad esempio p fosse la quota di individui con un lavoro, ponendo $p=0,5$ staremmo dicendo che ci attendiamo che il 50% degli individui nella popolazione abbia un lavoro)²⁵ otterremmo:

Numeratore: $z^2 N p q = 1.96^2 \cdot 20.000 \cdot 0.5 \cdot 0.5 \approx 3.84 \cdot 20.000 \cdot 0.25 \approx 19.208$

Denominatore: $\delta^2 (N - 1) + z^2 p q = 0.03^2 \cdot (20.000 - 1) + 1.96^2 \cdot 0.5 \cdot 0.5 = 0.0009 \cdot 19.999 + 0.96 \approx 18.00 + 0.96 \approx 18.96$

Dimensione campionaria: $n = \frac{19.208}{18.96} \approx 1.013$

Quindi, con questi parametri, basterebbe un campione di circa 1.000 unità estratte in modo casuale semplice, per avere un errore massimo di circa ± 3 punti percentuali sulla stima della proporzione, al 95% di confidenza.

Naturalmente, tale numerosità va considerata indicativa e, nella pratica, potrà variare tenendo conto che l'analisi dovrà essere condotta separatamente per le diverse priorità.

²⁴ In linea generale, i risultati di un'indagine campionaria sono riconducibili alla popolazione e ritenuti attendibili se l'estrazione delle unità statistiche da intervistare avviene in modo casuale (ogni unità statistica deve avere la stessa probabilità di essere estratta rispetto alle altre).

²⁵ Ponendo $p=0,5$ adottiamo una scelta conservativa, poiché valori di p inferiori o superiori a 0,5 comporterebbero una minore dimensione campionaria secondo la formula adottata nel testo.

Nell'indagine in questione il campione è stato calcolato con riferimento alle 4 priorità, come descritto nella tabella seguente, che riporta il campione teorico sulla base delle ipotesi indicate nell'esempio precedente.

Priorità obiettivo_specifico	Dataset	Universo				Campione
		M	F	Genere ND	T	
P1 Occupazione ESO4.1	713 Allievi	404	309		713	918
P1 Occupazione ESO4.4	5720 Allievi ; 91 Destinatari	3.445	2.359	7	5.811	
P 2 Istruzione e formazione ESO4.6	1054 Allievi ; 2927 Destinatari	1.800	2.181		3.981	877
P2 Istruzione e formazione ESO4.7	33 Allievi ; 866 Destinatari	526	373		899	
P3 Inclusione sociale ESO4.11	2577 Destinatari ; 10909 Addendum	1.541	1.036	10.909	13.486	1000
P3 Inclusione sociale ESO4.12	292 Allievi ; 1663 Destinatari	1.155	800		1.955	
P4 Giovani ESO4.1	33235 Allievi ; 28 Destinatari	20.033	13.230		33.263	1049
P4 Giovani ESO 4.6	325 Allievi ; 23524 Destinatari	12.881	10.967	1	23.849	
P3 Inclusione sociale ESO4.8		29	58		87	
P1 Occupazione ESO4.2						
P1 Occupazione ESO4.3						
Totale complessivo		41.814	31.313	10.917	84.044	3.844

Field report (indagine di campo)

Realizzazione dell'indagine in modalità cawi/cati sui partecipanti agli interventi finanziati dal FSE+ Regione Lazio

La proposta di partenza prevedeva, a monte, la somministrazione di un questionario ad un campione di almeno 3000 soggetti, in modalità cawi/cati. I destinatari dell'indagine sono stati i beneficiari (persone fisiche) degli interventi FSE+. Le fasi della rilevazione sono state le seguenti:

- la preparazione e sistematizzazione delle liste inclusive di email e numero telefonico (incluse le liste di riserva), tenendo conto della procedura di campionamento seguita. Per maggiori informazioni si rimanda alle relative appendici;
- la formazione degli operatori per l'attività di help desk e per la realizzazione delle interviste telefoniche, dove erano disponibili le informazioni, con particolare riferimento ai seguenti contenuti: obiettivi dell'indagine, struttura e logica del questionario, le modalità corrette di compilazione e le procedure da adottare per la compilazione della scheda contatti e in caso di rifiuti o criticità;
- la somministrazione test del questionario nell'ambito del gruppo di lavoro, per verificare la chiarezza delle domande, la durata media di compilazione e il funzionamento della piattaforma;
- la predisposizione del questionario in formato elettronico e la progettazione di email con invito personalizzato;
- l'invio di email con il testo di presentazione, l'informativa privacy e il link per la compilazione del questionario. Un primo invio "soft launch" ha avuto anche funzioni di test sulla piattaforma. Sono stati poi effettuati successivi solleciti, attraverso contatti telefonici e via email, programmati a varie cadenze (vedi tabelle successive). Si specifica che in ogni comunicazione sono stati inclusi i riferimenti al numero telefonico e alla email, per fornire un adeguato supporto tecnico e i chiarimenti metodologici;
- sollecito telefonico per auto-compilazione;
- intervista telefonica (Cati) con operatore, dove erano disponibili i contatti telefonici.

Nel corso della rilevazione, dati i tempi ristretti disponibili, è stato progressivamente monitorato il numero delle interviste, anche per verificare l'andamento delle compilazioni (questionari completati, parziali, rifiutati), la progressiva rappresentatività del campione e la corretta raccolta delle informazioni.

Obiettivo Indagine: Indagine sulla valutazione degli esiti dei corsi e degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027.

Periodo di rilevazione: CAWI dal 22 dicembre 2025 al 28 gennaio 2026 - CATI dal 07 al 27 gennaio 2026.

Metodologia di indagine: CAWI/CATI

Campione: beneficiari dei corsi e degli interventi finanziati dal programma FSE+ 2021-2027.

Campione teorico	
Titolo / Categoria	Tot
Priorità 1	868
Priorità 2	931
Priorità 3	822
Priorità 4	968
Totale	3.589

Interviste concluse	
Titolo / Categoria	Tot*
Priorità 1	528
Priorità 2	338
Priorità 3	1.597
Priorità 4	985
Totale	3.447

* Interviste complete CAWI: 1.830; Interviste complete CATI: 1.617 (appuntamento: 1026, rifiuti: 313). Nel totale sono riportate anche 5 interviste risultate poi non rilevanti.

Nel seguito le tabelle dei vari invii effettuati (le interviste complete includono anche quelle chiuse in modalità CATI)

Invio gruppo 1 SOFT LAUNCH:

Invio 22/12/2025	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	997	358	15	8	35,9%
I sollecito 29/12/2025	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	976	353	271	24	36,2%
II sollecito 14/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	949	354	79	23	37,3%

Invio gruppo 2 FULL LAUNCH 1:

Invio 23/12/2025	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	19.858	4.377	1.312	86	22%
I sollecito 30/12/2025	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	18.850	8.064	2.790	445	42,8%
II sollecito 15/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	18.332	7.178	1.327	441	39,2%

Invio gruppo 3 FULL LAUNCH 2:

Invio 27/12/2025	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	29.008	12.688	2.924	717	43,7%
I sollecito 08/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	26.984	10.158	2.749	363	37,6%
II sollecito 15/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	25.037	9.161	3.804	549	36,6%

Invio gruppo 4 FULL LAUNCH 3:

Invio 19/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	16.829	7.414	1.260	339	44%

Invio gruppo 5 FULL LAUNCH 4:

Invio 19/01/2026	Inviare	Aperte	Errori	Complete	% Aperte su inviare
	16.730	7.362	1.269	302	44,1%

Allegato 1 - Questionario (struttura base e articolazione)

Nel seguito, il quadro riepilogativo degli indicatori di risultato, l'articolazione delle tre tipologie di questionari con evidenza delle domande specifiche per le singole Priorità/OS e la traccia completa del questionario base.

INDICATORI PER PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO INDICATORI DI RISULTATO	EECR05	EESR01	EESR02	EECR03	EESR03	EESR04
PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE						
OS a) - ESO4.1	X					
OS b) - ESO4.2.		X				
OS c) - ESO4.3.	X					
OS d) - ESO4.4.			X			
PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE						
OS f) ESO4.6.	X					
OS g) - ESO4.7.				X		
PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE						
OS h) - ESO4.8.					X	
OS k) ESO4.11.						X
OS l) - ESO4.12.					X	
PRIORITÀ 4 GIOVANI						
OS a) - ESO4.1	X					
OS f) ESO4.6.				X		

- EECR05 “Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”
Indicatore comune
- EESR01 “Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati”
- EESR02 “Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua”
- EECR03 “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESR03 “Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento”
- EESR04 “Grado di soddisfazione degli partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali”

ARTICOLAZIONE DEI QUESTIONARI – DOMANDE SPECIFICHE E STRUTTURA BASE

Nel seguito le differenze tra i tre questionari. Per la traccia completa vedi pagina seguente

Priorità e Obiettivo Specifico Domande base	A) Questionario P1 OS a, b, c P2 P4	B) Questionario P1 OS d	C) Questionario P3
D2 P3. Al termine delle quattro settimane successive .. quale era la sua condizione?	NO	NO	X EESR03 P3 OS h, l
D12bis Alla fine dell'intervento/corso finanziato dal FSE+ quale qualifica ha ottenuto?	X EECR03 P2 OS g P4 OS f	NO	NO
D 15 bis Quanto è soddisfatto alle attività di formazione continua?	NO	X EESR02 P1 OS d	NO
20. Ha usufruito dei Servizi educativi e socio-assistenziali previsti dal corso /intervento FSE+?	NO	NO	X
21. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi educativi e socio-assistenziali ?	NO	NO	X EESR04 P3 OS k

Priorità e Obiettivo Specifico Domande base	A) Questionario P1 OS a, b, c P2 P4	B) Question. P1 OS d	C) Question. P3
SEZIONE 1 STATO OCCUPAZ. E LAVORO			
1. Da quanto tempo non era occupato prima dell'inizio dell'intervento/corso di formazione?	X	X	X
D2 P3. Al termine delle quattro settimane successive .. quale era la sua condizione?	NO	NO	X EESR03 P3 OS h, l
2. Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+?	X EECR05 P1 OSa-c P2 OSf P4Osa	X	X
3. Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione miglioramento della Sua situazione?	X	X	X
4. Qual era il Suo contratto/ attività lavorativa nei 6 mesi successivi -----?	X	X	X
4bis. Al termine dei 6 mesi successivi i miglioramenti nella Sua situazione lavorativa?	X	X	X
5. È stato necessario cambiare città per accettare la proposta di lavoro ricevuta?	X	X	X
6. Quale era il settore di riferimento (tipologia di attività economica) dell'ente in cui ha?	X	X	X
7. In che modo ha trovato lavoro nei 6 mesi successivi alla fine del corso /intervento FSE+?	X	X	X
8. L'occupazione che aveva nei 6 mesi successivi dalla fine del corso /intervento FSE+ è proseguita?	X	X	X
9. Al momento attuale qual è la Sua condizione?	X	X	X
10. Al momento attuale qual è il Suo contratto/ attività lavorativa?	X	X	X
11. Al momento attuale, in che settore di riferimento è occupato?	X	X	X
SEZIONE 2 QUALIFICAZIONE...			
D12bis Alla fine dell'intervento/corso finanziato dal FSE+ quale qualifica ha ottenuto?	X EECR03 P2 OS g P4 OS f	NO	NO
12. Quanto ritiene che il corso /intervento FSE+ sia stato rilevante per l'occupazione trovata?	X	X	X
13. Come giudica la qualità della formazione del corso a cui ha partecipato?	X	X	X
14. Come giudica la qualità dell'organizzazione del corso a cui ha partecipato?	X	X	X
15. Come giudica la fase di accompagnamento al lavoro del corso a cui ha partecipato?	X	X	X
D 15 bis Quanto è soddisfatto alle attività di formazione continua?	NO	X EESR02 P1 OS d	NO
SEZIONE 3 – SODDISF. SERVIZI PER L'IMPIEGO			
16. Ha usufruito di Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati)	X	X	X
17. Quali sono i Servizi per l'Impiego di cui ha usufruito dopo il corso /intervento FSE+?	X	X	X
18. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi per l'impiego pubblici?	X EESR01 PI OS b	X	X
19. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con (Servizi per l'impiego privati)?	X EESR01 PI OS b	X	X
SEZIONE 4 SODDISFAZIONE ..			
20. Ha usufruito dei Servizi educativi e socio-assistenziali previsti dal corso /intervento FSE+?	NO	NO	X
21. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi educativi e socio-assistenziali ?	NO	NO	X EESR04 P3 OS k

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE - STRUTTURA BASE

FASE PRELIMINARE INTERVISTA

- Questionario elettronico (Modalità Cawi), la fase preliminare è rappresentata da una sezione descrittiva (vedi testo e-mail).
- Per compilazione CATI (per via telefonica) si prevede traccia per operatore.

SEZIONE 1 – STATO OCCUPAZIONALE E LAVORO

1. Da quanto tempo non era occupato prima dell'inizio dell'intervento/corso di formazione?
(risposta singola)

- ☐ Da meno di 6 mesi
☐ Da 6 mesi a un anno
☐ Da più di un anno
☐ Ero occupato

D2 per Priorità 3 Inclusione.

D2 P3. Al termine delle quattro settimane successive alla data di conclusione del corso/intervento FSE+ a cui ha partecipato, quale era la Sua condizione?

- ☐ **Occupato**
Occupato: persona che al termine delle quattro settimane successive alla conclusione del corso/intervento regionale aveva un'occupazione o un'attività anche autonoma, per ottenere una retribuzione, un profitto, un corrispettivo economico o un tornaconto se in ditta familiare. Sono considerate occupate anche le persone che non stavano lavorando ma avevano un'occupazione o un'attività da cui erano temporaneamente assenti
- ☐ Impegnato nella ricerca di lavoro
☐ Studente impegnato in un percorso di istruzione/formazione, acquisizione di nuova qualifica
☐ Inattivo (non occupato e non impegnato nella ricerca di lavoro)
☐ In altra condizione specificare _____

- **Indicatore EESR03** - Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Indicatore EECO05 (definizione occupato). Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. Questo indicatore non è applicabile all'obiettivo OS (I). (clicca su [Fiche EECO05](#) per definizione).

N.B.: rispondenti P3 rispondono anche alla seguente domanda (quindi per loro varia la numerazione)

2. Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+ a cui ha partecipato, Lei era occupato (dipendente, lavoro autonomo ecc.)?²⁶

Dati disponibili del rispondente (titolo del corso/intervento FSE+ e relativa P e OS e data di fine del corso/intervento FSE+)

☐ Sì (vai alla domanda 4)

Occupato: persona che al termine dei 6 mesi successivi alla conclusione del corso/intervento regionale aveva un'occupazione o un'attività anche autonoma, per ottenere una retribuzione, un profitto, un corrispettivo economico o un tornaconto se in ditta familiare. Sono considerate occupate anche le persone che non stavano lavorando ma avevano un'occupazione o un'attività da cui erano temporaneamente assenti

☐ No (vai alla domanda 3)

- **Indicatore EECRo5**²⁷ - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento. (clicca su [Fiche EECRo5](#) per definizione).

Indicatore EECOo5 (definizione occupato). Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. Questo indicatore non è applicabile all'obiettivo OS (I). (clicca su [Fiche EECOo5](#) per definizione).

3. Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+ a cui ha partecipato, ritiene di aver comunque conseguito un miglioramento della Sua situazione sul mercato del lavoro? (risposta multipla)

☐ Sì, ho accresciuto le mie capacità lavorative*

☐ Sì, ho accresciuto le mie specializzazioni*

☐ Sì, ho arricchito il mio curriculum vitae*

☐ Sì, sono aumentati i contatti utili per trovare lavoro*

☐ Altro (specificare)*

☐ No, non ho conseguito miglioramenti nella mia condizione rispetto al mercato del lavoro*

☐ Non so rispondere*

*(qualunque sia la risposta, il rispondente va alla domanda 9)

4. Qual era il Suo contratto/ attività lavorativa nei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+?

(risposta singola)

☐ Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo indeterminato)

☐ Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo determinato)

☐ Contratto di collaborazione /Prestazione d'opera occasionale

☐ Assegno di ricerca o altro incarico universitario

☐ Contratto di apprendistato

☐ Lavoro autonomo (imprenditore, libero professionista, socio di cooperativa)

☐ Altro (specificare) _____

²⁶ Include le casistiche in cui il soggetto ha trovato lavoro dopo i sei mesi dalla conclusione del corso/intervento formativo, e al momento della rilevazione non è più occupato sia i soggetti che al momento della rilevazione sono ancora occupati.

²⁷ Nel seguito indicatore CR o6 (per l'indagine 2021); Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

4bis. Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso/intervento FSE+ a cui ha partecipato, quali sono stati i miglioramenti conseguiti nella Sua situazione lavorativa?

(risposta multipla)

- ☐ Passaggio da impiego precario (sottoccupazione) ad impiego stabile (piena occupazione)
- ☐ Trasferimento ad impiego che richiede competenze/qualifiche/responsabilità superiori
- ☐ Promozione o aumento salariale
- ☐ Migliore conciliazione vita lavoro
- ☐ Aumento delle competenze professionali
- ☐ Migliori opportunità di carriera
- ☐ Altro
- ☐ Non ho conseguito miglioramenti

Indicatore EECRo6 Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento. Questo indicatore non è applicabile all'obiettivo OS (I). (clicca su **Fiche EECRo6** per definizione del miglioramento della situazione lavorativa)

5. È stato necessario cambiare città per accettare la proposta di lavoro ricevuta? (risposta singola)

- ☐ Sì
- ☐ No

6. Quale era il settore di riferimento (tipologia di attività economica) dell'ente in cui ha lavorato nei 6 mesi successivi alla fine del corso /intervento FSE+? (risposta singola)

- ☐ Agricoltura e silvicoltura
- ☐ Pesca
- ☐ Acquacoltura
- ☐ Altri settori dell'economia blu
- ☐ Industrie alimentari e delle bevande
- ☐ Industrie tessili e dell'abbigliamento
- ☐ Fabbricazione di mezzi di trasporto
- ☐ Fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici
- ☐ Altre industrie manifatturiere non specificate
- ☐ Edilizia
- ☐ Attività estrattive
- ☐ Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata
- ☐ Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e bonifica
- ☐ Trasporto e magazzinaggio
- ☐ Attività di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni
- ☐ Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- ☐ Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione
- ☐ Attività finanziarie e assicurative
- ☐ Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese
- ☐ Amministrazione pubblica

- ☐ Istruzione
- ☐ Attività dei servizi sanitari
- ☐ Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
- ☐ Attività connesse all'ambiente
- ☐ Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative
- ☐ Altri servizi non specificati
- ☐ Formazione professionale politiche attive

7. In che modo ha trovato lavoro nei 6 mesi successivi alla fine del corso /intervento FSE+? (risposta singola)

- ☐ Risposta ad annunci (on line, giornali, web ecc.)
- ☐ Contatto diretto/chiamata del datore di lavoro
- ☐ Rete di conoscenze (familiari, amici, conoscenti, ex colleghi ecc.)
- ☐ Concorso pubblico
- ☐ Agenzia privata di intermediazione
- ☐ Servizi pubblici per l'Impiego
- ☐ Segnalazione di centro di formazione, altri enti
- ☐ Esperienza di stage, tirocinio, apprendistato
- ☐ Avvio di attività autonoma
- ☐ Altro (specificare) _____

8. L'occupazione che aveva nei 6 mesi successivi dalla fine del corso /intervento FSE+ è proseguita?

- ☐ Sì
- ☐ No

9. Al momento attuale qual è la Sua condizione? (max una risposta)

- ☐ Occupato (vai alla domanda 10)
Occupato: persona che al momento della compilazione del questionario/intervista ha un'occupazione o un'attività anche autonoma, per ottenere una retribuzione, un profitto, un corrispettivo economico o un tornaconto familiare. Sono considerate occupate anche le persone che, al momento, non lavorano ma hanno un'occupazione o un'attività da cui sono temporaneamente assenti
- ☐ Impegnato nella ricerca di lavoro*
- ☐ Studente impegnato in un percorso di istruzione/formazione, acquisizione di nuova qualifica*
- ☐ Inattivo (non occupato e non impegnato nella ricerca di lavoro)*
- ☐ In altra condizione specificare _____

*** Vai alla sezione 3**

10. Al momento attuale qual è il Suo contratto/ attività lavorativa? (risposta singola)

- ☐ Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo indeterminato)
- ☐ Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo determinato)
- ☐ Contratto di collaborazione /Prestazione d'opera occasionale
- ☐ Assegno di ricerca o altro incarico universitario

- ☐ Contratto di apprendistato
☐ Lavoro autonomo (imprenditore, libero professionista, socio di cooperativa)
☐ Altro (specificare) _____

11. Al momento attuale, in che settore di riferimento (tipologia di attività economica) è occupato?
 (risposta singola)

- ☐ Agricoltura e silvicoltura
☐ Pesca
☐ Acquacoltura
☐ Altri settori dell'economia blu
☐ Industrie alimentari e delle bevande
☐ Industrie tessili e dell'abbigliamento
☐ Fabbricazione di mezzi di trasporto
☐ Fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici
☐ Altre industrie manifatturiere non specificate
☐ Edilizia
☐ Attività estrattive
☐ Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata
☐ Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e bonifica
☐ Trasporto e magazzinaggio
☐ Attività di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni
☐ Commercio all'ingrosso e al dettaglio
☐ Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione
☐ Attività finanziarie e assicurative
☐ Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese
☐ Amministrazione pubblica
☐ Istruzione
☐ Attività dei servizi sanitari
☐ Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
☐ Attività connesse all'ambiente
☐ Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative
☐ Altri servizi non specificati
☐ Formazione professionale politiche attive

SEZIONE 2 – QUALIFICA/SODDISFAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA E COERENZA TRA INTERVENTO FORMATIVO/PROGETTO E TIPOLOGIA DI LAVORO

D12 bis (solo per Priorità 2 Istruzione e formazione e P4 Giovani) Alla fine dell'intervento/corso finanziato dal FSE+ quale qualifica ha ottenuto?

- **Indicatore EECRo3** “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento” (clicca su **Fiche EECRo3 per definizione**)

- ☐ Attestato di frequenza con profitto
☐ Attestato di frequenza
☐ Patente di mestiere

- ☐ Qualifica e diploma professionale (IeFP)
- ☐ Qualifica professionale post diploma
- ☐ Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- ☐ Diploma di tecnico superiore (ITS)
- ☐ Diploma di laurea (triennale, magistrale, specialistica)
- ☐ Master di I o II livello
- ☐ Dottorato di ricerca
- ☐ Diploma di specializzazione
- ☐ Abilitazione professionale
- ☐ Altra qualifica
- ☐ Nessun titolo o attestato
- ☐ Non sa rispondere

12. Quanto ritiene che il corso /intervento FSE+ sia stato rilevante per l'occupazione trovata?
(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= per nulla rilevante e 10=molto rilevante)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

13. Come giudica la qualità della formazione del corso a cui ha partecipato?
(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= per nulla buona e 10=molto buona)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

14. Come giudica la qualità dell'organizzazione del corso a cui ha partecipato?
(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= per nulla buona e 10=molto buona)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

15. Come giudica la fase di accompagnamento al lavoro del corso a cui ha partecipato?
(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= per nulla buona e 10=molto buona)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D 15 bis Priorità 1 Occupazione Quanto è soddisfatto della Sua partecipazione alle attività di formazione continua erogate nell'ambito del FSE+?

Questa domanda è prevista solo per gli interventi inclusi nella Priorità 1 Occupazione, Obiettivo Specifico OS d), che prevedono l'indicatore EESRO2.

(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= molto insoddisfatto e 10=molto soddisfatto)

- **Indicatore EESRO2** "Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua"

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

SEZIONE 3 – SODDISFAZIONE SUI SERVIZI PER L'IMPIEGO

16. Ha usufruito di Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati) dopo il corso /intervento FSE+?
(risposta singola)

- ☐ Sì (vai alla domanda 17)
☐ No (vai alla domanda 20)*
☐ Non ricordo (vai alla domanda 20)*

* (Chi risponde no/non ricordo va a D20 solo per la P3, per altri fine questionario)

17. Quali sono i Servizi per l'Impiego di cui ha usufruito dopo il corso /intervento FSE+?

- ☐ Servizi per l'Impiego pubblici (Centro per l'impiego/CPI,
 Servizio d'inserimento lavorativo disabilità/SILD)
☐ Agenzie per il lavoro (Servizi per l'impiego privati)
☐ Entrambi

18. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi per l'impiego pubblici?
(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= molto insoddisfatto e 10=molto soddisfatto)

Solo se a d17 dichiarano impiego pubblico o entrambi

- **Indicatore EESRo1** "Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati"

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

19. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con le Agenzie per il lavoro (Servizi per l'impiego privati)?

(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= molto insoddisfatto e 10=molto soddisfatto)

Solo se a d17 dichiarano impiego privato o entrambi

- **Indicatore EESRo1** "Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati"

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Fine questionario Priorità 1, 2 e 4

LE DOMANDE SUCCESSIVE SONO SOLO PER LA PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE

SEZIONE 4 SODDISFAZIONE SUI SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI

20. (P3 Inclusion) Ha usufruito dei Servizi educativi e socio-assistenziali previsti dal corso /intervento FSE+? (risposta singola)

- ☐ Sì (vai alla domanda 21)
- ☐ No
- ☐ Non ricordo

21. Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi educativi e socio-assistenziali ?

(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1= molto insoddisfatto e 10=molto soddisfatto)

- **Indicatore EESRo4** - Grado di soddisfazione dei partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Fine questionario Priorità 3 Inclusion sociale

Allegato 2 - Tavole statistiche

SEZIONE 1. Stato occupazionale e lavoro

Dom1 Da quanto tempo non era occupato prima dell'inizio dell'intervento/corso di formazione? (risposta singola)

	R%*	S*	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Da meno di 6 mesi	13,11	452	9,49	18,34	5,64	25,38	9,38	19,85	25,33	27,16	9,57	17,39	12,24	24,08
2 Da 6 mesi a un anno	6,93	239	7,78	16,57	3,26	9,14	9,38	16,79	1,33	8,17	6,6	16,43	11,22	9,84
3 Da più di un anno	22,57	778	21,44	43,79	19,22	21,32	27,68	48,09	62,67	18,03	16,83	41,06	61,22	23,73
4 Ero occupato	57,38	1978	61,29	21,3	71,88	44,16	53,57	15,27	10,67	46,63	67	25,12	15,31	42,36
Totale selezionate		3447	527	338	1597	985	224	131	75	416	303	207	98	569

* R (% rispondenti); S (Selezionate)

Nota bene: Si precisa nelle elaborazioni sono state incluse anche 5 interviste non considerate per il calcolo degli indicatori di risultato in quanto ritenute non pertinenti (infatti, per il calcolo degli indicatori il totale dei questionari risulta pari a 3.442).

D2_P3 Al termine delle quattro settimane successive alla data di conclusione del corso/intervento FSE+ a cui ha partecipato, quale era la Sua condizione?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Occupato ²⁸	72,89	1164			72,89				9,33				8,16	
2 Impegnato nella ricerca di lavoro	9,08	145			9,08				32				27,55	
3 Studente impegnato in un percorso di istruzione/formazione, acquisizione di nuova qualifica	6,7	107			6,7				44				31,63	
4 Inattivo (non occupato e non impegnato nella ricerca di lavoro)	6,76	108			6,76				13,33				22,45	
98 In altra condizione (specificare)	4,57	73			4,57				1,33				10,2	
Totale selezionate		1597			1597				75				98	

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EESR03 - Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Inoltre, per la maggioranza dei rispondenti della P3 non era noto il genere (gruppo richiedenti il bonus)

Dom2 Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+ a cui ha partecipato, Lei era occupato (dipendente, lavoro autonomo ecc.)?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Si	70,23	2421	72,68	44,97	77,96	65,08	64,73	40,46	17,33	64,18	78,55	47,83	15,31	65,73
2 No	29,77	1026	27,32	55,03	22,04	34,92	35,27	59,54	82,67	35,82	21,45	52,17	84,69	34,27
Totale selezionate		3447	527	338	1597	985	224	131	75	416	303	207	98	569

²⁸ Occupato: persona che al termine delle quattro settimane successive alla conclusione del corso/intervento regionale aveva un'occupazione o un'attività anche autonoma, per ottenere una retribuzione, un profitto, un corrispettivo economico o un tornaconto se in ditta familiare. Sono considerate occupate anche le persone che non stavano lavorando ma avevano un'occupazione o un'attività da cui erano temporaneamente assenti.

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EECRo5 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

Dom3 Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+ a cui ha partecipato, ritiene di aver comunque conseguito un miglioramento della Sua situazione sul mercato del lavoro? (risposta multipla)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Sì, ho accresciuto le mie capacità lavorative	25,44	261	28,47	31,18	19,32	27,33	30,38	28,21	25,81	23,49	26,15	33,33	26,51	30,26
2 Sì, ho accresciuto le mie specializzazioni	15,59	160	15,97	22,04	13,07	14,53	15,19	19,23	12,90	12,08	16,92	24,07	16,87	16,41
3 Sì, ho arricchito il mio curriculum vitae	30,7	315	38,19	33,87	28,13	28,49	44,30	30,77	22,58	31,54	30,77	36,11	30,12	26,15
4 Sì, sono aumentati i contatti utili per trovare lavoro	8,58	88	9,72	13,98	5,97	7,85	11,39	15,38	3,23	8,05	7,69	12,96	3,61	7,69
98 Altro (specificare)	6,43	66	2,78	3,76	9,09	6,69	3,80	3,85	3,23	4,03	1,54	3,70	7,23	8,72
5 No, non ho conseguito miglioramenti nella mia condizione rispetto al mercato del lavoro	23,68	243	28,47	29,57	26,14	15,99	24,05	29,49	17,74	20,13	33,85	29,63	21,69	12,82
6 Non so rispondere	16,18	166	6,25	9,68	17,05	22,97	6,33	10,26	20,97	20,13	6,15	9,26	13,25	25,13
Totale selezionate		1299	144	186	352	344	79	78	62	149	65	108	83	195

Dom4 Qual era il Suo contratto/ attività lavorativa nei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso /intervento FSE+? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo indeterminato)	60,55	1466	78,59	30,92	76,39	26,05	78,62	28,3	53,85	22,1	78,57	32,32	33,33	28,88
2 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo determinato)	12,23	296	11,23	26,32	10,2	13,42	13,1	26,42	23,08	15,73	10,08	26,26	13,33	11,76
3 Contratto di collaborazione /Prestazione d'opera occasionale	2,48	60	1,04	10,53	1,53	3,28	0,69	11,32	0	3	1,26	10,1	6,67	3,48
4 Assegno di ricerca o altro incarico universitario	0,04	1	0	0	0,08	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Contratto di apprendistato	15,99	387	4,44	9,87	0,72	53,98	3,45	11,32	7,69	54,68	5,04	9,09	20	53,48
6 Lavoro autonomo (imprenditore, libero professionista, socio di cooperativa)	6,94	168	3,92	15,13	9,88	1,09	3,45	16,98	0	1,5	4,2	14,14	6,67	0,8
98 Altro (specificare)	1,78	43	0,78	7,24	1,2	2,18	0,69	5,66	15,38	3	0,84	8,08	20	1,6
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom4_bis Al termine dei 6 mesi successivi alla data di conclusione del corso/intervento FSE+ a cui ha partecipato, quali sono stati i miglioramenti conseguiti nella Sua situazione lavorativa? (risposta multipla)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Passaggio da impiego precario (sottoccupazione) ad impiego stabile (piena occupazione)	6,4	155	5,48	7,89	3,78	11,70	4,14	11,32	15,38	11,61	6,30	6,06	6,67	11,76
2 Trasferimento ad impiego che richiede competenze/qualifiche/responsabilità superiori	3,84	93	3,39	11,18	0,48	8,89	1,38	11,32	7,69	9,74	4,62	11,11	0,00	8,29
3 Promozione o aumento salariale	5,37	130	4,18	4,61	3,53	9,83	3,45	7,55	0,00	9,36	4,62	3,03	20,00	10,16
4 Migliore conciliazione vita lavoro	29,78	721	16,19	17,11	43,69	13,88	16,55	24,53	30,77	14,23	15,97	13,13	40,00	13,64
5 Aumento delle competenze professionali	27,67	670	46,21	46,05	15,98	34,95	48,28	54,72	30,77	32,58	44,96	41,41	20,00	36,63
6 Migliori opportunità di carriera	7,52	182	7,57	27,63	4,34	8,89	6,90	32,08	0,00	8,24	7,98	25,25	13,33	9,36
7 Altro (specificare)	3,47	84	2,61	5,92	3,61	3,12	3,45	3,77	15,38	4,49	2,10	7,07	0,00	2,14
8 Non ho conseguito miglioramenti	32,14	778	28,46	24,34	34,94	30,73	33,10	15,09	7,69	33,33	25,63	29,29	20,00	28,88
Totale selezionate		2813	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom5 È stato necessario cambiare città per accettare la proposta di lavoro ricevuta?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Sì	5,41	131	3,39	13,16	4,1	7,33	0,69	18,87	7,69	7,49	5,04	10,1	13,33	7,22
2 No	94,59	2290	96,61	86,84	95,9	92,67	99,31	81,13	92,31	92,51	94,96	89,9	86,67	92,78
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom6 Quale era il settore di riferimento (tipologia di attività economica) dell'ente con cui ha lavorato nei 6 mesi successivi dalla fine del corso /intervento FSE+? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Agricoltura e silvicoltura	1,73	42	3,66	11,18	0,56	0,62	2,76	5,66	0	0,37	4,2	14,14	6,67	0,8
2 Pesca	0,17	4	0,52	0	0	0,31	0	0	0	0	0,84	0	0	0,53
3 Acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Altri settori dell'economia blu	0,04	1	0,26	0	0	0	0,69	0	0	0	0	0	0	0
5 Industrie alimentari e delle bevande	1,32	32	2,61	0,66	0,4	2,5	1,38	0	0	3,37	3,36	1,01	0	1,87
6 Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,7	17	0,52	0,66	0,64	0,94	0	0	0	1,87	0,84	1,01	0	0,27
7 Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,29	7	0	0	0,48	0,16	0	0	0	0	0	0	6,67	0,27
8 Fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici	0,58	14	1,83	0	0,32	0,47	2,07	0	0	0,37	1,68	0	0	0,53
9 Altre industrie manifatturiere non specificate	2,97	72	3,92	3,95	2,41	3,28	2,76	0	0	1,87	4,62	6,06	0	4,28
10 Edilizia	4,83	117	4,96	1,97	2,17	10,61	2,07	3,77	0	2,62	6,72	1,01	0	16,31
11 Attività estrattive	0,12	3	0	0	0,08	0,31	0	0	0	0	0	0	0	0,53
12 Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata	2,56	62	1,57	0,66	2,89	2,96	0	0	0	0,37	2,52	1,01	0	4,81
13 Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e bonifica	0,41	10	1,04	0	0,48	0	0,69	0	0	0	1,26	0	0	0
14 Trasporto e magazzinaggio	3,55	86	5,22	3,29	3,37	2,96	0,69	0	7,69	1,12	7,98	5,05	0	4,28

15 Attività di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni	7,77	188	11,49	8,55	6,02	8,74	8,28	0	0	5,24	13,45	13,13	6,67	11,23
16 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7,39	179	5,22	1,97	7,71	9,36	5,52	0	0	10,86	5,04	3,03	6,67	8,29
17 Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione	5,12	124	5,22	9,21	2,65	8,89	6,9	15,09	15,38	9,74	4,2	6,06	13,33	8,29
18 Attività finanziarie e assicurative	4,01	97	0,52	0,66	6,43	2,18	1,38	0	0	2,62	0	1,01	0	1,87
19 Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	0,87	21	1,04	0	0,8	1,09	0	0	0	1,5	1,68	0	0	0,8
20 Amministrazione pubblica	7,1	172	1,57	5,92	12,29	0,62	1,38	5,66	15,38	0,37	1,68	6,06	13,33	0,8
21 Istruzione	5	121	1,04	3,29	7,47	2,96	2,07	5,66	7,69	6,37	0,42	2,02	6,67	0,53
22 Attività dei servizi sanitari	7,31	177	13,84	1,32	7,95	3,59	26,21	1,89	0	7,49	6,3	1,01	6,67	0,8
23 Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	4,46	108	3,66	3,29	6,59	1,09	2,76	5,66	7,69	2,25	4,2	2,02	6,67	0,27
24 Attività connesse all'ambiente	0,99	24	1,57	4,61	0,48	0,78	0,69	3,77	0	0,37	2,1	5,05	0	1,07
25 Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative	2,23	54	0,52	15,13	1,37	1,87	0,69	28,3	0	2,25	0,42	8,08	0	1,6
26 Altri servizi non specificati	27,55	667	26,89	22,37	26,1	31,98	28,28	24,53	46,15	36,7	26,05	21,21	26,67	28,61
27 Formazione professionale politiche attive	0,91	22	1,31	1,32	0,32	1,72	2,76	0	0	2,25	0,42	2,02	0	1,34
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom7 In che modo ha trovato lavoro nei 6 mesi successivi alla fine del corso /intervento FSE+?(risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Risposta ad annunci (on line, giornali, web ecc.)	14,87	360	12,01	14,47	17,11	12,32	12,41	18,87	30,77	15,36	11,76	12,12	13,33	10,16
2 Contatto diretto/chiamata del datore di lavoro	25,36	614	27,94	19,74	24,66	26,52	24,14	28,3	23,08	21,72	30,25	15,15	20	29,95
3 Rete di conoscenze (familiari, amici, conoscenti, ex colleghi ecc.)	16,27	394	16,19	13,82	15,02	19,34	12,41	9,43	0	14,61	18,49	16,16	13,33	22,73
4 Concorso pubblico	10,04	243	2,61	6,58	17,27	1,25	4,83	1,89	15,38	1,5	1,26	9,09	20	1,07
5 Agenzia privata di intermediazione	2,4	58	1,31	1,32	3,13	1,87	1,38	0	7,69	2,25	1,26	2,02	6,67	1,6
6 Servizi pubblici per l'impiego	1,73	42	2,35	1,32	2,33	0,31	2,07	1,89	0	0	2,52	1,01	0	0,53
7 Segnalazione di centro di formazione, altri enti	1,24	30	2,61	3,29	0,8	0,78	2,76	1,89	0	1,5	2,52	4,04	0	0,27
8 Esperienza di stage, tirocinio, apprendistato	8,92	216	7,83	15,13	3,29	19,03	6,9	20,75	15,38	20,6	8,4	12,12	13,33	17,91
9 Avvio di attività autonoma	4,21	102	2,87	7,24	5,86	1,09	2,07	7,55	0	1,12	3,36	7,07	6,67	1,07
98 Altro (specificare)	14,95	362	24,28	17,11	10,52	17,47	31,03	9,43	7,69	21,35	20,17	21,21	6,67	14,71
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom8 L'occupazione che aveva nei 6 mesi successivi dalla fine del corso /intervento FSE+ è proseguita?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Si	90,71	2196	90,6	74,34	91,49	93,14	84,83	73,58	84,62	92,88	94,12	74,75	86,67	93,32
2 No	9,29	225	9,4	25,66	8,51	6,86	15,17	26,42	15,38	7,12	5,88	25,25	13,33	6,68
Totale selezionate		2421	383	152	1245	641	145	53	13	267	238	99	15	374

Dom9 Al momento attuale qual è la Sua condizione? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Occupato ²⁹	69,89	2409	74,38	42,9	77,21	64,87	67,86	39,69	13,33	63,46	79,21	44,93	19,39	65,91
2 Impegnato nella ricerca di lavoro	11,11	383	13,85	24,26	7,33	11,27	14,73	28,24	30,67	13,22	13,2	21,74	23,47	9,84
3 Studente impegnato in un percorso di istruzione/formazione, acquisizione di nuova qualifica	9,83	339	4,17	20,12	5,45	16,45	7,59	24,43	36	16,59	1,65	17,39	29,59	16,34
4 Inattivo (non occupato e non impegnato nella ricerca di lavoro)	4,84	167	3,23	6,51	6,2	2,94	3,57	4,58	14,67	1,92	2,97	7,73	20,41	3,69
98 In altra condizione (specificare)	4,32	149	4,36	6,21	3,82	4,47	6,25	3,05	5,33	4,81	2,97	8,21	7,14	4,22
Totale selezionate		3447	527	338	1597	985	224	131	75	416	303	207	98	569

Dom10 Al momento attuale qual è il Suo contratto/ attività lavorativa? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo indeterminato)	68,45	1649	80,36	40	79,48	46,32	79,61	38,46	80	46,21	80,83	40,86	42,11	46,4
2 Contratto di lavoratore dipendente, anche interinale (tempo determinato)	9,46	228	9,69	22,76	7,95	9,23	11,84	28,85	10	9,47	8,33	19,35	15,79	9,07
3 Contratto di collaborazione /Prestazione d'opera occasionale	1,58	38	1,02	7,59	1,14	1,41	2,63	3,85	0	1,14	0	9,68	5,26	1,6
4 Assegno di ricerca o altro incarico universitario	0,08	2	0	0	0,16	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Contratto di apprendistato	12,29	296	2,81	8,97	0,89	40,85	2,63	7,69	10	42,42	2,92	9,68	31,58	39,73
6 Lavoro autonomo (imprenditore, libero professionista, socio di cooperativa)	7,26	175	4,08	17,24	10,06	1,56	2,63	17,31	0	0,38	5	17,2	5,26	2,4
98 Altro (specificare)	0,87	21	2,04	3,45	0,32	0,63	0,66	3,85	0	0,38	2,92	3,23	0	0,8
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

Dom11 Al momento attuale, in che settore di riferimento (tipologia di attività economica) è occupato? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Agricoltura e silvicoltura	1,66	40	3,06	11,03	0,73	0,47	1,97	5,77	0	0,38	3,75	13,98	5,26	0,53
2 Pesca	0,12	3	0,51	0	0,08	0	0	0	0	0	0,83	0	0	0
3 Acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Altri settori dell'economia blu	0,17	4	0,26	0	0,08	0,31	0,66	0	0	0	0	0	0	0,53
5 Industrie alimentari e delle bevande	1,45	35	2,3	0,69	0,32	3,29	1,32	0	0	4,17	2,92	1,08	5,26	2,67
6 Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,5	12	0,51	0	0,49	0,63	0	0	0	1,52	0,83	0	0	0

²⁹ Occupato: persona che al momento della compilazione del questionario/intervista ha un'occupazione o un'attività anche autonoma, per ottenere una retribuzione, un profitto, un corrispettivo economico o un tornaconto familiare. Sono considerate occupate anche le persone che, al momento, non lavorano ma hanno un'occupazione o un'attività da cui sono temporaneamente assenti.

7 Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,25	6	0	0	0,41	0,16	0	0	0	0	0	0	5,26	0,27
8 Fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici	0,66	16	1,79	0,69	0,41	0,47	1,97	0	0	0,38	1,67	1,08	5,26	0,53
9 Altre industrie manifatturiere non specificate	3,32	80	4,34	3,45	2,6	4,07	3,29	0	0	1,89	5	5,38	5,26	5,6
10 Edilizia	4,65	112	4,85	2,76	2,35	9,39	1,97	3,85	0	2,65	6,67	2,15	0	14,13
11 Attività estrattive	0,17	4	0	0	0,08	0,47	0	0	0	0,38	0	0	0	0,53
12 Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata	2,57	62	1,28	1,38	2,92	2,97	0	0	0	0,76	2,08	2,15	0	4,53
13 Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e bonifica	0,42	10	1,02	0	0,49	0	0,66	0	0	0	1,25	0	0	0
14 Trasporto e magazzinaggio	3,49	84	4,85	2,76	3,16	3,44	0	0	10	1,14	7,92	4,3	0	5,07
15 Attività di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni	7,97	192	11,99	9,66	6,24	8,45	9,87	3,85	0	4,92	13,33	12,9	5,26	10,93
16 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7,22	174	5,1	4,83	7,3	8,92	5,26	5,77	0	10,98	5	4,3	10,53	7,47
17 Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione	4,4	106	4,59	6,21	2,35	7,82	5,92	9,62	0	9,85	3,75	4,3	5,26	6,4
18 Attività finanziarie e assicurative	4,28	103	0,51	1,38	6,65	2,66	1,32	0	0	2,65	0	2,15	10,53	2,67
19 Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	1,04	25	0,77	0,69	0,97	1,41	0	0	0	1,89	1,25	1,08	0	1,07
20 Amministrazione pubblica	7,64	184	2,04	6,9	12,73	1,41	1,97	5,77	20	1,89	2,08	7,53	10,53	1,07
21 Istruzione	5,11	123	1,53	4,14	7,62	2,66	3,29	7,69	0	5,3	0,42	2,15	0	0,8
22 Attività dei servizi sanitari	7,72	186	14,54	2,76	8,19	3,76	26,97	3,85	10	7,58	6,67	2,15	0	1,07
23 Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	4,94	119	3,32	4,14	7,3	1,56	1,97	7,69	10	2,65	4,17	2,15	5,26	0,8
24 Attività connesse all'ambiente	0,87	21	1,28	4,83	0,32	0,78	0	3,85	0	0,38	2,08	5,38	0	1,07
25 Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative	2,12	51	0,77	12,41	1,3	2,19	1,97	19,23	0	2,65	0	8,6	0	1,87
26 Altri servizi non specificati	26,61	641	27,55	18,62	24,82	31,3	27,63	23,08	50	34,47	27,5	16,13	26,32	29,07
27 Formazione professionale politiche attive	0,66	16	1,28	0,69	0,08	1,41	1,97	0	0	1,52	0,83	1,08	0	1,33
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

SEZIONE 2. Qualifica e soddisfazione delle attività di formazione continua e coerenza tra intervento formativo/progetto e tipologia di lavoro (fino 15 bis)

D12_BIS Alla fine dell'intervento/corso finanziato dal FSE+ quale qualifica ha ottenuto?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Attestato di frequenza con profitto	5,1	40		4,83		5,16		5,77		4,55		4,3		5,6
2 Attestato di frequenza	41,58	326		19,31		46,64		19,23		48,48		19,35		45,33
3 Patente di mestiere	0,38	3		0,69		0,31		0		0		1,08		0,53
4 Qualifica e diploma professionale (leFP)	2,17	17		6,21		1,25		7,69		0,38		5,38		1,87
5 Qualifica professionale post diploma	2,81	22		9,66		1,25		7,69		1,14		10,75		1,33
6 Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	0,38	3		0,69		0,31		0		0,38		1,08		0,27
7 Diploma di tecnico superiore (ITS)	5,99	47		24,83		1,72		19,23		2,27		27,96		1,33
8 Diploma di laurea (triennale, magistrale, specialistica)	1,66	13		3,45		1,25		7,69		0,76		1,08		1,6

9 Master di I o II livello	0,51	4	2,07	0,16	1,92	0,38	2,15	0
10 Dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0
11 Diploma di specializzazione	0,38	3	0,69	0,31	1,92	0,38	0	0,27
12 Abilitazione professionale	2,04	16	4,14	1,56	7,69	1,89	2,15	1,33
13 Altra qualifica	3,32	26	4,14	3,13	0	1,89	6,45	4
14 Nessun titolo o attestato	16,2	127	10,34	17,53	9,62	18,94	10,75	16,53
15 Non sa rispondere	17,47	137	8,97	19,41	11,54	18,56	7,53	20
Totale selezionate		784	145	639	52	264	93	375

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EECRo3 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (P2 e P4)

Dom12 Quanto ritiene che il corso /intervento FSE+ sia stato rilevante per l'occupazione trovata? (Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = per nulla rilevante e 10 = molto rilevante)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Per nulla rilevante	13,37	322	11,22	17,24	12,49	15,49	13,82	11,54	0	16,29	9,58	20,43	0	14,93
2	2,41	58	1,79	6,21	0,73	5,16	2,63	7,69	0	4,92	1,25	5,38	0	5,33
3	4,23	102	2,81	6,9	1,7	9,39	3,29	5,77	0	11,74	2,5	7,53	5,26	7,73
4	3,4	82	2,55	4,83	1,87	6,57	3,95	3,85	0	9,09	1,67	5,38	5,26	4,8
5	6,14	148	5,36	5,52	3,41	12,05	4,61	9,62	20	13,64	5,83	3,23	5,26	10,93
6	9,26	223	9,95	5,52	9,98	8,29	11,18	5,77	0	9,47	9,17	5,38	0	7,47
7	13,28	320	14,29	8,28	14,11	12,21	12,5	9,62	0	6,82	15,42	7,53	21,05	16
8	23,04	555	27,55	21,38	25,55	15,81	23,68	23,08	50	14,77	30	20,43	10,53	16,53
9	10,38	250	8,67	8,28	13,79	5,32	9,87	5,77	0	6,06	7,92	9,68	5,26	4,8
10 Molto rilevante	14,49	349	15,82	15,86	16,38	9,7	14,47	17,31	30	7,2	16,67	15,05	47,37	11,47
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

Dom13 Come giudica la qualità della formazione del corso a cui ha partecipato?(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = per nulla buona e 10 = molto buona)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Per nulla buona	2,95	71	3,06	3,45	2,43	3,76	1,97	1,92	0	4,55	3,75	4,3	0	3,2
2	1,83	44	1,79	7,59	0,81	2,5	2,63	3,85	0	1,89	1,25	9,68	0	2,93
3	3,07	74	2,3	4,83	2,11	5,01	1,97	7,69	0	6,44	2,5	3,23	0	4
4	4,03	97	2,3	4,83	2,27	8,29	3,95	3,85	0	10,98	1,25	5,38	5,26	6,4
5	5,77	139	3,06	7,59	3,89	10,64	3,29	5,77	10	9,85	2,92	8,6	5,26	11,2
6	11,62	280	7,14	8,28	14,44	9,7	7,89	9,62	0	10,98	6,67	7,53	0	8,8
7	12,91	311	13,01	10,34	12,33	14,55	9,87	7,69	0	10,61	15	11,83	10,53	17,33
8	27,48	662	29,34	26,9	29,85	21,91	26,32	26,92	60	20,08	31,25	26,88	31,58	23,2
9	13,53	326	14,54	7,59	15,73	10,02	19,74	9,62	0	12,12	11,25	6,45	5,26	8,53
10 Molto buona	16,81	405	23,47	18,62	16,14	13,62	22,37	23,08	30	12,5	24,17	16,13	42,11	14,4
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

Dom14 Come giudica la qualità dell'organizzazione del corso a cui ha partecipato?(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = per nulla buona e 10 = molto buona)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Per nulla buona	2,45	59	2,3	4,83	1,87	3,13	1,97	5,77	0	3,41	2,5	4,3	0	2,93
2	1,45	35	0,51	6,9	0,81	2,03	0	0	0	2,27	0,83	10,75	0	1,87
3	3,07	74	3,06	6,21	2,11	4,23	2,63	3,85	0	6,06	3,33	7,53	0	2,93
4	3,65	88	2,55	6,21	2,51	5,95	5,26	13,46	0	7,95	0,83	2,15	5,26	4,53
5	6,85	165	3,06	8,28	5,03	12,36	4,61	7,69	10	9,85	2,08	8,6	5,26	14,13
6	11,5	277	5,87	6,9	15,82	7,67	4,61	5,77	0	8,33	6,67	7,53	0	7,2
7	14,53	350	14,03	16,55	13,63	16,12	11,84	13,46	0	12,88	15,42	18,28	15,79	18,4
8	27,48	662	30,61	22,76	29,52	22,69	27,63	26,92	50	23,11	32,5	20,43	26,32	22,4
9	13,99	337	15,31	9,66	15,57	11,11	19,08	9,62	10	11,36	12,92	9,68	5,26	10,93
10 Molto buona	15,03	362	22,7	11,72	13,14	14,71	22,37	13,46	30	14,77	22,92	10,75	42,11	14,67
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

Dom15 Come giudica la fase di accompagnamento al lavoro del corso a cui ha partecipato? (Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = per nulla buona e 10 = molto buona)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Per nulla buona	5,81	140	5,36	15,86	3,89	7,51	5,92	13,46	0	8,33	5	17,2	0	6,93
2	2,49	60	2,55	5,52	0,73	5,16	3,95	7,69	0	6,06	1,67	4,3	0	4,53
3	2,57	62	2,04	3,45	1,3	5,16	1,97	1,92	0	5,3	2,08	4,3	0	5,07
4	3,49	84	3,06	4,14	2,03	6,42	5,26	3,85	0	7,95	1,67	4,3	5,26	5,33
5	7,47	180	5,36	5,52	5,27	13,46	6,58	3,85	20	12,5	4,58	6,45	5,26	14,13
6	14,74	355	11,99	8,97	18,17	11,11	12,5	7,69	0	10,23	11,67	9,68	5,26	11,73
7	14,78	356	16,33	13,1	15,33	13,15	11,84	9,62	0	12,88	19,17	15,05	21,05	13,33
8	24,74	596	27,04	24,14	26,93	19,25	21,71	34,62	50	18,18	30,42	18,28	15,79	20
9	11,58	279	11,22	8,28	13,54	8,76	16,45	5,77	0	9,47	7,92	9,68	5,26	8,27
10 Molto buona	12,33	297	15,05	11,03	12,81	10,02	13,82	11,54	30	9,09	15,83	10,75	42,11	10,67
Totale selezionate		2409	392	145	1233	639	152	52	10	264	240	93	19	375

D15_BIS Quanto è soddisfatto della Sua partecipazione alle attività di formazione continua erogate nell'ambito del FSE+?(Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = molto insoddisfatto e 10 = molto soddisfatto)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Molto insoddisfatto	2,47	8	2,47				2,96				2,12			
2	0,93	3	0,93				0,74				1,06			
3	2,16	7	2,16				4,44				0,53			
4	1,85	6	1,85				3,7				0,53			
5	0,31	1	0,31				0				0,53			
6	7,41	24	7,41				6,67				7,94			

7	15,74	51	15,74	13,33	17,46
8	32,1	104	32,1	28,15	34,92
9	10,49	34	10,49	14,07	7,94
10 Molto soddisfatto	26,54	86	26,54	25,93	26,98
Totale selezionate		324	324	135	189

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EESR02 - Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato ad attività di formazione continua

SEZIONE 3. Soddisfazione sui servizi per l'impiego

Dom16 Ha usufruito di Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati) dopo il corso /intervento FSE+? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Si	9,34	322	11,2	11,24	9,2	7,92	12,95	14,5	9,33	8,65	9,9	9,18	14,29	7,38
2 No	81,55	2811	81,97	79,88	87,29	72,59	80,8	78,63	81,33	72,6	82,84	80,68	76,53	72,58
3 Non ricordo	9,11	314	6,83	8,88	3,51	19,49	6,25	6,87	9,33	18,75	7,26	10,14	9,18	20,04
Totale selezionate		3447	527	338	1597	985	224	131	75	416	303	207	98	569

Dom17 Quali sono i Servizi per l'Impiego di cui ha usufruito dopo il corso /intervento FSE+?

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Servizi per l'Impiego pubblici (Centro per l'impiego/CPI, Servizio d'inserimento lavorativo disabilità/SILD)	44,1	142	40,68	55,26	44,22	41,03	37,93	57,89	42,86	44,44	43,33	52,63	71,43	38,1
2 Agenzie per il lavoro (Servizi per l'impiego privati)	20,5	66	22,03	21,05	16,33	26,92	24,14	15,79	42,86	25	20	26,32	0	28,57
3 Entrambi	35,4	114	37,29	23,68	39,46	32,05	37,93	26,32	14,29	30,56	36,67	21,05	28,57	33,33
Totale selezionate		322	59	38	147	78	29	19	7	36	30	19	14	42

Dom18 Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi per l'impiego pubblici? (Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = molto insoddisfatto e 10 = molto soddisfatto)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Molto insoddisfatto	9,38	24	15,22	20	3,25	12,28	4,55	25	25	11,11	25	14,29	7,14	13,33
2	3,91	10	2,17	16,67	0,81	5,26	0	12,5	0	11,11	4,17	21,43	7,14	0
3	5,08	13	8,7	3,33	4,07	5,26	13,64	6,25	0	0	4,17	0	7,14	10
4	5,86	15	2,17	6,67	6,5	7,02	4,55	6,25	0	7,41	0	7,14	7,14	6,67
5	6,64	17	13,04	3,33	4,88	7,02	13,64	0	0	3,7	12,5	7,14	14,29	10
6	7,81	20	13,04	13,33	4,88	7,02	18,18	12,5	0	7,41	8,33	14,29	7,14	6,67
7	8,2	21	4,35	3,33	6,5	17,54	4,55	0	25	22,22	4,17	7,14	7,14	13,33
8	16,41	42	13,04	13,33	20,33	12,28	9,09	18,75	50	14,81	16,67	7,14	21,43	10
9	17,58	45	15,22	10	27,64	1,75	18,18	12,5	0	0	12,5	7,14	7,14	3,33
10 Molto soddisfatto	19,14	49	13,04	10	21,14	24,56	13,64	6,25	0	22,22	12,5	14,29	14,29	26,67
Totale selezionate		256	46	30	123	57	22	16	4	27	24	14	14	30

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EESR01 - Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati

Dom19 Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con le Agenzie per il lavoro (Servizi per l'impiego privati)?
 (Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = molto insoddisfatto e 10 = molto soddisfatto)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Molto insoddisfatto	10	18	14,29	17,65	4,88	13,04	5,56	12,5	25	5	23,53	22,22	25	19,23
2	5	9	8,57	17,65	0	6,52	11,11	25	0	10	5,88	11,11	0	3,85
3	3,89	7	2,86	11,76	3,66	2,17	0	12,5	25	0	5,88	11,11	25	3,85
4	5,56	10	5,71	5,88	3,66	8,7	5,56	12,5	0	15	5,88	0	25	3,85
5	6,11	11	8,57	0	1,22	15,22	16,67	0	0	10	0	0	0	19,23
6	7,78	14	8,57	5,88	6,1	10,87	5,56	0	0	10	11,76	11,11	0	11,54
7	8,89	16	8,57	17,65	6,1	10,87	5,56	0	0	5	11,76	33,33	0	15,38
8	16,11	29	17,14	17,65	17,07	13,04	16,67	25	50	20	17,65	11,11	0	7,69
9	23,33	42	14,29	5,88	39,02	8,7	22,22	12,5	0	15	5,88	0	0	3,85
10 Molto soddisfatto	13,33	24	11,43	0	18,29	10,87	11,11	0	0	10	11,76	0	25	11,54
Totale selezionate		180	35	17	82	46	18	8	4	20	17	9	4	26

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EESR01 - Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati

SEZIONE 4. Soddisfazione sui servizi educativi e socio-assistenziali

Dom20 Ha usufruito dei Servizi educativi e socio-assistenziali previsti dal corso/intervento FSE+? (risposta singola)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Si	23,67	378			23,67				17,33				12,24	
2 No	70,32	1123			70,32				64				65,31	
3 Non ricordo	6,01	96			6,01				18,67				22,45	
Totale selezionate		1597			1597				75				98	

Dom21 Quanto è soddisfatto della Sua esperienza con i Servizi educativi e socio-assistenziali? (Indichi un punteggio da 1 a 10 con 1 = molto insoddisfatto e 10 = molto soddisfatto)

	R	S	TUTTI I RISPONDENTI %				RISPONDENTI DONNE %				RISPONDENTI UOMINI %			
			P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4
1 Molto insoddisfatto	1,59	6			1,59				7,69				16,67	
2	0,79	3			0,79				7,69				0	
3	0,79	3			0,79				0				0	
4	2,65	10			2,65				7,69				0	
5	3,7	14			3,7				0				41,67	
6	5,82	22			5,82				23,08				8,33	
7	6,88	26			6,88				15,38				0	
8	23,28	88			23,28				38,46				16,67	
9	15,61	59			15,61				0				8,33	
10 Molto soddisfatto	38,89	147			38,89				0				8,33	
Totale selezionate		378			378				13				12	

N.B. Questa domanda rileva per l'indicatore EESR04 - Grado di soddisfazione dei partecipanti che usufruiscono di servizi socio educativi e socio assistenziali.

